

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE. IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO DEVE ESSERE LETTO NELLA SUA INTEREZZA, CONSIDERANDO CON PARTICOLARE ATTENZIONE I FATTORI DI RISCHIO RIPORTATI NEL CAPITOLO 1.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO SI RIFERISCE ED È STATO PREDISPOSTO IN RELAZIONE AD UNA OPERAZIONE DA REALIZZARSI SULL'AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE GESTITO E ORGANIZZATO DA BORSA ITALIANA S.P.A. ED È STATO REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 14 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELL'AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA AL PUBBLICO DI STRUMENTI FINANZIARI COSÌ COME DEFINITA DAL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO E PERTANTO NON SI RENDE NECESSARIA LA REDAZIONE DI UN PROSPETTO SECONDO GLI SCHEMI PREVISTI DAL REGOLAMENTO COMUNITARIO 809/2004/CE.

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON DEVE ESSERE AUTORIZZATA DALLA CONSOB AI SENSI DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA N. 2003/71/CE O DI QUALSIASI ALTRA NORMA O REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEI PROSPETTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 94 E 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO, IVI INCLUSO IL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO.

AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO.

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del
Capitale

relativo alla

ACQUISIZIONE

di

BANCA INTERPROVINCIALE S.P.A.

da parte di

SPAXS S.P.A.

12 aprile 2018

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

Sommario

DEFINIZIONI	6
GLOSSARIO	13
PREMESSA	17
1. AVVERTENZE	19
1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OPERAZIONE RILEVANTE	19
1.1.1 <i>Rischi connessi all'attuazione della Business Combination in caso di esercizio del recesso</i>	19
1.1.2 <i>Rischi connessi alle condizioni cui è subordinato il perfezionamento della Business Combination</i>	20
1.1.3 <i>Potenziati conflitti di interesse in capo agli Amministratori di SPAXS</i>	21
1.1.4 <i>Rischi connessi all'attività di due diligence condotta su Banca Interprovinciale</i> ..	21
1.1.5 <i>Rischi connessi ai limiti di indennizzo da parte degli azionisti di Banca Interprovinciale</i>	22
1.1.6 <i>Rischi connessi alla dipendenza dell'attività di SPAXS e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato, da figure chiave del management</i>	22
1.1.7 <i>Rischi connessi ai programmi e strategie future e agli effetti attesi dalla Business Combination</i>	23
1.1.8 <i>Rischi connessi al mancato raggiungimento della soglia minima complessiva di Azionisti BIP per l'esecuzione della Business Combination</i>	24
1.1.9 <i>Rischi connessi ai dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a BIP</i>	25
1.1.10 <i>Rischi relativi ai dati pro forma</i>	25
1.1.11 <i>Rischi relativi alle stime e alle previsioni</i>	26
1.1.12 <i>Rapporti con il Nomad</i>	26
1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ TARGET E AL MERCATO IN CUI OPERA	27
1.2.1 <i>Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi di Banca Interprovinciale</i> ..	27
1.2.2 <i>Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera Banca Interprovinciale</i>	27
1.2.3 <i>Rischi connessi alla concentrazione dei crediti/clienti</i>	28
1.2.4 <i>Rischi di tasso di interesse: portafoglio bancario</i>	28
1.2.5 <i>Rischi relativi all'adeguatezza dei fondi rischi e oneri e ai contenziosi in essere</i> ...	30
1.2.6 <i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche</i>	31
1.2.7 <i>Rischi connessi ai rapporti con le controparti (clienti e Debitori)</i>	31
1.2.8 <i>Rischi connessi al debito sovrano</i>	32
1.2.9 <i>Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale</i>	34
1.2.10 <i>Rischi connessi alla liquidità di BIP</i>	35
1.2.11 <i>Rischi operativi</i>	39
1.2.12 <i>Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali, nonché relativi alla violazione della sicurezza e riservatezza dei sistemi informatici utilizzati da BIP e all'affidamento in outsourcing dei relativi servizi</i>	40
1.2.13 <i>Rischi connessi alle operazioni con parti correlate</i>	41
1.2.14 <i>Rischi connessi al processo di Risk Management</i>	41
1.2.15 <i>Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito</i>	42
1.2.16 <i>Rischi connessi alle iniziative di vigilanza di Banca d'Italia</i>	43
1.2.17 <i>Rischi connessi ai procedimenti a carico di alcuni esponenti aziendali di BIP</i>	44
1.2.18 <i>Rischi connessi alla concentrazione delle attività di BIP, per linea di servizi e per area</i>	

	<i>geografica</i>	44
1.2.19	<i>Rischi connessi al personale e alle indennità di fine rapporto</i>	46
1.2.20	<i>Rischi relativi al sistema di controllo e gestione</i>	47
1.2.21	<i>Rischi connessi agli interventi di supporto alla liquidità del sistema</i>	49
1.2.22	<i>Rischi connessi all'andamento del settore immobiliare</i>	50
1.2.23	<i>Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili</i>	51
1.2.24	<i>Rischi relativi al bail-in</i>	53
1.2.25	<i>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e delle ulteriori normative cui l'Emittente è soggetto</i>	54
1.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	55
1.3.1	<i>Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari</i>	55
1.3.2	<i>Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità degli Strumenti Finanziari SPAXS</i>	55
1.3.3	<i>Rischi di diluizione degli attuali azionisti di SPAXS</i>	56
1.3.4	<i>Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti</i>	57
1.3.5	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione</i>	57
2.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE	59
2.1	Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione Rilevante	59
2.1.1	<i>Premessa</i>	59
2.1.2	<i>La Business Combination</i>	60
2.2	Motivazioni e finalità della Business Combination	61
2.2.1	<i>Motivazioni della Business Combination</i>	61
2.2.2	<i>Indicazione dei programmi</i>	62
2.3	Principali previsioni dell'Accordo Quadro	62
3.	DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ COINVOLTE NELLA BUSINESS COMBINATION 67	
3.1	SPAXS (Società Acquirente).....	67
3.1.1	<i>Storia ed evoluzione</i>	67
3.1.2	<i>Principali attività di SPAXS</i>	68
3.1.3	<i>Principali mercati e posizionamento competitivo</i>	69
3.1.4	<i>Fattori eccezionali</i>	69
3.1.5	<i>Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione</i>	69
3.1.6	<i>Struttura del gruppo</i>	69
3.1.7	<i>Dipendenti</i>	70
3.1.8	<i>Capitale sociale di SPAXS</i>	70
3.1.9	<i>Principali azionisti</i>	72
3.1.10	<i>Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti</i>	73
3.1.11	<i>Prassi del Consiglio di Amministrazione di SPAXS</i>	94
3.1.12	<i>Operazioni con parti correlate</i>	95
3.1.13	<i>Contratti rilevanti</i>	96
3.1.14	<i>Problematiche ambientali</i>	96
3.1.15	<i>Informazioni finanziarie relative a SPAXS</i>	96
3.2	Banca Interprovinciale (Società Incorporante)	97
3.2.1	<i>Storia ed evoluzione</i>	97
3.2.2	<i>Principali attività di Banca Interprovinciale</i>	97
3.2.3	<i>Principali mercati e posizionamento competitivo</i>	97
3.2.4	<i>Fattori eccezionali</i>	98
3.2.5	<i>Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione</i>	98

3.2.6	<i>Struttura del gruppo</i>	99
3.2.7	<i>Dipendenti</i>	99
3.2.8	<i>Capitale sociale di Banca Interprovinciale</i>	100
3.2.9	<i>Principali azionisti</i>	100
3.2.10	<i>Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti</i>	100
3.2.11	<i>Prassi del Consiglio di Amministrazione di Banca Interprovinciale</i>	119
3.2.12	<i>Operazioni con parti correlate</i>	121
3.2.13	<i>Contratti rilevanti</i>	123
3.2.14	<i>Problematiche ambientali</i>	123
3.2.15	<i>Informazioni finanziarie relative a Banca Interprovinciale</i>	123
3.2.16	<i>Contenziosi rilevanti</i>	133
4.	SPAXS E BIP A SEGUITO DELLA BUSINESS COMBINATION	135
4.1	<i>Governance di SPAXS</i>	135
4.2	<i>Governance di BIP</i>	135
4.3	<i>Patti parasociali</i>	135
4.4	<i>Accordi di lock-up</i>	135
4.5	<i>Programmi futuri e strategie</i>	135
4.6	<i>Effetti diluitivi e azionariato della Società a seguito della Business Combination</i> ...	137
5.	DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA	138
5.1	<i>Premessa</i>	138
5.2	<i>Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS</i>	142
5.3	<i>Relazione della società di revisione sui dati pro-forma</i>	150
6.	PROSPETTIVE DI SPAXS AD ESITO DELLA BUSINESS COMBINATION CON BIP	151
6.1	<i>Indicazioni generali sull'andamento degli affari di SPAXS</i>	151
6.2	<i>Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso</i>	151
6.3	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante</i>	151
7.	PERSONE RESPONSABILI	152
7.1	<i>Responsabili del Documento Informativo</i>	152
7.2	<i>Dichiarazione di responsabilità</i>	152
8.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	153

DEFINIZIONI

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Documento Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

AC Valuecreation	AC Valuecreation S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 7, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10129390968.
Accordo Quadro	L'accordo avente ad oggetto l'operazione di trasferimento di parte delle Azioni BIP di almeno il 86,00% del capitale sociale di BIP mediante (i) cessione a SPAXS da parte degli Azionisti Venditori di una partecipazione complessivamente pari al 71,98% del capitale sociale di BIP, e (ii) sottoscrizione da parte degli Azionisti Conferenti, come <i>infra</i> definiti di n. 987.128 nuove azioni ordinarie di SPAXS, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato BIP (come <i>infra</i> definito) da liberare mediante conferimento delle n. 8.411 Azioni BIP detenuti dagli Azionisti Conferenti, per una percentuale del capitale sociale di BIP pari al 19,39%.
Acquisizione	L'operazione di trasferimento dagli Azionisti Venditori di azioni rappresentative il 71,98% del capitale sociale di BIP in favore di SPAXS.
AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
Aumento di Capitale Riservato BIP	L'aumento di capitale riservato agli Azionisti Conferenti che sarà deliberato da SPAXS da liberarsi per mezzo del Conferimento.
Azioni BIP	Le n. 43.377 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna, corrispondenti al capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 43.377.000,00.
Azioni di Compendio	Le n. 6.000.000 azioni ordinarie di SPAXS, prive di indicazione del valore nominale, di nuova emissione da assegnare gratuitamente ai titolari di Diritti di Assegnazione, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Diritti di Assegnazione di SPAXS.
Azioni Ordinarie SPAXS	Le n. 60.000.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento

	regolare e liberamente trasferibili ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Azioni Speciali SPAXS	Le massime n. 1.800.000 azioni speciali della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, prive del diritto di voto e convertibili in Azioni Ordinarie, nei termini e alle condizioni previste dall'articolo 6 dello Statuto SPAXS.
Azionisti BIP	Congiuntamente, gli Azionisti Venditori e gli Azionisti Conferenti.
Azionisti Conferenti	Gli azionisti di BIP che sottoscriveranno l'Aumento di Capitale Riservato BIP da liberarsi mediante il Conferimento.
Azionisti Venditori	Gli azionisti di BIP che trasferiranno a SPAXS azioni della Banca nell'ambito dell'Acquisizione.
Banca IMI	Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli n.3.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Banca Interprovinciale o BIP o Banca o Target	Banca Interprovinciale S.p.A., con sede legale in Via Emilia Est, 107 – 41121 Modena, capitale sociale deliberato pari ad Euro 58.377.000,00, sottoscritto e versato pari ad Euro 43.377.000,00 suddiviso in n. 43.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Modena n. 03192350365.
Business Combination	L'operazione costituita dall'Acquisizione e dal Conferimento, come di seguito definito, disciplinati dall'Accordo Quadro, che costituisce un'Operazione Rilevante ai sensi dello Statuto SPAXS.
Circolare 285	La Circolare n. 285 di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, come successivamente integrata e modificata.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria come successivamente aggiornato ed integrato.
Conferimento	L'operazione di sottoscrizione da parte degli

	Azionisti Conferenti di n. 987.128 nuove azioni ordinarie di SPAXS, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato BIP da liberare in mediante conferimento in natura delle n. 8.411 Azioni BIP detenute da tali Azionisti Conferenti per una percentuale del capitale sociale pari a al 19,39%.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Conto Corrente Vincolato	Uno o più (i) conti correnti o depositi bancari vincolati, (ii) strumenti assicurativi o monetari, (iii) fondi, gestioni o amministrazioni in conti correnti e/o depositi bancari vincolati, strumenti assicurativi e/o monetari e/o (iv) altri strumenti simili, vincolati fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, presso i quali sono depositate e/o impiegate le Somme Vincolate.
CP	Corrado Passera, nato a Como (CO), il 30 dicembre 1954, C.F. PSSCRD54T30C933K.
Credit Suisse	Credit Suisse Securities (Europe) Limited, con sede legale in Cabot Square n. 1, Londra.
CRD IV	La Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), come successivamente modificata.
CRR	Il Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, come successivamente modificato.
Data del Documento Informativo	La data di pubblicazione del presente Documento Informativo.
Data di Esecuzione	Indica la data - successiva all'avveramento (ovvero alla rinuncia da parte di Spaxs nella misura in cui tale rinuncia sia consentita) dell'ultima delle condizioni sospensive ad avverarsi (fatta eccezione per talune di esse che dovranno in ogni caso avverarsi entro o alla Data di Esecuzione) - concordata per iscritto tra le Parti che non potrà in ogni caso essere successiva al 30 settembre 2018.
Diritti di Assegnazione	I diritti di assegnazione denominati " <i>Diritti di Assegnazione SPAXS S.p.A.</i> ", che conferiscono ai loro titolari il diritto a ottenere, con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Diritti di

	Assegnazione, Azioni di Compendio.
Documento di Ammissione	Il Documento di Ammissione relativo all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione di SPAXS, a disposizione del pubblico sul sito www.spaxs.it Sezione "Investor Relations/IPO".
Documento Informativo	Il presente documento informativo.
Evento Negativo Rilevante	Ai sensi dell'Accordo Quadro, qualsiasi atto, fatto o circostanza che sarebbe tale da influire negativamente, in modo sostanziale, sull'attività, sul patrimonio (ivi incluso (i) l'eventuale sostanziale riduzione dei valori del patrimonio netto, del CET 1 ratio, e del patrimonio di vigilanza; e/o (ii) l'eventuale sostanziale aumento del valore del NPE ratio; il tutto rispetto a quanto indicato nel Bilancio 2017), sulle condizioni finanziarie, sui risultati operativi e sulla redditività prospettica di BIP..
Gruppo Integrato	Congiuntamente SPAXS e le società da essa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, ad esito della Business Combination.
Leggi sulla Concorrenza	Le leggi italiane o comunitarie a tutela della concorrenza e del mercato.
Market Abuse Regulation o MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento Informativo.
Metis	Metis S.p.A., con sede in Milano, Via Boccaccio n. 4, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10133540962.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Nominated Adviser	Banca IMI.
Operazione Rilevante	Indica l'operazione di aggregazione di società, impresa/e, azienda/e o ramo/i di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse (a titolo esemplificativo ma non limitativo) (i) acquisizioni di partecipazioni (di minoranza, di maggioranza o

	totalitarie) in altra/e società e/o impresa/e; e/o (ii) altre operazioni di aggregazione mediante conferimento o – in via preferenziale – la fusione, anche in combinazione con l’acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi successivamente alla data di avvio delle negoziazioni, fermo restando che la Società potrà attuare detta/e operazione/i solo a seguito della preventiva modifica dell’oggetto sociale della Società medesima.
Operazioni Preliminari	Indica l’insieme delle operazioni che gli Azionisti BIP si impegnano a compiere nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione e la Data di Esecuzione dell’Accordo Quadro.
Principi Contabili Convenzionali	I principi contabili, di volta in volta vigenti, predisposti dallo IASB e le interpretazioni emesse da IFRIC come omologati dalla Commissione Europea, nonché i provvedimenti emanati ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e le regole di redazione dei bilanci bancari emanate da Banca d’Italia.
Principi contabili internazionali o IAS/IFRS	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall’ <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Principi contabili nazionali	I principi contabili nazionali emanati dall’OIC (Organismo Italiano di Contabilità).
Promotori	Congiuntamente, Corrado Passera e Andrea Clamer.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Diritti di Assegnazione	Il regolamento dei “ <i>Diritti di Assegnazione SPAXS S.p.A.</i> ”, approvato dall’Assemblea della Società del 17 gennaio 2018 e successivamente modificato in data 25 gennaio 2018.
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.

Società Promotrici	Congiuntamente, Tetis e AC Valuecreation.
Somme Vincolate	Le somme corrispondenti al 100% di quanto incassato dalla Società in virtù della sottoscrizione e liberazione delle Azioni Ordinarie SPAXS depositate e/o impiegate sul/i Conto/i Corrente/i Vincolato/i che potranno essere utilizzate (i) previa autorizzazione dell'Assemblea in conformità a quanto previsto nell'articolo 15.2 dello Statuto, salvo che ai fini del pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso o dello scioglimento della Società.
SPAXS o Emittente o Società	SPAXS S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mercato n. 3, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10147580962.
Specialista	Banca IMI.
Statuto BIP	Lo statuto sociale di Banca Interprovinciale vigente alla Data del Documento Informativo.
Statuto SPAXS	Lo statuto sociale di SPAXS vigente alla Data del Documento Informativo.
Strumenti Finanziari di SPAXS	Congiuntamente, le Azioni Ordinarie SPAXS e i Diritti di Assegnazione di SPAXS.
Termine Massimo	Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto SPAXS il termine del 18° mese di calendario successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie SPAXS (interventuto il 1° febbraio 2018, la " Quotazione "), fermo restando che qualora alla predetta data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi della normativa applicabile, il Termine Massimo si intenderà automaticamente prorogato, fino allo scadere del 6° mese di calendario successivo alla stessa data. Pertanto, ai sensi della richiamata disposizione dello Statuto, il termine massimo è da intendersi il 1° febbraio 2020.
Testo Unico Bancario o TUB	Il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, come successivamente modificato e integrato.

Testo Unico o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
--------------------------	---

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Capitale Primario di Classe 1 (CET 1)	La componente di miglior qualità del capitale, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve di sovrapprezzo, dall'utile di periodo computabile, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti), al netto di determinate rettifiche regolamentari, così come previsto dal CRR.
Common Equity Tier 1 Ratio o CET 1 Ratio	Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il <i>Common Equity Tier 1</i> e le attività ponderate per il rischio in applicazione di quanto previsto dal CRR e dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).
Counterbalancing capacity	La capacità di controbilanciare squilibri nei flussi di cassa attraverso un piano finalizzato a preservare o reperire liquidità, su un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo, in risposta ad una situazione di stress prolungato o pianificato.
Crossover lending	Operazioni di finanziamento semplici o strutturate, a breve o a medio lungo termine, verso piccole e medie aziende italiane con un rating (indicatore sintetico della solvibilità, ovvero della capacità di far fronte ai propri debiti) di livello medio oppure senza rating.
Early warning	Segnali di allerta che consentono di percepire in anticipo eventuali tensioni di liquidità.
Fondi Propri o Total Capital	I fondi propri di una banca sono costituiti da una serie di elementi (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite. Ai sensi del CRR, i Fondi Propri sono costituiti dal Capitale di Classe 1 e dal Capitale di Classe 2.
High quality liquidity asset	Le attività che sono facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale.
Invoice lending	Forma di finanziamento del capitale circolante che consiste nell'anticipazione di credito bancario a fronte di fatture e/o nel trasferimento di crediti commerciali alla banca che si occupa della gestione e

	<p>riscossione degli stessi. Le operazioni di <i>invoice lending</i> si sostanziano in accordi di cessione dei crediti, attraverso i quali un soggetto (il cedente) trasferisce ad un altro soggetto (il cessionario, in questo caso la banca) il proprio credito verso un debitore (il debitore ceduto); tali accordi possono comportare o meno il trasferimento del rischio di insolvenza del debitore ceduto dal cedente al cessionario.</p>
<i>Liquidity ladder</i>	<p>Strumento per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa che, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale della stessa, consente di evidenziare gli sbilanci (periodali e cumulati) tra i relativi flussi e deflussi di cassa attesi e, quindi, di calcolare il saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.</p>
<i>Mid corporate</i>	<p>Insieme delle imprese di medie dimensioni, con riferimento principalmente al fatturato, compreso indicativamente tra i 20 e i 250 milioni di Euro.</p>
<i>Non-performing loans</i> o Crediti Deteriorati	<p>Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito sinteticamente richiamate: (i) sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita; (ii) inadempienze probabili ("<i>unlikely to pay</i>"): esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie; (iii) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o inadempienze improbabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità.</p>

Retail	Insieme delle operazioni e dei servizi bancari per il mercato al dettaglio, composto da clienti che sono persone fisiche o piccoli operatori economici (a titolo di esempio: conti correnti personali, servizi di <i>home banking</i> , mutui ipotecari personali)
Risk Weighted Assets (RWA)	Rappresenta il valore ponderato per il rischio relativo alle attività in bilancio e fuori bilancio. A seconda delle tipologie di attività, gli attivi bancari vengono ponderati attraverso fattori che rappresentano la loro rischiosità e il loro potenziale di default in modo da calcolare un indicatore di adeguatezza patrimoniale.
Servicing	Insieme delle attività di riscossione dei crediti e dei servizi di cassa e gestione dei pagamenti, ivi incluse le attività giudiziali (a titolo di esempio, la richiesta di un decreto ingiuntivo) ed extra-giudiziali (a titolo di esempio, comunicazioni scritte o verbali al debitore), necessarie per il recupero dei crediti.
Tier 1 Capital o Capitale di Classe 1	Ai sensi dell'articolo 25 del CRR, si considera capitale di classe 1 la somma del Capitale Primario di Classe 1 e del Capitale Aggiuntivo di Classe 1 dell'ente.
Tier 1 Ratio	Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra Tier 1 Capital e le attività ponderate per il rischio.
Tit	<p>Il sistema dei TIT consiste in un insieme di transazioni figurative interne alla banca che consentono di accentrare presso un'unità le decisioni relative alla posizione che la banca intende assumere nei confronti delle variazioni dei tassi di mercato.</p> <p>I TIT, incidendo sulle modalità di attribuzione della redditività all'interno delle diverse unità aziendali/filiali, sono in grado di indirizzare gli incentivi delle stesse a perseguire una gestione del rischio di liquidità (e di altri rischi) prudente e consapevole, nonché coerente con le politiche aziendali.</p>
Tit Multipli	Sistema di Tit differenziati per forme tecniche e/o anche per durata delle varie poste degli impieghi e della raccolta.

TLTRO	<p>Acronimo di <i>Targeted Long Term Refinancing Operation</i> o Operazione di rifinanziamento mirata a lungo termine effettuata dalla BCE e consistente in un prestito, a un tasso d'interesse fissato dalla BCE, alle banche richiedenti a fronte di determinate garanzie (titoli degli Stati membri dell'Unione Europea o altri attivi considerati dalla BCE come garanzie ammissibili), avente l'obiettivo di sostenere il processo di erogazione del credito bancario all'economia reale.</p>
<i>Total Capital Ratio</i>	<p>Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e le attività di rischio ponderate calcolati sulla base della nuova normativa di Basilea III, in applicazione di quanto previsto dal CRR, dalla CRD IV e dalle Disposizioni di Vigilanza per le Banche (Circolare 285).</p>
<i>Turnaround</i>	<p>Operazioni di risanamento di un'azienda in difficoltà finanziaria e/o industriale, che include l'analisi per determinare le cause della situazione di difficoltà e la definizione di accordi di ristrutturazione del debito e di una strategia di recupero della redditività, con o senza il ricorso a nuove operazioni di finanziamento e con o senza il ricorso a procedure concorsuali.</p>

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto e viene pubblicato da SPAXS al fine di fornire ai propri azionisti ed al mercato informazioni in relazione all'operazione di Acquisizione di parte del capitale sociale di BIP e tramite la sottoscrizione da parte degli Azionisti Conferenti dell'Aumento di Capitale Riservato BIP da liberarsi mediante il Conferimento che costituisce una operazione rilevante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

SPAXS è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei propri strumenti finanziari e l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, intervenuta in data 30 gennaio 2018 con avviso di Borsa Italiana, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. *target*).

Alla Data del Documento Informativo SPAXS ha disponibilità liquide per Euro 600.000.000,00 raccolte in sede di collocamento e depositate sul Conto Corrente Vincolato, utilizzabili, in conformità allo Statuto SPAXS, ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Alla Data del Documento Informativo SPAXS ha svolto la propria attività di ricerca e selezione di una potenziale società *target* finalizzata alla creazione di un operatore italiano nel settore bancario e/o finanziario che sia attivo principalmente:

- (i) nella prestazione di servizi bancari e/o finanziari nei confronti della clientela imprese soprattutto "Mid Corporate" (incluse quelle con *rating* basso/senza *rating*) sia *performing* che classificate come *unlikely to pay*, tra i quali, *invoice lending*, *crossover lending* e servizi di *turnaround*;
- (ii) nel mercato dei *non-performing loans*, tramite l'acquisto di sofferenze garantite e non garantite (sia portafogli di crediti sia singoli crediti) e la gestione delle stesse anche mediante la realizzazione di una avanzata piattaforma di *servicing*. La piattaforma di *servicing* potrà essere inoltre utilizzata per il *servicing* di portafogli di proprietà di altri operatori; e
- (iii) nell'offerta ai risparmiatori *retail* di servizi bancari e/o finanziari ad alto tasso di digitalizzazione.

SPAXS intende realizzare il progetto sopra descritto mediante (a) l'aggregazione societaria (tramite acquisizione di maggioranza o totalitaria, fusione o altra operazione straordinaria) di una o più società italiane di piccole-medie dimensioni non quotate, autorizzate ad operare (ai sensi delle normativa applicabile) nel mercato bancario e/o dei servizi finanziari e (b) il successivo impiego delle risorse finanziarie dell'Emittente per realizzare una forte patrimonializzazione della/e suddetta/e *target* e per sostenerne una strategia di crescita e sviluppo anche per linee esterne.

Ad esito di un'analisi svolta su Banca Interprovinciale, SPAXS ha individuato nella stessa BIP la potenziale società *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante nel contesto di un'operazione che prevede il trasferimento di almeno l'86,00% del capitale sociale di BIP mediante (i) cessione a SPAXS da parte degli Azionisti Venditori di una partecipazione complessivamente pari al 71,98% del capitale sociale di BIP, e (ii) sottoscrizione da parte degli Azionisti Conferenti di n. 987.128 nuove azioni ordinarie di SPAXS, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato BIP da liberare mediante il Conferimento, per una percentuale del capitale sociale di BIP pari al 19,39%.

Banca Interprovinciale è una società attiva nel settore bancario a livello italiano con *focus* geografico in Emilia, che opera con un modello di banca commerciale con raccolta al dettaglio e ha come riferimento di clientela le PMI e i risparmiatori.

I principali prodotti di Banca Interprovinciale sono finanziamenti Corporate ipotecari e chirografari, sia a breve sia a lungo termine, prestiti su conto corrente, mutui ipotecari *Retail*, conti correnti e depositi a termine

sia *Corporate* sia *Retail* con servizio di *home banking* e *mobile banking*. L'offerta commerciale si completa con finanziamenti a procedure concorsuali in pre-deduzione e con alto livello di garanzie, conto corrente ipotecario, affidamenti per smobilizzo di crediti commerciali e alcuni prodotti gestiti esternamente (i.e. anticipi import/export, lettere di credito ed altre forme di finanziamento estero).

In data 12 aprile 2018 SPAXS e gli Azionisti BIP hanno sottoscritto l'Accordo Quadro con cui hanno disciplinato, *inter alia*, (i) la cessione a SPAXS, da parte degli Azionisti Venditori, di una partecipazione complessivamente pari al 71,98% del capitale sociale di BIP (ii) la sottoscrizione da parte degli Azionisti Conferenti di n. 987.128 nuove azioni ordinarie di SPAXS, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato BIP da liberare mediante il Conferimento, per una percentuale del capitale sociale di BIP pari al 19,39%. L'Accordo Quadro, inoltre prevede clausole *standard* per operazioni di natura analoga relative a, tra l'altro, dichiarazioni e garanzie, impegni (anche di natura informativa), obblighi di indennizzo e clausole di risoluzione automatica connesse alla mancata attuazione degli adempimenti propedeutici all'esecuzione dell'Operazione Rilevante o al verificarsi di altre condizioni impeditive della stessa, quali ad esempio, il mancato rilascio dell'autorizzazione ex articolo 19 TUB da parte della Banca Centrale Europea su proposta di Banca d'Italia e/o il mancato trasferimento (per effetto dell'Acquisizione e del Conferimento) di una percentuale almeno pari all'86,00% di BIP. Per la descrizione dell'Accordo Quadro si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

L'approvazione della Business Combination da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e la sottoscrizione dell'Accordo Quadro sono oggetto di comunicazione al mercato da parte di SPAXS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 MAR e dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM (si veda sul sito internet di SPAXS www.spaxs.it Sezione "*Investor Relations/Operazione Rilevante*").

* * * * *

Il Documento Informativo non è stato esaminato né approvato da Consob e Borsa Italiana.

Il Documento Informativo ed è a disposizione del pubblico presso la sede legale di SPAXS, in Milano, Via Mercato n. 3, nonché sul sito internet di SPAXS www.spaxs.it (Sezione "*Investor Relations/Operazione Rilevante*").

1. AVVERTENZE

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 1 “Avvertenze” devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SPAXS e di Banca Interprovinciale, sulle prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari di SPAXS ed i portatori di detti strumenti finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti né a SPAXS né a Banca Interprovinciale, tali da esporre la stessa SPAXS, Banca Interprovinciale ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo. Ai fini di una corretta e completa informativa si invitano gli investitori a valutare le informazioni contenute nel Documento Informativo insieme alle informazioni ed agli eventuali profili di rischio ed incertezze evidenziati nel Documento di Ammissione relativo all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione di SPAXS sull’AIM Italia.

Oltre a quanto sopra, si indicano altresì di seguito, in sintesi, i rischi o le incertezze derivanti dall’operazione di trasferimento di almeno l’86,00% del capitale sociale di BIP mediante (i) cessione a SPAXS da parte degli Azionisti Venditori di una partecipazione complessivamente pari al 71,98% del capitale sociale di BIP, e (ii) sottoscrizione da parte degli Azionisti Conferenti di n. 987.128 nuove azioni ordinarie di SPAXS, nell’ambito dell’Aumento di Capitale Riservato BIP da liberare mediante il Conferimento, per una percentuale del capitale sociale di BIP pari al 19,39%, che potrebbero condizionare, in maniera significativa, l’attività di SPAXS e di Banca Interprovinciale.

1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OPERAZIONE RILEVANTE

1.1.1 *Rischi connessi all’attuazione della Business Combination in caso di esercizio del recesso*

L’Emittente è esposto al rischio che l’approvazione della Business Combination da parte dell’Assemblea degli azionisti perda di efficacia ad esito dell’esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti rappresentanti oltre il 30% del capitale sociale ordinario secondo quanto previsto dallo Statuto SPAXS e che, pertanto, la Business Combination non si perfezioni.

Più precisamente, l’articolo 15.4 dello Statuto SPAXS prevede che le deliberazioni dell’Assemblea che approvano la modificazione dell’oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell’Operazione Rilevante (e quindi, della Business Combination) sono risolutivamente condizionate all’avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l’esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario ove gli stessi non abbiano concorso all’approvazione della suddetta modifica dell’oggetto sociale necessaria per dar corso all’Operazione Rilevante; e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell’articolo 2437-*quater* c.c. mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie della Società (di seguito congiuntamente le condizioni sub (a) e (b) la “**Condizione Risolutiva Statutaria**”).

Pertanto, nel caso in cui i soci recedenti rappresentino una percentuale pari almeno al 30% del capitale sociale e il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti, ex articolo 2437-*quater* del Codice Civile, mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni, sia pari o superiore al 30% del capitale sociale, SPAXS non potrà dare attuazione alla Business Combination. In tal caso, SPAXS dovrà iniziare una nuova fase di ricerca e selezione di altre società *target* per perseguire l’approvazione

dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo. Il più limitato periodo temporale a disposizione potrebbe impedire o rendere più difficoltoso il compimento dell'Operazione Rilevante

Qualora l'Assemblea di SPAXS non dovesse procedere all'approvazione dell'Operazione Rilevante entro il suddetto Termine Massimo, la Società si scioglierà per decorso del termine di durata e verrà posta in liquidazione. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie SPAXS potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse. Si segnala altresì che in caso di liquidazione della Società i Diritti di Assegnazione decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità. Qualora, invece, l'esercizio del diritto di recesso dei soci di SPAXS rappresenti una percentuale inferiore al 30% del capitale sociale ordinario di SPAXS e possa, dunque, procedersi al perfezionamento della Business Combination, è possibile che SPAXS debba impiegare risorse finanziarie per un importo massimo pari ad Euro 179.999.990,00 per acquistare le azioni ordinarie dei soci recedenti, con conseguente impatto sulla situazione patrimoniale della Società e possibili ripercussioni sulla possibile attuazioni dei programmi futuri e strategie di SPAXS, per informazioni in merito alle quali si rinvia al successivo Paragrafo 4.5 del Documento Informativo.

1.1.2 *Rischi connessi alle condizioni cui è subordinato il perfezionamento della Business Combination*

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede talune condizioni sospensive il cui mancato verificarsi comporterà la non esecuzione dell'Accordo Quadro. In particolare, l'Accordo Quadro prevede, *inter alia*, che:

- (i) venga ottenuta l'autorizzazione ex art. 19 TUB;
- (ii) BIP approvi il Bilancio 2017 entro i termini di legge in conformità ai Principi Contabili Convenzionali e sostanzialmente in conformità al progetto di bilancio relativo approvato dal consiglio di amministrazione di BIP in data 29 marzo 2018;
- (iii) entro la, ovvero alla, Data di Esecuzione, le Operazioni Preliminari siano state puntualmente e correttamente adempiute in conformità alle previsioni dell'Accordo Quadro e gli Azionisti BIP abbiano consegnato a SPAXS evidenza documentale del compimento delle predette operazioni;
- (iv) non risulti alla Data di Esecuzione alcuna violazione rilevante della dichiarazioni e garanzie rese dagli Azionisti BIP ai sensi dell'articolo 8 dell'Accordo Quadro che determini l'accertamento di una o più passività di importo complessivamente superiore a Euro 100.000,00;
- (v) non si sia verificato, alla Data dell'Esecuzione, alcun Evento Negativo Rilevante; e
- (vi) la Business Combination sia stata approvata dall'assemblea di SPAXS (unitamente alla relativa modifica dell'oggetto sociale di SPAXS) e da tale approvazione non sia derivato l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario di SPAXS ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'operazione o, qualora il recesso sia stato esercitato, lo stesso non comporti il rimborso o l'annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie di SPAXS, il tutto in conformità a quanto previsto dall'Articolo 15.4 dello Statuto SPAXS.

Fatta eccezione per le condizioni sospensive previste ai punti (iii), (iv) e (v) del presente Paragrafo 1.1.2, che dovranno in ogni caso verificarsi entro la Data di Esecuzione, le ulteriori condizioni sospensive potranno essere rinunciate da parte di Spaxs.

Quanto alle ulteriori condizioni previste dall'Accordo Quadro per la realizzazione della Business

Combination si veda anche il Paragrafo 1.1.8.

Riguardo, in particolare, alle autorizzazioni alla Business Combination da rilasciare a cura delle competenti Autorità di Vigilanza, non è possibile escludere che le medesime non siano rilasciate o che, nell'ambito del processo autorizzativo, dette autorità richiedano modifiche dei programmi futuri e strategie elaborate da SPAXS per il Gruppo Integrato e che tali modifiche possano determinare un allungamento dei tempi di realizzazione della Business Combination e/o una maggiore difficoltà nella realizzazione da parte del Gruppo Integrato dei propri programmi futuri e strategie.

Nonostante gli impegni assunti dalle parti di volta in volta interessate, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'Accordo Quadro, ai fini della realizzazione delle operazioni e delle attività di cui sopra, non si può escludere che dette operazioni e/o attività non trovino completa e corretta esecuzione e che, pertanto, non si possa procedere all'esecuzione della Business Combination secondo le modalità e i termini previsti.

Per ulteriori informazioni sull'Accordo Quadro si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

1.1.3 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori di SPAXS

Salvo quanto di seguito descritto, alla Data del Documento Informativo nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione detiene partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento Informativo, le Società Promotrici detengono il 100% delle Azioni Speciali.

Con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione si segnala che alla Data del Documento Informativo: (i) Corrado Passera, Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione della Società, detiene indirettamente una partecipazione di maggioranza in Tetis, che detiene il 99% delle Azioni Speciali, e riveste la carica di amministratore unico di Metis, società controllante di Tetis; (ii) l'amministratore della Società Andrea Clamer detiene il 100% di AC Valuecreation, che detiene l'1% delle Azioni Speciali; e (iii) Massimo Brambilla, amministratore della Società, detiene una partecipazione di minoranza in Metis e riveste la carica di amministratore unico di Tetis.

Si segnala che in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali SPAXS in Azioni Ordinarie SPAXS; e (ii) le Azioni Speciali SPAXS saranno postergate alle Azioni Ordinarie SPAXS in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione, come meglio indicato all'articolo 28 dello Statuto SPAXS. Per tali motivi, i membri del Consiglio di Amministrazione potrebbero versare in una situazione di possibile conflitto di interesse nel valutare l'opportunità della Business Combination e la corrispondenza di termini e condizioni della stessa al migliore interesse della Società.

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, SPAXS è parte di un contratto di consulenza con Neprix S.r.l. ("**Neprix**"), società in cui il Consigliere Andrea Clamer detiene una partecipazione pari al 50% del capitale sociale, finalizzata all'analisi di pacchetti di crediti *non performing*, in via strumentale all'individuazione e valutazione da parte di SPAXS di potenziali società *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.12 del Documento Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.10 del Documento Informativo.

1.1.4 Rischi connessi all'attività di due diligence condotta su Banca Interprovinciale

L'Acquisizione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di SPAXS a seguito dello svolgimento di un'appropriate attività di *due diligence* volta a valutare adeguatamente BIP quale società *target* oggetto del potenziale investimento.

Tuttavia non è certo che tale attività abbia potuto rilevare tutti gli aspetti critici relativi a BIP ed i rischi futuri che potrebbero derivare dall'investimento in tale società.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione dell'Acquisizione, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence*, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati di SPAXS nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie SPAXS e dei Diritti di Assegnazione. Al riguardo si rinvia al successivo Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Documento Informativo.

1.1.5 Rischi connessi ai limiti di indennizzo da parte degli azionisti di Banca Interprovinciale

L'Accordo Quadro, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate dagli Azionisti BIP in relazione all'intero ammontare di qualsivoglia passività sostenuta in conseguenza di o derivante da qualsivoglia violazione delle dichiarazioni e garanzie prestate dagli Azionisti BIP.

In relazione agli obblighi di indennizzo, fatta eccezione per il dolo o la colpa grave, l'Accordo Quadro prevede che gli Azionisti BIP non saranno tenuti ad alcun obbligo di indennizzo (i) fino a che l'importo da pagare a tale titolo non ecceda un importo complessivo pari a Euro 250.000,00, da intendersi quale franchigia, (ii) per singoli eventi il cui indennizzo sia inferiore a Euro 10.000,00, fermo restando che eventuali eventi seriali saranno considerati come un singolo evento e (iii) con limite massimo pari al 10% del valore complessivo del prezzo delle azioni in vendita e del prezzo delle azioni in conferimento.

Inoltre, l'Accordo Quadro prevede che gli obblighi di indennizzo assunti dagli Azionisti BIP siano in parte garantiti da un contratto di deposito fiduciario in cui la Società verserà il 10% del prezzo, in un conto intestato agli Azionisti BIP e vincolato a SPAXS, con la precisazione che parte di detto importo sarà rappresentato da una percentuale di azioni SPAXS (sottoscritte da parte degli Azionisti BIP) che saranno trasferite in uno specifico deposito titoli del predetto deposito fiduciario.

Tali obblighi di indennizzo saranno efficaci entro e non oltre il dodicesimo mese successivo alla Data di Esecuzione dell'Accordo Quadro.

L'eventuale verificarsi o insorgere di insussistenze dell'attivo, minusvalenze o sopravvenienze passive relative a BIP o alle attività dalla stessa svolte, che non fossero coperte da dichiarazioni e garanzie rilasciate dagli Azionisti BIP o rispetto alle quali non fosse comunque possibile ottenere il risarcimento dei relativi danni da parte degli Azionisti BIP ovvero di magnitudo tale da eccedere in modo considerevole il suddetto massimale (pari al 10% del valore complessivo del prezzo delle azioni in vendita e del prezzo delle azioni in conferimento), potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo Integrato.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro si rinvia al successivo Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

1.1.6 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività di SPAXS e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato, da figure chiave del management

Lo sviluppo ed i risultati futuri di SPAXS e di BIP ad esito della Business Combination dipendono in misura significativa da alcune figure chiave, quali il Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Corrado Passera e Andrea Clamer nonché da alcune ulteriori figure chiave, membri del Consiglio di Amministrazione della Società. In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale SPAXS ritenga che ad esito della Business Combination, la Società e BIP saranno dotate di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività svolte da BIP e lo sviluppo dei programmi e delle strategie future di SPAXS, per maggiori informazioni in merito alle quali si rinvia al successivo Capitolo 4, Paragrafo 4.5. del Documento Informativo, non si può escludere che qualora una o più di tali figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora ricoperto, ovvero che potrebbero ricoprire a seguito della Business Combination in BIP, e SPAXS e/o, a seconda del caso, BIP, non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con figure con caratteristiche adeguate, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita di SPAXS e di BIP e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita delle stesse, nonché sulle rispettive situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

Per maggiori informazioni sulla *governance* di SPAXS e di BIP ad esito della Business Combination si vedano rispettivamente il Capitolo 4 e il Capitolo 3, Paragrafo 3.2.11 del Documento Informativo.

1.1.7 *Rischi connessi ai programmi e strategie future e agli effetti attesi dalla Business Combination*

Successivamente al perfezionamento della Business Combination, il piano strategico di SPAXS prevede lo sviluppo di una nuova banca focalizzata su tre attività di *business* tra loro sinergiche e integrate: banca digitale *retail* (divisione *retail*), banca Mid-Corporate (divisione SME) e NPL *bank* (divisione NPL).

La capacità del Gruppo Integrato di realizzare i propri risultati e perseguire i propri programmi e obiettivi futuri, raggiungendo adeguati livelli di redditività, dipende dal successo nella realizzazione della propria strategia commerciale e finanziaria. Qualora il suddetto piano strategico non fosse realizzato nei modi e/o nei tempi ipotizzati, anche a causa di una penetrazione nei nuovi segmenti di mercato inferiore a quanto previsto, e/o qualora le direttrici e le ipotesi sulle quali l'Emittente ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette e/o il Gruppo Integrato non riuscisse ad intraprendere le nuove iniziative previste intraprese nei modi e nei tempi ipotizzati e/o che tali iniziative non dovessero generare i ricavi attesi ovvero qualora comunque la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti, l'attività e le prospettive di crescita dell'Emittente e/o di BIP e/o del Gruppo Integrato potrebbero esserne negativamente influenzate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o di BIP e/o del Gruppo Integrato.

Inoltre, con particolare riguardo al settore NPL, SPAXS intende operare in un mercato competitivo e sarà pertanto esposto ai rischi derivanti dalla concorrenza propria del mercato dei *distressed assets*. Qualora il Gruppo Integrato non dovesse riuscire ad ottenere un numero di nuovi mandati in linea con le aspettative, i ricavi derivanti dall'operatività potrebbero risultare inferiori alle attese con effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di SPAXS e/o di BIP e/o del Gruppo Integrato.

In particolare, anche alla luce del crescente interesse nel settore della gestione dei crediti *non performing* anche da parte di operatori altamente specializzati, non si può escludere che il Gruppo Integrato non venga coinvolto, o venga coinvolto in misura inferiore alle attese, in eventuali operazioni rilevanti in Italia aventi ad oggetto la cessione di portafogli di crediti *non performing* ed il successivo affidamento in gestione degli stessi a *servicer* specializzati, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria di SPAXS e/o di BIP e/o del Gruppo Integrato.

Infine per completezza si segnala che, assumendo un miglioramento nello scenario macroeconomico in Italia, si potrebbe verificare una riduzione del tasso di deterioramento che determina la qualificazione dei crediti come crediti *non performing*. Tale circostanza potrebbe limitare le possibilità di SPAXS e/o di BIP e/o del Gruppo Integrato di attuare i propri programmi futuri e strategie.

Anche in virtù di quanto sopra, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione a seguito della Business Combination potrebbe subire un ribasso a seguito della stessa qualora i risultati di SPAXS a seguito della Business Combination siano inferiori alle attese oppure non si ottengano dall'operazione stessa, nella tempistica e/o nella misura attesa, i benefici previsti dal mercato, dagli investitori o dagli analisti finanziari, nonché i risultati attesi dalla realizzazione dei propri piani strategici.

Gli investitori potrebbero conseguentemente subire una perdita del proprio investimento e la capacità della Società di raccogliere in futuro capitale di rischio, ove necessario, potrebbe esserne negativamente influenzata.

Per informazioni in merito ai programmi futuri e strategie di SPAXS si rinvia al successivo Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento Informativo.

1.1.8 Rischi connessi al mancato raggiungimento della soglia minima complessiva di Azionisti BIP per l'esecuzione della Business Combination

L'Accordo Quadro prevede, in aggiunta alle condizioni sospensive di cui al precedente Paragrafo 1.1.2 del Documento Informativo (cui si rinvia), una ulteriore condizione il cui mancato verificarsi comporterà la non esecuzione dell'Accordo Quadro.

In particolare, l'Accordo Quadro prevede, *inter alia*, che a mezzo della sottoscrizione dell'Accordo Quadro sia essenziale che SPAXS possa divenire titolare di una percentuale pari ad almeno l'86,00% del capitale sociale di BIP, di cui una percentuale pari ad almeno il 66,98% del capitale sociale di BIP dovrà essere rappresentata dalle azioni in vendita. Pertanto, qualora gli Azionisti BIP non fossero disponibili a trasferire almeno l'86,00% delle Azioni BIP, SPAXS non sarà ulteriormente obbligato a dare luogo all'esecuzione e sarà liberato da ogni obbligo nascente dall'Accordo Quadro, fermo restando il suo diritto al rimborso delle spese sostenute in relazione alla Business Combination. Si precisa che, per trasferimento, deve essere inteso (i) sia il cambio di titolarità delle Azioni BIP detenute dagli Azionisti Venditori in favore di SPAXS (ii) sia il conferimento in SPAXS delle Azioni BIP da parte degli Azionisti Conferenti.

Inoltre, l'Accordo Quadro, al fine di consentire una partecipazione massima possibile all'Operazione Rilevante da parte dei soci di BIP prevede la possibilità che entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla Data di Sottoscrizione, altri soci di BIP potranno impegnarsi a vendere a SPAXS, il quale si impegna ad acquistare con efficacia dalla Data di Esecuzione ulteriori azioni di BIP a fronte di un corrispettivo *pro quota* restando fermi gli ulteriori termini e condizioni previsti dall'Accordo Quadro.

Infine, in via d'eccezione, l'Accordo Quadro prevede che SPAXS acconsenta al perfezionamento dell'Operazione Rilevante qualora, alla Data di Esecuzione, siano trasferite a SPAXS azioni in vendita in misura inferiore di non oltre il 5% (cinque per cento) rispetto alle percentuali indicate nell'Accordo Quadro medesimo (la "**Soglia Minima delle Azioni in Vendita**") ed azioni in conferimento in misura inferiore di non oltre il 5% (cinque per cento) rispetto alle azioni in conferimento indicate nell'Accordo Quadro (la "**Soglia Minima delle Azioni in Conferimento**") restando inteso che è di essenziale importanza per SPAXS, nonché motivo essenziale per il proprio convincimento a effettuare l'Operazione Rilevante, poter divenire titolare di azioni in vendita in misura non inferiore alla Soglia Minima delle Azioni in Vendita e poter divenire titolare di azioni in conferimento in misura non inferiore alla Soglia Minima delle Azioni in

Conferimento.

In considerazione di quanto sopra, nonostante gli impegni assunti dalle parti di volta in volta interessate, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'Accordo Quadro, ai fini della realizzazione della Business Combination, non si può escludere che, nonostante la possibilità da parte di SPAXS di rinunciare alle soglie previste dall'Accordo Quadro nella misura massima ivi prevista, la suesposta condizione non trovi completa e corretta attuazione e che, pertanto, non si possa procedere all'esecuzione della Business Combination secondo le modalità e i termini previsti.

1.1.9 *Rischi connessi ai dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a BIP*

L'Emittente non assume alcuna responsabilità, diretta e/o indiretta, in relazione alla veridicità, esaustività o completezza di ogni e qualsiasi informazione inerente i bilanci di BIP.

Le informazioni su BIP contenute nel presente Documento Informativo sono principalmente desunte dai dati e dalle informazioni alle quali l'Emittente ha avuto accesso nel corso delle attività di *due diligence* e delle trattative condotte nell'ambito della Business Combination, oltre che dai dati pubblici.

L'Emittente, pur ritenendo le informazioni predette sufficienti per addivenire al perfezionamento della Business Combination, non può assicurare che (i) possano in futuro verificarsi sopravvenienze passive e/o insussistenze non conosciute e/o non prevedibili al momento del perfezionamento della Business Combination e (ii) che, alla luce di eventi sopravvenuti, le stesse informazioni siano idonee a illustrare in maniera esaustiva la situazione economica patrimoniale e finanziaria di BIP al pubblico degli investitori.

Infine, il Documento Informativo contiene informazioni finanziarie relative a BIP al 31 dicembre 2017 rivenienti dal progetto di bilancio relativo all'esercizio di BIP chiuso al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione di BIP in data 29 marzo 2018 e sottoposto a revisione da parte della società di revisione della Banca Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 3 aprile 2018. Si segnala al riguardo che, alla Data del Documento Informativo, tale progetto di bilancio non è ancora stato approvato dall'Assemblea degli azionisti di BIP e, pertanto, non è possibile escludere che le informazioni contenute in tale progetto e riportate nel presente Documento Informativo siano modificate da parte dell'Assemblea degli azionisti.

1.1.10 *Rischi relativi ai dati pro forma*

I Prospetti Consolidati Pro-forma SPAXS contenuti nel Documento Informativo, assoggettati ad esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018, sono stati predisposti al fine di simulare retroattivamente, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti derivanti e dall'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di SPAXS sull'AIM Italia e dalla Business Combination, connessi al perfezionamento dell'Acquisizione e dell'Aumento di Capitale Riservato BIP.

Dal momento che i prospetti consolidati pro-forma sono rappresentazioni basate su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora le operazioni suindicate fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma anziché alle date effettive, gli effetti ottenuti sarebbero stati diversi da quanto rappresentato nei prospetti consolidati pro-forma.

I prospetti consolidati pro-forma, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo Integrato, dal momento che essi sono stati predisposti al solo fine

di fornire una rappresentazione (a fini meramente informativi) degli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle suddette operazioni sui principali dati economici e finanziari consolidati di SPAXS.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei prospetti consolidati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, le rappresentazioni pro-forma devono essere lette e interpretate separatamente rispetto ai dati storici, evitando di ricercare collegamenti contabili e senza fare affidamento agli stessi nell'assunzione delle proprie decisioni di investimento.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 5 del Documento Informativo.

1.1.11 *Rischi relativi alle stime e alle previsioni*

Il processo valutativo svolto ai fini della Business Combination ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività e ai relativi fattori di rischio di BIP e all'operatività della stessa.

Dette stime e previsioni si basano su dati di BIP i quali, sebbene al momento ritenuti ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro non corretti. Inoltre, molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella *performance* di SPAXS a seguito della Business Combination rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

Tali fattori, a titolo esemplificativo, comprendono:

- cambiamenti nelle condizioni economiche, e/o di *business* o legali in genere;
- cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari;
- cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione;
- cambiamenti nello scenario competitivo di BIP;
- capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo;
- fattori che allo stato non sono noti alle società partecipanti alla Business Combination.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dalle società partecipanti alla Business Combination potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della Acquisizione, nonché portare a una modifica del modello di sviluppo di BIP descritto al Paragrafo 4.5 del presente Documento Informativo.

1.1.12 *Rapporti con il Nomad*

Alla Data del Documento Informativo, Banca IMI ricopre il ruolo di Nomad e Specialist, ed ha ricoperto il ruolo di *joint global coordinator* e *joint bookrunner*, unitamente a Credit Suisse, nell'ambito del collocamento delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione finalizzato all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia. In ragione di tali ruoli, Banca IMI ha percepito commissioni in relazione al procedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione, per i quali si rinvia al Documento di Ammissione, e percepirà ulteriori commissioni in caso di realizzazione di una Operazione Rilevante e subordinatamente all'avvenuto perfezionamento dell'Operazione Rilevante medesima.

In aggiunta a quanto sopra, Banca IMI detiene Azioni Ordinarie dell'Emittente e relativi Diritti di Assegnazione e, a seguito della Business Combination, deterrà una partecipazione nella società risultante dall'Operazione Rilevante.

Inoltre, Banca IMI (e/o una delle altre società facenti parte del bancario Intesa Sanpaolo ("Gruppo ISP")), nel

normale esercizio delle proprie attività, potrebbe operare, per conto proprio o per conto dei propri clienti, sulle Azioni Ordinarie e sui Diritti di Assegnazione dell'Emittente e ottenere le relative Azioni di Compendio derivanti dalla conversione dei Diritti di Assegnazione detenuti, prestare servizi di *trading, lending, investment banking, asset management* e finanza aziendale, anche in via continuativa, a favore dell'Emittente e/o delle Società Promotrici, a fronte dei quali percepirà commissioni.

1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ TARGET E AL MERCATO IN CUI OPERA

1.2.1 Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi di Banca Interprovinciale

Alla Data del Documento Informativo né SPAXS né BIP hanno definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Con riferimento a bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 BIP non ha proposto la distribuzione di dividendi.

Non è possibile garantire che in futuro SPAXS e/o BIP realizzino utili distribuibili, né che, in tale ipotesi, gli organi competenti deliberino di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti, rispettivamente di BIP e/o di SPAXS.

Per maggiori informazioni sui risultati di BIP si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.16 del Documento Informativo.

1.2.2 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera Banca Interprovinciale

Il settore in cui opera Banca Interprovinciale è caratterizzato da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, *pricing*. Banca Interprovinciale concorre, tra l'altro, nei segmenti di mercato e nel territorio in cui opera, con gruppi bancari di rilievo internazionale. BIP è pertanto soggetta ai rischi tipici derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività, in tutti i territori in cui operano, ed affronta i rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività bancaria nella realtà socio-economica italiana.

Nell'ultimo decennio il sistema bancario nazionale è stato interessato da numerose operazioni di fusione e acquisizione che ne hanno aumentato il grado di concentrazione riducendo il numero degli operatori.

Il quadro è stato poi reso più complesso dall'ingresso sul mercato di operatori stranieri altamente competitivi anche per effetto di strutture di costo più leggere e flessibili. La fase di consolidamento del mercato in atto è connotata certamente da una elevata competitività, resa ancor più robusta dal recepimento delle direttive comunitarie tese a liberalizzare il settore bancario dell'Unione Europea, dalla deregolamentazione del settore bancario, che ha incentivato la concorrenza nel comparto tradizionale, dalla maggiore concorrenza sul mercato dei servizi bancari, che generano quei ricavi commissionali che costituiscono una componente sempre più significativa del margine di intermediazione in un contesto caratterizzato dalla difficile sostenibilità del margine di interesse.

Inoltre l'avvento di nuove tecnologie e modelli distributivi (*internet* ed *online banking*) spinge ad un ripensamento delle strutture tradizionali di presidio del territorio e delle relative strutture di costo.

Il contesto sopra descritto potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati di BIP che potrebbe effettivamente non riuscire a mantenere o ad aumentare l'attuale livello di presenza nei mercati e di redditività conseguita sino alla Data del Documento Informativo, con conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BIP e, ad esito della Business

Combination, di SPAXS. Per informazioni in merito al mercato di riferimento di BIP si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del Documento Informativo.

1.2.3 *Rischi connessi alla concentrazione dei crediti/clienti*

Alla Data del Documento Informativo, Banca Interprovinciale, pur nel rispetto dei limiti previsti nelle proprie *policy* interne, detiene un portafoglio crediti verso la clientela caratterizzato da un non trascurabile livello di concentrazione sia in termini di singolo cliente che per gruppi di clienti connessi.

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione lorda complessiva di BIP nei confronti dei primi 30 crediti verso la clientela per singolo cliente ammonta ad Euro 113,7 milioni e rappresenta il 36% del totale portafoglio della clientela *in bonis*, mentre l'esposizione lorda complessiva di BIP nei confronti dei primi 30 crediti verso la clientela per gruppi di clienti connessi ammonta ad Euro 121,2 milioni e rappresenta il 38% del totale portafoglio della clientela *in bonis*.

In ragione della concentrazione della clientela verso la quale BIP è esposta, l'eventuale deterioramento del merito creditizio dei principali clienti potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BIP, e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

Sul lato della raccolta diretta verso la clientela, i primi 30 clienti rappresentano il 32% del totale per un importo complessivo di Euro 166,9 milioni.

In ragione della concentrazione della clientela di BIP con riferimento alla raccolta diretta, l'eventuale perdita di clienti principali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Target.

1.2.4 *Rischi di tasso di interesse: portafoglio bancario*

BIP è esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, ossia il rischio attuale o prospettico di una variazione del margine d'interesse, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario. Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente sugli utili della banca (*cash flow risk*);
- sul valore attuale netto degli *assets* e delle *liabilities*, impattando sul valore attuale dei *cash flows* futuri (*fair value risk*).

È originato dalle poste attive, passive e fuori bilancio il cui valore è influenzato da variazioni dei tassi d'interesse e in particolare dal disallineamento temporale della scadenza o del riprezzamento tra le poste dell'attivo fruttifero e le poste del passivo oneroso. Poiché tali poste costituiscono la quota di gran lunga prevalente dello Stato patrimoniale, il rischio di tasso è certamente rilevante per l'istituto. La gestione del rischio di tasso d'interesse mira a limitare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore economico, sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso viene misurata, attraverso modelli di *Gap analysis* e *Sensitivity analysis*, su tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza. L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene quindi generalmente valutata secondo due diverse prospettive:

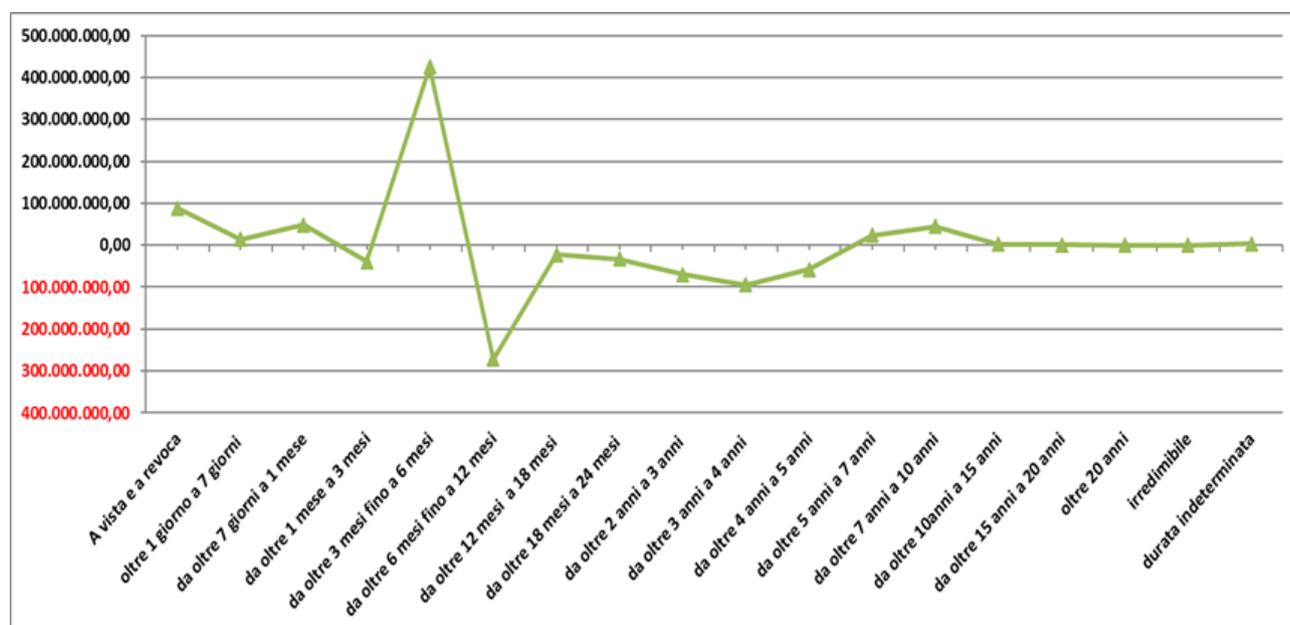
- nell'ottica di breve periodo, è possibile adottare la "prospettiva degli utili", che è incentrata sull'impatto prodotto dalle variazioni dei tassi d'interesse sugli utili maturati o contabilizzati. La componente di reddito presa in maggior considerazione è il margine d'interesse ottenuto dalla differenza tra attività fruttifere e passività onerose.
- per avere invece una visione di lungo periodo degli effetti delle variazioni di tassi d'interesse, è possibile adottare la "prospettiva del valore economico", che rappresenta un metodo per valutare la sensibilità del patrimonio netto della banca ai movimenti dei tassi.

Il contenimento dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse è perseguito primariamente mediante l'indicizzazione delle poste attive e passive a parametri di mercato monetario, tipicamente l'Euribor per Bip, e il tendenziale pareggiamento della *duration* dell'attivo e del passivo su livelli bassi.

Periodicamente infatti BIP misura l'esposizione al rischio di tasso d'interesse con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio bancario, avvalendosi della metodologia semplificata di cui all'Allegato C della Circolare 285, e valida appunto per la misurazione del capitale interno a fronte del medesimo rischio. Al fine quindi di monitorare il rispetto del limite previsto nel *Risk Appetite Framework* (RAF) nonché di assicurare che sia comunque contenuto nel 20% del rapporto tra la variazione del valore economico ed i fondi propri, viene periodicamente effettuata l'analisi di valore sul *banking book* sia in ipotesi di *stress* con *shock* parallelo di tasso pari a +/-200 bps, sia in condizioni ordinarie prendendo a riferimento come *shock* di tasso il 99° percentile (in caso di rialzo tassi) o il 1° percentile (in caso di ribasso dei tassi) sulla base di quanto empiricamente osservato nel corso di 12 mesi per un periodo di osservazione complessivo di 6 anni, in entrambi i casi garantendo il vincolo di non negatività dei tassi. Inoltre l'analisi è anche estesa ad uno scenario prescelto dall'istituto al fine di completare la valutazione ipotizzando uno scenario specifico banca, maggiormente attinente secondo le specificità dell'istituto, considerando l'esperienza storica dell'istituto stesso.

La *sensitivity* del valore economico condotta al 31 dicembre 2017 per tutti gli scenari ipotizzati ha determinato un rischio sempre negativo ovvero un aumento di valore che è stato prudenzialmente assunto pari a zero.

La vita residua per data riprezzamento tasso - espressa in fasce di scadenza compensando tra loro le poste dell'attivo e del passivo - presenta uno sbilancio all'attivo nella fascia a da 3 a 6 mesi, per la forte presenza di titoli (emessi dallo Stato italiano) a tasso variabile, nonché uno sbilancio al passivo nella fascia da 6 a 12 mesi imputabile alle operazioni di TLTro I.



Oltre alla *sensitivity analysis* viene effettuata anche una stima della variazione del margine di interesse. La *sensitivity* del margine viene misurata con una metodologia che consente di stimare la variazione attesa del margine d'interesse, a seguito di uno shock delle curve, prodotto dalle poste suscettibili di una revisione del tasso all'interno di un orizzonte temporale (*gapping period*) fissato in 12 mesi a partire dalla data di analisi. L'analisi tiene in considerazione sia la variazione del margine sulle poste a vista sia quella sulle poste a scadenza. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi di mercato sul margine di interesse nel corso dei prossimi 12 mesi, in un'ottica semplicistica di attività e passività costanti (*gap statico*), escludendo potenziali effetti derivanti dalla nuova operatività o da futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività. Nello scenario di *shock* positivo del tasso di +200 bps, la variazione del margine al 31 dicembre 2017 ammonterebbe a ca. 6,3 milioni di euro, mentre nello scenario di *shock* negativo di -200 bps e con vincolo di non negatività dei tassi, la variazione sarebbe nulla. Inoltre, è stato sviluppato uno scenario con vincolo di non negatività pari all'Euribor 3M (ipotesi più realistica dato l'attuale andamento della curva dei tassi) ed in questo caso l'effetto sul margine alla stessa data del 31 dicembre 2017 con *shock* negativo di -200 bps sarebbe di -0,1 milioni di euro.

Significativo l'impatto sul margine di interesse dei titoli a tasso variabile, considerato che la quota a tasso variabile alla data di riferimento del 31 dicembre 2017 ammonta a circa nominali 452 milioni di euro (ovvero il 76% dei titoli di debito alla data di riferimento); in caso di traslazione parallela della curva dei tassi di interesse di +200 bps, l'incremento quantificabile sul margine di interesse derivante dalla quota a tasso variabile risulterebbe di circa 9 milioni di euro alla stessa data.

Non sono state poste in essere coperture specifiche per il tramite di strumenti finanziari derivati al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value (Fair Value Hedge) dovute al rischio di tasso di interesse.

Non sono presenti operazioni di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge).

Non esistono operazioni di copertura di investimenti esteri.

Nonostante la banca monitori i rischi derivanti dall'andamento dei mercati finanziari, non è possibile escludere che la volatilità dei mercati, l'eventuale scarsa liquidità degli stessi, nonché il mutamento delle preferenze degli investitori verso determinate tipologie di prodotti possano avere effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca Interprovinciale e, ad esito della Business Combination, di SPAXS e del Gruppo Integrato.

1.2.5 *Rischi relativi all'adeguatezza dei fondi rischi e oneri e ai contenziosi in essere*

Alla Data del Documento Informativo, BIP risulta essere coinvolta in n. 1 causa passiva pendente, ossia una citazione in un giudizio per Euro 156 mila promossa dalla Curatela fallimentare della società Aesse S.r.l. finalizzata ad ottenere la dichiarazione di inefficacia della compensazione *ex* articolo 56 della Legge Fallimentare effettuata dalla BIP a valere sui canoni di locazione relativi all'immobile sito in Formigine (MO) all'epoca locato da BIP per un corrispettivo annuo pari a Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) – come rivalutato di anno in anno - a fronte del quale non è stata fatta alcuna appostazione a fondi rischi e oneri. Inoltre, si rileva che è stato notificato un avviso di opposizione all'archiviazione del procedimento penale avviato in passato da un correntista di BIP contro la stessa, nelle persone dell'ex Amministratore Delegato, dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e di due titolari di filiale, per i reati di usura ed estorsione.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di BIP ha deliberato di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori di Banca Emilveneta S.p.A. (oggetto di fusione per

incorporazione in BIP) per gli asseriti danni causati alla Target a mezzo delle condotte di *mala gestio* dagli stessi profuse che, alla Data del Documento Informativo, è in fase preparatoria e non è stata ancora instaurata.

Con riferimento ai contenziosi, stante l'alea intrinseca nei giudizi, nonostante BIP ritenga non probabile il rischio di soccombenza nei contenziosi che la riguardano pendenti alla Data del Documento Informativo, non è possibile escludere che, in caso di esito negativo, o in caso di insorgenza di ulteriori contenziosi, non possano verificarsi effetti negativi, anche a livello reputazionale, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIP, nonché, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

Si segnala per completezza espositiva che, alla Data del Documento Informativo, BIP è parte attiva in n. 58 azioni promosse dalla stessa per il recupero di crediti derivanti, quasi integralmente, da concessioni di mutui e/o affidamenti, per un'esposizione totale pari a Euro 13.431.446,57. Al 31 dicembre 2017 gran parte dei crediti per cui è stata proposta un'azione di recupero sono stati svalutati e beneficiano di un fondo di copertura pari al 47%.

1.2.6 *Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*

Alla Data del Documento Informativo Banca Interprovinciale, pur avendo avviato le attività al fine di uniformarsi alla disciplina prevista dal d.lgs. 231/2001, anche alla luce delle linee guida che l'ABI ha previsto per la redazione di tale modello, non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo né ha istituito un organismo di vigilanza interno ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 231/2001.

Tuttavia, si segnala che, seppur per le banche non sia previsto tale obbligo di adozione, in caso di contenzioso, il non aver adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo potrebbe essere considerato un'aggravante al fine dell'applicazione delle relative sanzioni.

In via sommaria, si evidenzia che, ai sensi del d.lgs. 231/2001, la mancata adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo, potrebbe comportare, a seconda dei casi, sanzioni pecuniarie calcolate su un sistema di quote che saranno oggetto di valutazione da parte dell'organo giudicante, sanzioni interdittive, quali ad esempio, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché il divieto di pubblicizzare beni e servizi, la confisca e la pubblicazione della sentenza.

1.2.7 *Rischi connessi ai rapporti con le controparti (clienti e Debitori)*

Banca Interprovinciale è esposta ai rischi connessi ai rapporti con i propri clienti e debitori che si sostanziano, *inter alia*, nella possibilità che le proprie controparti terminino le proprie relazioni contrattuali con BIP decidendo di rivolgersi verso altre istituzioni creditizie per l'erogazione di finanziamenti e per rapporti di deposito e conti correnti.

Nella tabella seguente si riepilogano i valori delle attività e passività finanziarie nei confronti della clientela del Target al 31 dicembre 2017 suddivisi per scadenza contrattuale.

Euro migliaia	Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
----------------------	---------------------------------	----------------	--	--------------------------------------	---------------------

Attività finanziarie nei confronti della clientela	Finanziamenti verso la clientela	106.304	66.491	108.793	51.890
	% sul totale Finanziamenti a clientela	31,9%	19,9%	32,6%	15,6%
Passività finanziarie verso la clientela	Depositi e conti correnti	399.377	21.102	4.792	-
	Titoli di debito	444	34.957	60.399	-
	Totale passività finanziarie verso la clientela	399.821	56.059	65.191	-
	% sul totale passività finanziarie verso la clientela	76,7%	10,8%	12,5%	-

Al 31 dicembre 2017 l'incidenza dei finanziamenti con la clientela aventi scadenza contrattuale inferiore ad un anno sul totale dei finanziamenti a clientela è pari al 51,8%, mentre i finanziamenti verso la clientela con scadenza superiore ad un anno rappresentano il 48,2% del totale.

L'incidenza delle passività finanziarie verso la clientela aventi scadenza contrattuale inferiore ad un anno sul totale delle passività finanziarie verso la clientela è pari al 87,5%, mentre le passività finanziarie verso la clientela con scadenza superiore ad un anno rappresentano il 12,5% del totale.

Sebbene BIP abbia consolidato nel tempo i propri rapporti con la clientela, non è possibile escludere che la stessa possa decidere di rivolgersi ad altri istituti creditizi, né è possibile escludere una futura riduzione dei volumi di finanziamenti o di raccolta con la clientela con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIP e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

1.2.8 Rischi connessi al debito sovrano

L'esposizione di Banca Interprovinciale nei confronti di governi e banche centrali è quasi interamente costituita da titoli di stato emessi dallo Stato Italiano.

Al 31 dicembre 2017 il valore di bilancio delle esposizioni in titoli di stato emessi dallo Stato Italiano di BIP è pari ad Euro 565,3 milioni, classificato nella categoria contabile "attività finanziarie disponibili per la vendita" ("AFS"). Tali esposizioni rappresentano il 52,6% del totale dell'attivo di BIP alla stessa data.

Nella tabella seguente si riepilogano i valori delle esposizioni della Target in titoli verso il debito sovrano al 31 dicembre 2017, rappresentati esclusivamente da attività finanziarie disponibili per la vendita, suddivise per scadenza contrattuale, secondo i valori di bilancio in migliaia di Euro.

Euro migliaia	Attività fin. disponibili per la vendita
---------------	--

Fino a 6 mesi	5.018
Da 6 mesi fino a 1 anno	122.365
Da 1 anno fino a 3 anni	143.088
Da 3 anni fino a 5 anni	142.008
Da 5 anni fino a 10 anni	152.794
Totale	565.273

La valorizzazione degli strumenti finanziari di cui alla tabella sopra riportata è avvenuta secondo i criteri propri della categoria di appartenenza di tali strumenti. In particolare, i titoli iscritti in bilancio nella voce AFS sono valutati al *fair value* determinato sulla base delle quotazioni degli stessi al 29 dicembre 2017 (ultimo giorno di Borsa Italiana dell'esercizio). La componente valutativa dei titoli governativi è pari a 2,4 milioni di euro, contabilizzati nell'ambito della "Riserve da valutazione" del bilancio Bip al 31 dicembre 2017.

Nella tabella seguente viene fornito un confronto sintetico dei *rating* all'11 aprile 2018 assegnati dalle agenzie di rating Moody's, Fitch, Standard & Poor's e DBRS al debito sovrano Italiano.

	Agenzia di <i>rating</i>							
	Moody's		Fitch		Standard & Poor's		DBRS	
	Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook
Italia	Baa2	Negativo	BBB	Stabile	BBB	Stabile	BBB (high)	Stabile

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, sorto a seguito dell'emissione di strumenti di debito e di strumenti del mercato monetario, viene nella prassi definito mediante il riferimento ai *credit rating* assegnati da agenzie di *rating* indipendenti. Tali valutazioni e le relative ricerche possono essere d'ausilio agli investitori per analizzare i rischi di credito collegati a strumenti finanziari, poiché forniscono indicazioni circa la capacità degli emittenti di adempiere alle proprie obbligazioni. Più basso è il *rating* assegnato sulla rispettiva scala e più alto è il rischio, valutato dall'agenzia di *rating*, che un emittente non adempirà alle proprie obbligazioni alla scadenza, o che non vi adempirà interamente e/o tempestivamente. L'*outlook*, invece, rappresenta il parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa i *rating* assegnati a un emittente.

Un *rating* non rappresenta una raccomandazione all'acquisto, vendita o detenzione di qualsiasi strumento finanziario emesso e può essere sospeso, diminuito o ritirato in qualsiasi momento da parte dell'agenzia di *rating* dalla quale è stato assegnato. Una sospensione, riduzione o ritiro di un *rating* assegnato può influenzare negativamente il prezzo di mercato. Peraltro, tali variazioni del *rating* potrebbero non riflettere tempestivamente le evoluzioni nella situazione di solvibilità dell'emittente.

Al riguardo si precisa che successivamente all'11 aprile 2018 e fino alla Data del presente Documento Informativo, non è intervenuta alcuna variazione di rilievo dei rating come sopra evidenziati.

Al 31 dicembre 2017 BIP era pertanto esposta nei termini sopra precisati, ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiano. Il persistere di tensioni sul mercato dei Titoli di Stato o la volatilità degli stessi potrebbero comportare effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di BIP e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato. Inoltre, un peggioramento del merito creditizio della Repubblica Italiana, unito a una conseguente diminuzione del valore dei titoli,

genererebbe un impatto negativo sul valore delle attività classificate nel portafoglio AFS di BIP con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di BIP e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

1.2.9 Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale

In via preliminare, si consideri che in genere la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica regolamentare si basa sul costante monitoraggio dei Fondi Propri, dei *Risk Weighted Assets* (RWA) e sul confronto con i requisiti regolamentari minimi, incluse le ulteriori riserve di capitale previste dalla disciplina normativa applicabile.

La tabella che segue riporta informazioni sui Fondi Propri, sugli indicatori del patrimonio e sui coefficienti di vigilanza di Banca Interprovinciale al 31 dicembre 2017.

Euro migliaia	31 Dic. 2017
A. Capitale primario di classe 1 (CET) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.070
<i>di cui strumenti CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	2.631
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(34)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	60.036
D. Elementi da dedurre dal CET1	(7)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	(2.460)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	57.569
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	27
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	27
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	57.596

%, Euro migliaia	31 Dic. 2017
CET1 capital ratio	17,29%
Tier 1 capital ratio	17,29%
Total capital ratio	17,29%
RWA	333.038

Al 31 dicembre 2017, applicando il regime transitorio in vigore e considerando l'utile di periodo in quanto sussistono le condizioni regolamentari per la sua inclusione, i Fondi Propri ammontano a Euro 57,60 milioni, a fronte di RWA per Euro 333,04 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2017, il *Total Capital Ratio* di BIP è pari al 17,29%, superiore ai limiti minimi di vigilanza. Il *CET1 Ratio* risulta al di sopra dei limiti regolamentari e della soglia minima richiesta.

Banca d'Italia ha comunicato che dal 1° gennaio 2018, a seguito della variazione del *Capital Conservation Buffer* (passato dall'1,25% all'1,875%), i nuovi coefficienti patrimoniali minimi saranno:

- *CET1 ratio* pari a 6,775%;
- *Tier1 ratio* pari a 8,425%;
- *Total capital ratio* pari a 10,625%.

Nonostante alla Data del Documento Informativo i coefficienti patrimoniali siano superiori ai limiti minimi previsti dalla normativa prudenziale, gli investitori devono considerare che non è possibile escludere che in futuro BIP si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del suo controllo e/o a seguito di ulteriori richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza, nella necessità di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale, né si può escludere che BIP possa non essere in grado di costituire nei tempi previsti e/o mantenere i requisiti minimi di capitale previsti dalla normativa di volta in volta vigente o stabiliti tempo per tempo dall'Autorità di Vigilanza, con possibili effetti negativi anche rilevanti sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BIP, e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

1.2.10 *Rischi connessi alla liquidità di BIP*

La reperibilità della liquidità nonché l'accesso al mercato dei finanziamenti a lungo termine rappresentano elementi essenziali per lo svolgimento delle attività caratteristiche di banca e istituzione finanziaria. In particolare, la liquidità e i finanziamenti a lungo termine sono fondamentali affinché una banca possa far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, in modo da non pregiudicare l'operatività corrente o la propria situazione patrimoniale e/o finanziaria.

Per rischio di liquidità s'intende l'incapacità della Banca di far fronte agli obblighi di pagamento certi o previsti con ragionevole certezza. Ciò avviene quando cause interne (crisi specifica) o esterne (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad un'improvvisa necessità di incrementare il *funding*.

Tipicamente, le due forme di manifestazione del rischio di liquidità sono:

- *market liquidity risk*: connesso all'eventualità che la Banca non sia in grado di liquidare un bene dell'attivo patrimoniale senza incorrere in perdite in conto capitale o in tempi di realizzo

- tendenzialmente più ampi a causa della scarsa liquidità o di inefficienze del mercato di riferimento; e
- *funding liquidity risk*: rappresenta la possibilità che la Banca non sia in grado di far fronte a impegni di pagamento attesi e inattesi, secondo criteri di economicità e senza pregiudicare la sua attività caratteristica o la situazione finanziaria della Banca stessa.

In tema di rischio di liquidità la Banca ha implementato solide strategie, politiche, processi e sistemi per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità. I depositi hanno tendenzialmente evidenziato da sempre una graduale crescita, al 31 dicembre 2017 la raccolta da clientela ammonta a 529 milioni di euro, con una crescita di 59 milioni rispetto alla chiusura del precedente esercizio (+11%). Il *framework* di riferimento del sistema di misurazione, monitoraggio e gestione del rischio di liquidità della banca è definito all'interno della *policy* a presidio del rischio di liquidità ("*Policy* delle strategie, dei processi di gestione della liquidità e relativo piano di emergenza") approvato dagli Organi di Governo Societario. La *policy* di rischio aziendale è integrata dal piano di emergenza per la gestione della liquidità (*Contingency Funding Plan* – CFP), la cui principale finalità è la protezione del patrimonio della banca in situazioni di drenaggio di liquidità, attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza. Il documento declina le regole volte al perseguimento e al mantenimento, mediante politiche di raccolta e impiego coordinate ed efficienti, di un sufficiente livello di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di un adeguato equilibrio strutturale delle fonti e degli impieghi. Il sistema di governo del rischio liquidità a breve termine definito dalla *policy* si basa su un sistema di soglie di *early warning* e di limiti coerente con i principi generali cui si ispira la gestione della liquidità. La *policy* definisce quindi le funzioni aziendali e gli organi coinvolti nell'ambito della gestione della liquidità.

L'ufficio finanza, con l'ausilio dell'ufficio pianificazione e controllo di gestione, si propone di mantenere un basso livello di esposizione al rischio di liquidità, attraverso l'istituzione di un sistema di presidi e limiti definiti a partire dall'analisi degli sbilanci (*gap*) dei flussi finanziari (in entrata e in uscita) per fascia di vita residua. L'obiettivo primario della gestione del rischio di liquidità è far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e raccogliere sul mercato fondi addizionali, minimizzando i costi e senza pregiudicare i redditi potenziali futuri.

In maggiore dettaglio, il rischio di liquidità è presidiato mediante la misurazione, il monitoraggio e la gestione del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un modello di analisi del saldo netto di liquidità, integrato da prove di stress tali da valutare la capacità dell'istituto di fronteggiare scenari di crisi caratterizzati da un livello crescente di *severity*.

I processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di liquidità prevedono di misurare e controllare:

- la gestione della **liquidità operativa** (con cadenza settimanale): è l'ambito nel quale sono svolte delle attività operative per la gestione del rischio di liquidità di breve periodo (da 1gg a 3Mesi) il cui obiettivo è quello di garantire la capacità di far fronte nell'immediato a qualsiasi impegno di pagamento;
- la gestione della **liquidità strutturale** (con cadenza trimestrale), il cui obiettivo è il mantenimento, nel medio lungo periodo, di un'adeguata corrispondenza fra entrate e uscite monetarie sui diversi orizzonti temporali.

Il saldo netto di liquidità è ottenuto dalla *liquidity ladder* operativa confrontando, su un orizzonte temporale fino a 3 mesi, la proiezione dei cash flow attesi con la *Counterbalancing Capacity*. La somma cumulata dei *cash flow* attesi e della *Counterbalancing Capacity*, per ciascuna fascia temporale, quantifica il rischio di liquidità valutato in differenti scenari di stress.

Gli obiettivi delle prove di stress consistono nella valutazione della vulnerabilità dell'istituto a eventi eccezionali ma plausibili e consentono una migliore valutazione della esposizione al rischio di liquidità, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo dello stesso e del *survival period* in ipotesi di scenari avversi. Nella definizione degli scenari di stress, differenziati tra un c.d. scenario di *stress* base e uno c.d. interno, sono considerati una serie di fattori di rischio che possono incidere alternativamente sullo sbilancio cumulato dei flussi in entrata e in uscita o sulla riserva di liquidità, principalmente:

- *Retail Funding risk*: volatilità delle poste del passivo a vista ed a termine (su titoli in circolazione) verso clientela ordinaria;
- *Off balance sheet liquidity risk*: utilizzo dei margini disponibili su linee di credito concesse irrevocabili;
- *Market liquidity risk*: riduzione del valore dei titoli che costituiscono la riserva di liquidità;
- Deterioramento del rischio di credito.

Il monitoraggio del livello di copertura del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un adeguato livello di riserva di liquidità è affiancato dal monitoraggio giornaliero dell'esposizione sul mercato interbancario. Al superamento dei precedenti limiti e soglie di attenzione è prevista l'attivazione del *Contingency Funding Plan*.

Il presidio dell'equilibrio strutturale infine viene perseguito attraverso l'utilizzo di modelli che valutano il grado di stabilità delle poste del passivo ed il grado di liquidabilità delle poste dell'attivo al fine di contenere il rischio associato alla trasformazione delle scadenze entro la soglia di tolleranza ritenuta accettabile dal management. La valutazione del grado di stabilità delle passività e del grado di liquidabilità delle attività è basata principalmente su criteri di vita residua.

Alla data di riferimento la banca non presenta alcun significativo profilo di rischio in termini di esigenze di liquidità. Peraltro in ossequio al principio di una sana e prudente gestione nonché in previsione di un auspicabile sviluppo delle masse, la banca ha provveduto a dotarsi di adeguati strumenti di misurazione di tale rischio.

a) Indicatori di liquidità

I principali indicatori utilizzati per la valutazione del profilo di liquidità sono i seguenti:

- *Liquidity Coverage Ratio (LCR)*, che rappresenta l'indicatore di liquidità a breve termine e corrisponde al rapporto tra l'ammontare delle *high quality liquidity asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. A partire da gennaio 2018 l'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare del 100%;
- *Net Stable Funding Ratio (NSFR)*, mira a ridurre il rischio di *funding* a più lungo termine richiedendo alla banca di finanziare le sue attività attingendo a fonti di approvvigionamento sufficientemente stabili, al fine di attenuare il rischio di tensioni future sul fronte della raccolta. L'indicatore è definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile (passivo) e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria (attivo). Tale indicatore, in vigore dal gennaio 2018, va mantenuto ad un livello costante pari al 100%; e
- *Loan to Deposit Ratio*, che rappresenta il rapporto tra gli impieghi a favore della clientela e la raccolta diretta da clientela.

Di seguito si riporta l'evoluzione dei tre indicatori per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2016.

LIQUIDITY COVERAGE RATIO (LCR)	
12/2016	12/2017
203%	251%

NET STABLE FUNDING RATIO (NSFR) (*)	
12/2016	12/2017
179%	122%

(*) Dato gestionale derivante da simulazione interna basandosi sul documento di consultazione del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria "Basilea 3 - Schema internazionale per la misurazione, la regolamentazione e il monitoraggio del rischio di liquidità", Dicembre 2010.

LOAN TO DEPOSIT RATIO (**)	
12/2016	12/2017
58%	62%

(**) Calcolato come Crediti vs clientela/(Debiti vs clientela + Titoli in circolazione+ Passività finanziarie valutate al fair value) utilizzando i dati estratti rispettivamente dal Bilancio 2016 e dal Bilancio 2017.

Gli indicatori al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sono stati determinati utilizzando i dati estratti rispettivamente dai Bilanci 2016 e 2017.

L'indicatore di liquidità di breve termine *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), al 31 dicembre 2017 è pari al 251%, risultando al di sopra del requisito regolamentare minimo applicabile per il 2017, pari all'80%.

L'indicatore LCR è esposto al rischio di ulteriori variazioni negative connesse alle tensioni della raccolta commerciale, alle quali è sottoposta la banca, e ad eventuali altri eventi negativi per la liquidità (ad esempio, *downgrading* della Banca o riduzione del valore della *counterbalancing*) che dovessero verificarsi nel prossimo futuro.

L'indicatore di liquidità di medio/lungo termine *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), al 31 dicembre 2017 è pari al 122%, risultando in calo rispetto a dicembre 2016, pari al 179%. Tale calo è legato in prevalenza all'approssimarsi delle scadenze dei depositi a lungo termine TITro I in settembre 2018, alla data di redazione risultano già in parte anticipatamente rimborsate.

Al 31 dicembre 2017, il rapporto tra impieghi alla clientela e raccolta diretta (c.d. Loan-to-Deposit Ratio) della Banca si è attestato al 62% rispetto al 58% al 31 dicembre 2016.

Periodicamente la banca effettua il monitoraggio del rischio di concentrazione delle fonti di raccolta. Il rischio di concentrazione delle fonti di raccolta della Banca è presente ed è principalmente verso la Banca Centrale Europea. A fine dicembre 2017 la raccolta interbancaria ammonta al 47% del totale raccolta, di cui il 40% relativo ad un'unica controparte istituzionale che è la Banca Centrale Europea. Gli ALMM ovvero le metriche di monitoraggio della liquidità, aggiuntive rispetto agli indicatori regolamentari principali (LCR e NSFR), sono fornite alle autorità di vigilanza con frequenza trimestrale. L'obiettivo è quello di fornire alle autorità di vigilanza una visione esaustiva del profilo di rischio di liquidità della banca, tramite un dettaglio informativo ulteriore, e relativo ad aspetti che non sono rappresentati (o lo sono solo parzialmente) dagli indicatori LCR e NSFR, così da identificare potenziali difficoltà per gli intermediari, segnalate da trend negativi e/o valori assoluti anomali di tali metriche.

A tale riguardo non è possibile escludere che una crisi di liquidità, a seguito delle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico nonché l'andamento dei mercati e, in generale, di altri eventi al di fuori della sfera di controllo dell'Emittente, possa avere delle ripercussioni su profilo di liquidità

della banca e richiedere l'adozione di misure che potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

1.2.11 *Rischi operativi*

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Non rientrano in tale definizione il rischio strategico e reputazionale, mentre è ricompreso il rischio legale, inteso come rischio che deriva dalla violazione di leggi ed altre normative vigenti, dal mancato rispetto delle responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali, nonché da altre controversie che si possono verificare con le controparti nello svolgimento dell'operatività.

I rischi operativi, che costituiscono una classe molto eterogenea, non sono rischi tipici dell'attività bancaria o dell'attività d'impresa. L'origine di tali rischi può essere sia interna sia esterna e l'ambito della loro manifestazione può estendersi anche oltre il perimetro aziendale.

Il rischio operativo è caratterizzato da relazioni di causa-effetto tali per cui, a fronte di uno o più fattori scatenanti, si genera l'evento pregiudizievole, o effetto, cui è direttamente collegabile una perdita economica. Si definisce, pertanto, perdita operativa l'insieme degli effetti economici negativi derivanti da eventi di natura operativa, rilevati nella contabilità aziendale e tali da avere impatto sul conto economico.

Le fonti principali di manifestazione del rischio operativo sono: la scarsa affidabilità - in termini di efficacia/efficienza - dei processi operativi, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello qualitativo della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale dell'operatività, il crescente ricorso all'automazione, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, l'utilizzo di pochi fornitori, l'adozione di cambiamenti di strategia, la presenza di non corrette politiche di gestione e formazione del personale ed infine gli impatti sociali e ambientali.

L'*operational risk management* è una componente della strategia di gestione integrata dei rischi che mira al contenimento della rischiosità complessiva anche attraverso la prevenzione di fenomeni di propagazione e trasformazione dei rischi stessi. L'attività di *operational risk management* si ispira ai seguenti principi-guida:

- accrescere l'efficienza operativa complessiva;
- prevenire l'accadimento o ridurre la probabilità di eventi potenzialmente generatori di perdite operative attraverso gli opportuni interventi di natura normativa, organizzativa;
- attenuare gli effetti attesi di tali eventi;
- trasferire, per mezzo di strumenti contrattuali di natura assicurativa, i rischi che non si intende mantenere;
- tutelare la reputazione e il brand.

Le attività di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi operativi tendono alla realizzazione di interventi di mitigazione mediante polizze assicurative che offrono una copertura ad ampio raggio su diverse tipologie di eventi potenzialmente dannosi viene infine realizzato il trasferimento di specifiche fattispecie di rischio.

La Banca presidia l'attività sistematica e strutturata di raccolta dei dati di perdita provenienti dai vari comparti aziendali, compie le opportune analisi, valuta con frequenza appropriata i rischi operativi e può proporre opportuni interventi gestionali di mitigazione. Il modello per la valutazione e misurazione dei rischi operativi si basa sull'utilizzo di dati interni di perdita operativa, raccolti dalla rete dei referenti

aziendali ed ha finalità esclusivamente gestionali interne. Ai fini segnaletici Banca Interprovinciale utilizza la metodologia BIA.

Nell'ambito della gestione delle criticità si inserisce il piano di *disaster recovery* che stabilisce le misure tecniche e organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati. Il piano, finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione, costituisce parte integrante del piano di continuità operativa, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BIP del 15 gennaio 2014.

Ai fini del calcolo del requisito regolamentare Banca Interprovinciale utilizza la metodologia BIA (*Basic Indicator Approach*) che prevede il calcolo del requisito patrimoniale applicando un coefficiente regolamentare del 15% ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale dell'indicatore rilevante determinato ai sensi dell'art. 316 del Regolamento (UE) N. 575/2013.

Non può escludersi che le misure adottate da BIP per mitigare il rischio connesso alla propria operatività e finalizzate alla prevenzione e/o alla limitazione dei possibili effetti negativi, si rivelino non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischi che potrebbero manifestarsi e che uno o più dei medesimi rischi possano verificarsi in futuro, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo di BIP (incluse, ad esempio, frodi, truffe o perdite derivanti dell'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo). L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIP e, ad esito della Business Combination, di SPAXS.

1.2.12 *Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali, nonché relativi alla violazione della sicurezza e riservatezza dei sistemi informatici utilizzati da BIP e all'affidamento in outsourcing dei relativi servizi*

Alla Data del Documento Informativo, Banca Interprovinciale appalta gran parte dei servizi informativi a CSE Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons. a r.l. che si occupa, *inter alia*, di (i) ospitare l'applicativo *home banking* della Banca; (ii) fornire il servizio di *server* virtuali (compresa *disaster recovery*); (iii) fornire la *mobile banking app*; (iv) conservare i documenti; (v) fornire il servizio di ATM e POS; (vi) gestire la rete di trasmissione; e (vii) vendita di rapporti *online*. Se da un lato a questa ci si può riferire come a un *market leader* nella fornitura di tali servizi, dall'altro non è possibile escludere che profili di criticità possano emergere nell'ambito di tale esternalizzazione.

Nonostante quanto sopra, BIP resta comunque esposta al rischio che i dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate dalla clientela, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti di BIP).

Alla Data del Documento Informativo, BIP ha avviato le attività di adeguamento al Regolamento Privacy 2016/679, che entrerà in vigore il prossimo 25 maggio 2018, che la stessa Banca prevede di completare indicativamente il 10 di maggio 2018. A tal proposito, si segnala per completezza, che tale Regolamento, all'articolo 83, elenca le "Condizioni generali per infliggere sanzioni amministrative pecuniarie" nonché i massimi edittali delle sanzioni, ossia, sanzioni amministrative pecuniarie fino ad Euro 20.000.000, o per le imprese, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore.

L'eventuale distruzione, danneggiamento o perdita dei dati della clientela, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o la loro divulgazione, così come le sanzioni derivanti dal mancato corretto e/o tempestivo adeguamento al Regolamento Privacy 2016/679 avrebbero un impatto negativo sull'attività di

BIP, anche in termini reputazionali, e potrebbero comportare sanzioni a carico di BIP da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIP, nonché, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

1.2.13 *Rischi connessi alle operazioni con parti correlate*

Alla Data del Documento Informativo BIP ha intrattenuto e continua ad intrattenere rapporti con parti correlate.

Nonostante BIP ritenga che tali rapporti siano regolati a condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove le operazioni concluse da BIP con parti correlate fossero state realizzate fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Nel caso in cui si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività derivanti dai rapporti con parti correlate, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati di BIP e, ad esito della Business Combination, sul Gruppo Integrato.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con parti correlate intrattenuti da BIP alla Data del Documento Informativo si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.12.

1.2.14 *Rischi connessi al processo di Risk Management*

Banca Interprovinciale è esposta ai rischi connessi all'errata definizione, ovvero al non corretto funzionamento, dei propri processi di Risk Management.

In particolare, BIP dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei rischi nonché il controllo andamentale del credito (c.d. *Risk Management*) che la stessa assume nel corso della propria attività, riconducibili principalmente alle seguenti tipologie: rischi di credito e di controparte, rischi di liquidità, rischi di mercato e di tasso, rischi di concentrazione, rischi operativi e rischi di natura tecnologica. Alla Data del Documento Informativo, tale attività è concentrata, principalmente, in capo a un solo soggetto coadiuvato da tre persone di supporto. Tale concentrazione potrebbe accentuare i rischi di eventuali ritardi nell'analisi di potenziali criticità possano generare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIP, nonché, ad esito della Business Combination, ove non modificata tale struttura, di SPAXS.

Ai fini di quanto precede, in particolare, BIP sviluppa specifiche politiche e procedure che prevedono meccanismi correttivi da applicarsi qualora tali rischi si avvicinino a determinati valori soglia definiti da Banca d'Italia o dal Consiglio di Amministrazione della stessa BIP. Alcune delle metodologie utilizzate per monitorare e gestire tali rischi comportano l'osservazione dell'andamento storico del mercato e l'utilizzo di modelli statistici per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei rischi.

Qualora le politiche e le procedure di BIP volte a identificare, monitorare e gestire i rischi non si dovessero rivelare adeguate, o le valutazioni e le assunzioni alla base di tali politiche e procedure non si dovessero rivelare corrette, esponendo BIP a rischi non preventivati ovvero non quantificati correttamente, la stessa e, ad esito della Business Combination, SPAXS, potrebbe subire perdite, anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di BIP e, ad esito della Business Combination, di SPAXS, nonché sulle rispettive situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

1.2.15 Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito

Banca Interprovinciale è esposta ai rischi propri delle attività creditizie che si sostanziano, *inter alia*, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano in tutto o in parte alle obbligazioni di pagamento assunte, nella loro potenziale diminuzione del merito creditizio o nell'eventualità che BIP conceda, sulla base di informazioni non veritiere o parziali, credito che altrimenti non avrebbe concesso o che avrebbe concesso a condizioni differenti.

Al 31 dicembre 2017 i crediti netti verso la clientela si sono attestati a Euro 326,0 milioni.

All'interno dell'aggregato, gli impieghi *in bonis* netti verso la clientela si sono attestati a Euro 315,9 milioni ed i Crediti Deteriorati netti a Euro 10,2 milioni, corrispondenti rispettivamente al 96,9% e al 3,1% dei crediti complessivi verso la clientela.

Con riferimento ai Crediti Deteriorati, al 31 dicembre 2017 gli stessi, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a Euro 18,4 milioni.

Per quanto concerne i vari aggregati, al lordo delle rettifiche di valore, al 31 dicembre 2017 si evidenziano posizioni classificate a sofferenza per Euro 10,5 milioni, ad inadempienze probabili per Euro 7,7 milioni ed a scadute deteriorate per Euro 0,1 milioni.

L'incidenza dei Crediti Deteriorati, al lordo delle rettifiche di valore, sui crediti lordi verso clientela è pari a 5,4%.

Le tabelle che seguono riportano alcuni indici che esprimono la qualità dei crediti verso la clientela del Target a confronto con i corrispondenti dati settoriali al 31 dicembre 2017.

	Al 31 dicembre 2017					
	BIP			Totale banche italiane*		
%	Incidenza crediti lordi	Incidenza crediti netti	Copertura	Incidenza crediti lordi	Incidenza crediti netti	Copertura
Sofferenze	3,1%	1,5%	53,3%	10,4%	3,9%	65,6%
Inadempienze probabili	2,3%	1,6%	33,4%	5,7%	4,1%	33,7%
Esposizioni scadute deteriorate	0,0%	0,0%	4,1%	0,4%	0,3%	19,2%
Crediti deteriorati	5,4%	3,1%	44,6%	16,4%	8,4%	53,5%
Crediti <i>in bonis</i>	94,6%	96,9%	1,1%	83,6%	91,6%	0,6%

(*) Dati al 30 giugno 2017. Fonte: Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, n. 2, novembre 2017, pag. 26.

	Al 31 dicembre 2017					
	Banche italiane significative *			Banche italiane meno significative *		
%	Incidenza crediti lordi	Incidenza crediti netti	Copertura	Incidenza crediti lordi	Incidenza crediti netti	Copertura
Sofferenze	10,5%	3,8%	67,2%	11,8%	5,1%	60,8%

Inadempienze probabili	5,7%	4,1%	35,0%	6,8%	5,3%	29,4%
Esposizioni scadute deteriorate	0,3%	0,2%	25,0%	0,9%	0,9%	9,5%
Crediti deteriorati	16,5%	8,2%	55,3%	19,5%	11,4%	47,5%
Crediti in bonis	83,5%	91,8%	0,6%	80,5%	88,6%	0,7%

(*) Dati al 30 giugno 2017. Fonte: Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, n. 2, novembre 2017, pag. 26.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 BIP presenta delle percentuali di incidenza dei Crediti Deteriorati sui crediti lordi e netti inferiori rispetto ai dati medi di settore, registrati il 30 giugno 2017, costituiti dal "Totale banche italiane", dalle "Banche italiane significative" e dalle "Banche italiane meno significative". Allo stesso tempo, BIP presenta dei livelli di copertura dei Crediti Deteriorati inferiori rispetto alle medie relative ai soggetti sopra indicati, mentre i livelli di copertura del comparto *in bonis* risultano superiori rispetto alle medie del sistema bancario italiano.

Si consideri che il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali, il perdurare della fase di rallentamento dell'economia globale registrata negli ultimi anni, nonché eventuali misure adottate dalle autorità dei singoli Paesi potrebbero ulteriormente ridurre il reddito disponibile delle famiglie e la redditività delle imprese e/o avere un ulteriore impatto negativo sulla capacità della clientela di BIP di onorare gli impegni assunti e determinare, di conseguenza, un significativo peggioramento della qualità del credito della stessa, con possibili conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BIP e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

1.2.16 Rischi connessi alle iniziative di vigilanza di Banca d'Italia

Banca Interprovinciale, dal momento che esercita attività bancaria, è soggetta a un'articolata regolamentazione e alla vigilanza di diverse autorità tra cui, in particolare, la Banca d'Italia.

Nel corso di un'ispezione effettuata da Banca d'Italia, conclusasi il 30 giugno 2017, sono emerse alcune osservazioni relativamente ai profili gestionali e, in particolare, sulle aree di governo e controlli, sul rischio di credito e sui rischi operativi. Anche ad esito di una fase interlocutoria tra l'Autorità di Vigilanza e la Banca, permangono, alla Data del Documento Informativo, alcuni profili che dovranno essere gestiti anche mediante l'adozione e/o l'implementazione delle opportune misure, tra cui:

1. la celere definizione delle prospettive di sviluppo aziendale, attraverso un aggiornato piano strategico che consideri i fabbisogni patrimoniali e la necessità di alimentare adeguati flussi reddituali, in un contesto di minor contributo economico della "finanza";
2. la ridefinizione della regolamentazione interna per le operazioni con parti correlate, anche in tema di tassi di interesse applicati;
3. l'allineamento delle *policy* interne alla normativa in materia di politiche di remunerazione, tenendo altresì in considerazione il c.d. "golden parachute" accordato al direttore generale pari a complessivi mesi 36 di retribuzione oltre parte variabile;
4. il monitoraggio sul profilo di concentrazione del rischio di credito, al fine di un suo progressivo contenimento, e aggiornando la *policy* di *impairment* predisposta al riguardo;
5. la verifica dell'adeguatezza del nuovo processo interno riguardante le comunicazioni di "manovre

massive” e l’applicazione della “CIV”;

6. la verifica dell’adeguatezza del nuovo processo interno riguardante l’antiriciclaggio.

Si ricorda inoltre al riguardo che la Banca d’Italia sottopone, su base periodica, Banca Interprovinciale a diverse attività ispettive e/o di verifica, ordinarie e straordinarie, che alimentano il processo annuale di revisione e di valutazione prudenziale (SREP), finalizzato ad accertare che l’ente creditizio sia dotato di adeguati presidi di natura patrimoniale e organizzativa rispetto ai rischi assunti.

Nonostante BIP ritenga di aver adottato e/o deliberato, alla Data del Documento Informativo, le misure ritenute opportune per la gestione dei rischi dalla medesima assunti, nonché per le criticità evidenziate dall’Autorità nell’ambito di suddette ispezioni non vi è certezza che le stesse siano, in tutto o in parte, efficaci o che siano giudicate tali a seguito di ulteriori ispezioni e/o nuovi accertamenti ispettivi e che, di conseguenza, siano necessari o opportuni ulteriori interventi volti a colmare eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con potenziali conseguenze negative per BIP e, ad esito della Business Combination, per il Gruppo Integrato.

1.2.17 Rischi connessi ai procedimenti a carico di alcuni esponenti aziendali di BIP

Alla Data del Documento Informativo: (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione di BIP, Umberto Palmieri, risulta indagato – nella sua qualità di Sindaco, rivestita sino al 20 settembre 2007, della società GRES 2000 S.p.A., dichiarata fallita in data 10 febbraio 2010 – unitamente ad altri soggetti, nell’ambito del procedimento penale (R.G.N.R. 2305/2010 instaurato presso il Tribunale di Crotone), attualmente pendente in fase di indagini preliminari, avente ad oggetto un’ipotesi di concorso in fatti di bancarotta impropria derivante dai reati di indebita restituzione al socio di conferimento eseguito in conto aumento di capitale ex art. 2626 c.c. e di connessa falsità in bilancio ex art. 2622 del c.c.; (ii), il Direttore Generale Alessandro Gennari risulta indagato in un procedimento avente ad oggetto un’ipotesi di usura bancaria, truffa ed estorsione per il quale, a fronte della richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero, il Giudice per le indagini preliminari ha disposto un supplemento di indagine.

Ove uno di tali procedimenti dovessero avere un esito sfavorevole non si può escludere che BIP, e, ad esito della Business Combination, il Gruppo Integrato, possa subire dei danni, anche di natura reputazionale.

1.2.18 Rischi connessi alla concentrazione delle attività di BIP, per linea di servizi e per area geografica

Il rischio di concentrazione deriva da esposizioni verso controparti e gruppi di controparti connesse che appartengono al medesimo settore economico, esercitano la stessa attività o provengono dalla medesima area geografica.

Nonostante il rischio di concentrazione sia monitorato periodicamente, un’eccessiva concentrazione in una determinata area geografica, in caso di deterioramento del relativo merito creditizio, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria di BIP e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

La tabella che segue riporta informazioni sulla concentrazione delle esposizioni creditizie, al netto delle esposizioni in titoli del debito Sovrano, suddivise per area geografica, di BIP al 31 dicembre 2017.

Area geografica Euro migliaia	Esposizioni per cassa	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni <i>in bonis</i>
Italia	Esposizione lorda	10.527	7.729	121	319.303
	Rettifiche valore complessive	(5.614)	(2.585)	(5)	(3.437)
	Esposizione netta	4.913	5.144	116	315.866
America	Esposizione lorda	0	0	0	10
	Rettifiche valore complessive	0	0	0	0
	Esposizione netta	0	0	0	10

Area geografica Euro migliaia	Esposizioni per cassa	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni <i>in bonis</i>
Italia Nord-Ovest	Esposizione lorda	565	0	91	16.254
	Rettifiche valore complessive	(337)	0	(4)	(145)
	Esposizione netta	228	0	87	16.109
Italia Nord-Est	Esposizione lorda	8.912	6.992	29	296.174
	Rettifiche valore complessive	(4.594)	(2.416)	(1)	(3.222)
	Esposizione netta	4.318	4.576	28	292.952
Italia Centro	Esposizione lorda	1.050	0	1	6.441
	Rettifiche valore complessive	(683)	-	-	(67)
	Esposizione netta	367	0	1	6.374
Italia Sud e Isole	Esposizione lorda	0	737	0	436
	Rettifiche valore complessive	-	(169)	-	(4)
	Esposizione netta	0	568	0	432

Dall'analisi della distribuzione geografica della clientela di BIP al 31 dicembre 2017, si rileva come i crediti

verso la clientela siano concentrati principalmente nelle regioni del Nord-Est Italia.

In ragione del forte radicamento nel territorio di origine, l'attività di intermediazione bancaria di BIP risulta particolarmente concentrata in Emilia Romagna.

Le attività di finanziamento a sostegno della clientela, si rivolge prevalentemente alle famiglie, alle piccole medie imprese, ai professionisti operanti soprattutto sull'asse delle province di Modena, Bologna e Reggio Emilia.

In merito al rischio di concentrazione geografica, BIP, al 31 dicembre 2017, si avvale di una rete commerciale situata sul territorio dell'Emilia Romagna. In particolare, la Banca è presente con quattro filiali nella provincia di Modena, due nella provincia di Bologna e una nella provincia di Reggio Emilia.

Nonostante la struttura produttiva e l'andamento dell'economia in Emilia Romagna risultino allineati allo scenario nazionale, non può escludersi che lo specifico contesto regionale possa mutare e subire un peggioramento, anche in termini relativi rispetto alla tendenza dell'economia nazionale, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Target e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

1.2.19 *Rischi connessi al personale e alle indennità di fine rapporto*

Banca Interprovinciale si avvale per lo svolgimento della propria attività di personale dipendente; per informazioni al riguardo si rinvia al successivo Capitolo 3, Paragrafo 3.2.7 del Documento Informativo.

Alla Data del Documento Informativo, BIP ha in essere n. 2 rapporti di collaborazione a progetto, in scadenza, rispettivamente, il 30 aprile e il 31 dicembre 2018, nonché n. 1 rapporto di collaborazione "atipico" a partire dal 1° gennaio 2018.

Qualora i lavoratori titolari di tali rapporti ritenessero di aver svolto un'attività qualificabile *de facto* come attività di natura subordinata, non è possibile escludere che BIP sia coinvolta in contenziosi aventi ad oggetto la riqualificazione degli stessi in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed al pagamento delle relative differenze retributive e contributive. Inoltre in caso tali rapporti siano riqualificati come subordinati, la cessazione degli stessi potrebbe essere interpretata come licenziamento. BIP risulterebbe esposta, quindi, anche al rischio del pagamento, per ciascun collaboratore, (i) dell'indennità sostitutiva del preavviso pari a n. 4 mensilità, (ii) dell'indennità ex L. 92/2012 compresa tra n. 12 e n. 24 mensilità. Infine riguardo ai medesimi rapporti, non è possibile escludere che BIP possa essere sottoposta ad un accertamento ispettivo da parte delle competenti Autorità (i.e. INPS, IRL, INAIL) ed all'applicazione delle sanzioni civili e amministrative conseguenti alla riqualificazione dei contratti asseritamente illegittimi. Qualora venisse instaurato uno o più dei contenziosi sopra indicati e l'esito di tali contenziosi dovessero sfavorevole per BIP, non si può escludere che possano verificarsi conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BIP e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

Quanto ai due rapporti di lavoro dirigenziale in essere, si segnala che il Consiglio di Amministrazione di BIP dell'11 gennaio 2018., a seguito del parere favorevole del Comitato Rischi e Controlli della Banca, ha approvato alcune modifiche ai relativi testi contrattuali. Una volta acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, e in mancanza di osservazioni da parte di Banca d'Italia alla quale verranno trasmessi, gli stessi saranno sottoposti all'Assemblea dei soci. Ove quest'ultima approvi le modifiche proposte, BIP risulterebbe esposta a maggiori oneri a livello economico, sia in corso di rapporto che in caso di cessazione degli stessi.

Alla Data del Documento Informativo, le "Politiche di Remunerazione" di BIP approvate dall'Assemblea dei Soci a maggio 2017 prevedono il riconoscimento a favore del Direttore Generale di un "retention bonus" e di

un “golden parachute” come determinati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, alla Data del Documento Informativo è stato riconosciuto al Direttore Generale la possibilità di presentare dimissioni qualificate per giusta causa al verificarsi di alcuni eventi, da presentarsi entro n. 12 mesi dall’evento, tra le quali si segnalano, *inter alia*, la cessione a terzi del capitale della Banca in misura pari o superiore al 50% rispetto alla composizione dello stesso alla Data del Documento Informativo, la realizzazione di una qualsiasi operazione di fusione, scorporo, conferimento di *asset* e/o partecipazioni della Banca e il perfezionamento di un’operazione per effetto della quale i soggetti che detengono il controllo di BIP alla Data del Documento Informativo si trovassero a non avere più detto controllo. Ove il Direttore Generale ritenesse di presentare le dimissioni al ricorrere di uno dei suddetti eventi, BIP dovrà corrispondere allo stesso un importo pari a n. 36 mesi di RAL e componente “quantitativa” della parte variabile come prevista dalle politiche remunerative approvate. In ogni caso l’importo da corrispondere è soggetto alla facoltà per il Consiglio di Amministrazione di applicare meccanismi di “*claw back*” e “*malus*” e alla verifica che nel successivo esercizio a quello di cessazione del rapporto (periodo di *accrual*), BIP abbia conseguito gli obiettivi minimi previsti per l’esercizio di riferimento.

Il contratto del Direttore Generale prevede altresì un patto di stabilità valido fino al 31 dicembre 2019: in caso di violazione da parte di BIP è previsto il riconoscimento a favore del Direttore Generale del medesimo corrispettivo previsto per il caso di dimissioni qualificate per giusta causa ed alle medesime condizioni.

Per quanto concerne le proposte di modifica del contratto del Vice Direttore Generale, le stesse riguardano: (i) il consolidamento, a decorrere dal 1° gennaio 2020, quale retribuzione fissa del corrispettivo (i.e. Euro 40.000,00) riconosciuto annualmente a titolo di patto di stabilità (in scadenza il 31 dicembre 2019); e (ii) in caso di licenziamento privo di giustificato motivo o giusta causa nel periodo di stabilità, la corresponsione delle mensilità sino al 31 dicembre 2019, oltre al pagamento dell’indennità sostitutiva del preavviso (pari a n. 9 mensilità) e risarcitoria (da n. 7 a n. 22 mensilità) previste dal CCNL.

In ragione di quanto sopra, ove il Direttore Generale e/o il Vice Direttore Generale dovessero interrompere il proprio rapporto di lavoro con BIP in una delle circostanze sopra descritte, la stessa Banca potrebbe essere tenuta al pagamento agli stessi delle descritte indennità di fine rapporto, con conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria di BIP e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

1.2.20 Rischi relativi al sistema di controllo e gestione

Alla Data del Documento Informativo, BIP ha in essere un sistema di *reporting* che consente di monitorare l’andamento economico-patrimoniale delle diverse Unità Organizzative (“UU.OO.”) attraverso la procedura del controllo di gestione (KDG), mediante un Sistema di Tit Multipli che consente l’attribuzione di rendimenti figurativi con tassi differenziati per scadenza e coerenti con gli obiettivi di tasso previsti dal “Piano Operativo” annuale approvato.

Le logiche di calcolo del Tit utilizzate dalla procedura di controllo di gestione sono le seguenti:

- per le poste a vista (C/C, DR, Titoli di proprietà): il Tit è derivato dal tasso di mercato di riferimento sulla curva tassi dell’ultimo giorno del mese (Euribor 1M) con l’imputazione di una eventuale componente fissa (*spread2*) che l’ufficio pianificazione e controllo di gestione di BIP determina in coerenza con gli obiettivi di *budget* annuale. Il Tit base per ogni mensilità corrisponde al tasso di riferimento adottato e non è modificabile nei periodi successivi, pertanto la componente di Tit base corrisponde in ogni periodo alla media delle osservazioni dell’ultimo giorno dei mesi precedenti ponderata per i numeri di ogni mese (saldo medio liquido per numero dei giorni del mese).

- per i rapporti a scadenza a tasso fisso (TD, CD e obbligazioni a tasso fisso): il Tit base è individuato come incrocio della decorrenza tasso e della durata tasso sulla curva corrispondente alla divisa della posizione alla data di apertura del rapporto. Anche il Tit in questione è costituito da due componenti: tit base pari al punto curva derivante dalla scadenza e dal giorno di apertura del rapporto, e una componente fissa (*spread2*) inserita manualmente tenendo conto del tasso previsto dal *budget* in base alla forma tecnica e la durata del rapporto. Questa seconda componente (*spread2*) viene applicata a tutte le poste a scadenza in essere nella mensilità indipendentemente dalla data di apertura del rapporto. Di conseguenza il Tit medio complessivo per forma tecnica corrisponderà al tasso obiettivo previsto nel *budget*, mentre il *tit* a scadenza medio di ogni UU.OO. è la media dei Tit ponderata secondo i numeri e le durate dei singoli rapporti a scadenza e secondo le varie forme tecniche di impiego e raccolta. Il Tit medio esposto nei prospetti è quindi sempre funzione dei Tit medi ponderati dell'esercizio di osservazione.
- per i rapporti a scadenza a tasso variabile (mutui e obbligazioni a tasso variabile): la procedura sfrutta il criterio di indicizzazione sottostante il rapporto, nella fattispecie derivante dalla procedura mutui e titoli per le obbligazioni. Il Tit base per ogni mensilità è pari alla differenza tra il tasso effettivo applicato al cliente e lo spread contrattuale, in buona sostanza è pari al tasso di riferimento di ogni periodo, ovvero nel nostro caso generalmente al tasso Euribor 3 mesi nell'accezione utilizzata (in genere la media mensile del mese) e con gli arrotondamenti specifici. Nel periodo annuale il Tit base corrisponde alla media ponderata dei tassi mensili così determinati. Al Tit base è poi associata una seconda componente (*spread2*) applicata a tutte le poste a scadenza in essere nella mensilità, indipendentemente dalla data di apertura del rapporto. Di conseguenza anche in questo caso il Tit medio per forma tecnica corrisponde al tasso obiettivo previsto nel budget, mentre il *tit* a scadenza medio di ogni UU.OO. è media dei *tit* ponderata secondo i numeri e le durate dei singoli rapporti a scadenza e secondo le varie forme tecniche di impiego e raccolta. Il Tit medio esposto nei prospetti è quindi sempre funzione dei Tit medi ponderati dell'esercizio di osservazione.

Unica eccezione alle logiche di determinazione del Tit sopra indicate è rappresentata dal Tit definito per alcuni rapporti verso banche, più precisamente per la ROB, il C/HAM, i Depositi passivi verso BCE ed i depositi *overnight*, per i quali il tasso è attribuito esogenamente per ogni mensilità e rappresentano sul periodo una media ponderata delle varie mensilità.

Il rendimento delle UU.OO. è pari alla differenza fra interessi effettivi e interessi figurativi mentre la tesoreria viene valutata sul *mismatching* fra interessi figurativi a scadenza e interessi figurativi a vista. Il rendimento della Banca nel suo complesso è pari alla differenza tra gli interessi effettivi e quelli figurativi a vista, ovvero rappresenta l'effetto del Tit a vista (base) sul tasso effettivo della Banca.

Periodicamente l'Ufficio Pianificazione e Controllo di BIP redige una relazione che fornisce al *management* e al Consiglio di Amministrazione della Banca, con indicazioni in merito alla situazione economico patrimoniale anche in chiave prospettica, ai vari rischi aziendali, alla liquidità ("*Relazione Pianificazione e Controllo*").

Si segnala al riguardo che, per effetto della Business Combination potrebbero essere necessari interventi di sviluppo ed un maggior impiego di risorse, al fine di rendere il sistema di reporting coerente con la crescita del Gruppo Integrato e con le strategie perseguite successivamente all'esecuzione della Business Combination. Si rinvia al successivo Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento Informativo.

Si segnala che nell'ambito del processo volto alla completa integrazione del Gruppo Integrato, il sistema di controllo di gestione potrebbe essere soggetto al rischio di ritardi o errori nella produzione della reportistica consolidata, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a

problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

1.2.21 *Rischi connessi agli interventi di supporto alla liquidità del sistema*

La crisi dei mercati finanziari ha comportato la riduzione della liquidità a disposizione degli operatori, l'incremento del premio per il rischio e, successivamente, la crescita delle tensioni legate al debito sovrano di alcuni Paesi. Tali fattori, insieme all'innalzamento dei requisiti patrimoniali e di liquidità previsti da Basilea 3 ed ai risultati del *comprehensive assessment*, hanno generato la necessità di articolate iniziative a supporto del sistema creditizio che hanno visto direttamente coinvolti sia Stati (anche attraverso l'intervento diretto nel capitale di alcune banche) sia banche centrali (inizialmente in misura prevalente attraverso operazioni di rifinanziamento dietro presentazione di idonei titoli in garanzia e, in un secondo momento, anche attraverso interventi di riacquisto sui mercati finanziari). In tale contesto, le autorità preposte sono intervenute per assicurare al sistema bancario adeguate condizioni di liquidità, in modo da superare le fasi più acute della crisi che ha interessato l'Area Euro, in particolare a partire dalla metà del 2011, sia attraverso la concessione di garanzie sulle emissioni di titoli di debito a medio termine, sia ampliando i titoli idonei come garanzia per il finanziamento presso la BCE. In data 6 settembre 2012, per contrastare l'aumento del c.d. *spread* tra i rendimenti dei titoli di Stato, il Consiglio Direttivo della BCE ha annunciato un piano di acquisti di titoli di Stato senza porre limiti al suo ammontare (c.d. *Outright Monetary Transaction*). Nell'ambito di tale piano, la BCE ha proceduto ad acquisti di titoli sul mercato secondario con scadenza tra 1 e 3 anni senza prefissarsi un limite *ex ante*, fatto salvo il rispetto di determinate condizioni.

La BCE, inoltre, nella riunione di giugno 2014, ha lanciato un piano di acquisto di ABS e *covered bond* con lo scopo di incrementare di Euro 1.000 miliardi, entro la fine del 2016, il proprio attivo di bilancio. Il piano di acquisto, che prevede l'intervento congiunto sul mercato della BCE e delle banche centrali nazionali, è stato successivamente esteso anche ad altri *asset*, tra cui i titoli di Stato, i titoli obbligazionari emessi dai governi locali e regionali, come comunicato nell'ultima riunione della BCE del 2015, e anche alle obbligazioni *investment grade* denominate in Euro emesse da società non bancarie situate nell'Area Euro, come comunicato nella riunione del 10 marzo 2016. La BCE infine, oltre a procedere ad ulteriori tagli dei tassi di riferimento, pochi mesi prima della scadenza delle LTRO indette nell'anno 2011 ha lanciato una serie di nuove operazioni di finanziamento a lungo termine (4 anni), denominate TLTRO, con lo scopo di indurre le banche ad incrementare i prestiti all'economia. Tali aste hanno avuto inizio tra i mesi di settembre e dicembre 2014 e sono proseguite per due anni, per importi correlati con i crediti concessi dalle banche al settore privato. Nella riunione del 10 marzo 2016, come intervento ulteriore, la BCE ha lanciato quattro nuove operazioni di finanziamento a lungo termine, denominate TLTRO II con durata quadriennale. Tali aste si sono svolte da giugno 2016 a marzo 2017 con una frequenza trimestrale.

Al 31 dicembre 2017 il rifinanziamento del Target presso la BCE era costituito da 10 operazioni di TLTRO per Euro 305 milioni.

Il Consiglio direttivo della BCE, il 26 ottobre 2017 (come comunicato stampa in pari data) ha adottato una serie di decisioni di politica monetaria, fra le quali in particolare le seguenti:

- l'Eurosistema reinvestirà il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del Programma di Acquisto di Attività per un prolungato periodo di tempo dopo la conclusione degli acquisti netti di attività e in ogni caso finché sarà necessario. Ciò contribuirà sia a condizioni di liquidità favorevoli sia a un orientamento di politica monetaria adeguato;
- le operazioni di rifinanziamento principali e le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine con scadenza a tre mesi continueranno a essere condotte mediante aste a tasso fisso con piena

aggiudicazione degli importi richiesti, finché necessario e almeno sino al termine dell'ultimo periodo di mantenimento delle riserve del 2019.

Tuttavia, non vi è alcuna certezza circa la durata e l'intensità con cui le operazioni di sostegno alla liquidità potranno essere riproposte in futuro, in funzione dell'andamento del ciclo economico e della situazione di mercato. Inoltre, il sostegno alla domanda di liquidità attualmente offerto dalla BCE potrebbe in futuro essere limitato o precluso a BIP per effetto di modifiche alle regole che ne disciplinano l'accesso. L'ammontare della provvista di liquidità fornita dalla BCE è collegato al valore dei titoli in garanzia offerti alla Target, il quale è rappresentato per una porzione significativa da titoli di Stato italiani o titoli con garanzia dello Stato italiano. Qualora il valore di tali attività dovesse ridursi, la provvista di liquidità disponibile per la Target si ridurrebbe in maniera corrispondente. Inoltre, a decorrere dal 1° marzo 2015, sono entrate in vigore alcune limitazioni relative all'impiego di titoli garantiti dallo Stato. Nonostante tali limitazioni non abbiano comportato per la Target impatti sulla situazione di liquidità non è possibile escludere che in futuro, qualora la BCE dovesse rivedere le regole relative alle tipologie di garanzie ammesse o ai requisiti di *rating* richiesti per queste ultime, altre tipologie di titoli detenuti dalla Target possano non essere più ammessi come garanzia, con conseguente aumento del costo del *funding* per BIP e limitazione delle possibilità della medesima di reperire liquidità sul mercato. L'incapacità di reperire sul mercato liquidità tramite l'accesso all'Euro sistema ovvero la riduzione significativa o il venir meno del supporto alla liquidità del sistema da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbero generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi connessi al ricorso a tale liquidità, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di BIP e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

1.2.22 *Rischi connessi all'andamento del settore immobiliare*

Nell'ambito della propria attività di erogazione del credito, Banca Interprovinciale è esposta al rischio del settore immobiliare sia per effetto dei finanziamenti concessi a società operanti nel settore immobiliare, i cui *cash-flow* sono generati prevalentemente dalla locazione o dalla vendita di immobili (c.d. *commercial real estate*), sia indirettamente, per effetto dell'attività di concessione a privati di mutui assistiti da garanzie reali rappresentate da immobili, nel caso dovesse rendersi necessario il recupero forzoso per inadempimento.

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione creditizia lorda della Target nei confronti del settore immobiliare ammonta complessivamente ad Euro 79,6 milioni (pari al 23,6% rispetto al totale degli impieghi lordi alla clientela), e si riferisce per Euro 41 milioni a crediti nei confronti del segmento "costruzioni" e per Euro 38 milioni a crediti erogati a clientela operante in altre attività immobiliari.

Si segnala altresì che, indipendentemente dalle esposizioni nei confronti del settore immobiliare sopra rappresentate, il totale dei finanziamenti garantiti da immobili al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 122 milioni, i quali risultano quasi integralmente coperti dal valore delle citate garanzie (Euro 122 milioni: valore determinato, limitando, per esposizione totalmente garantita, il *fair value* della garanzia al valore dell'esposizione).

Negli ultimi anni il settore immobiliare ha risentito particolarmente della crisi economico-finanziaria che ha comportato una flessione dei prezzi di mercato e del numero di operazioni effettuate, nonché dell'aumento del costo dell'indebitamento e delle crescenti difficoltà di accesso al credito, generando per le società attive nel settore una diminuzione dei volumi e dei margini delle operazioni, un incremento degli impegni derivanti dagli oneri finanziari, nonché una maggiore difficoltà di rifinanziamento, con conseguenze negative sulla profittabilità delle loro attività, che potrebbero incidere negativamente sulla capacità di rimborso dei finanziamenti erogati da BIP. Per i mutui a favore di privati, la flessione dei prezzi immobiliari

si potrebbe tradurre in una riduzione del valore delle garanzie potenzialmente realizzabili nel caso di escussione della stessa, in presenza di inadempimento da parte del debitore.

Un eventuale peggioramento del mercato immobiliare, quindi, potrebbe determinare la necessità da parte di BIP di operare ulteriori rettifiche di valore su crediti erogati a società attive nel settore e/o a privati e/o su crediti garantiti da immobili con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Target e, ad esito della Business Combination, del Gruppo Integrato.

1.2.23 Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili

Banca Interprovinciale predispone i propri bilanci sulla base dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea applicabili alla data di redazione degli stessi. In merito, si consideri che, in termini generali, in futuro BIP potrebbe dover rivedere il trattamento contabile o regolamentare di talune attività e passività in essere ed operazioni (e relativi proventi e oneri), con possibili effetti negativi, anche significativi, sulle informazioni finanziarie.

In particolare, si evidenzia che i nuovi principi contabili internazionali emanati dallo IASB - e, in particolare, l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e l'IFRS 15 "Ricavi generati dai contratti con la clientela" - avranno un potenziale impatto per la Target a partire dal 2018, come di seguito precisato.

L'International Accounting Standard Board (IASB) ha emanato, il 24 luglio 2014, la versione finale del nuovo IFRS 9 che sostituisce le versioni precedenti del principio pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase "*classification and measurement*", e nel 2013 per la fase "*hedge accounting*" e completa il progetto dello IASB di sostituzione dello IAS 39 "*Financial Instruments: Recognition and Measurement*".

Il nuovo IFRS 9:

- introduce cambiamenti significativi alle regole di classificazione e di misurazione delle attività finanziarie che saranno basate sulla modalità di gestione del *business* ("*business model*") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI- *Solely Payments of Principal and Interests*), che potrebbero comportare diversi metodi di classificazione e di misurazione degli strumenti finanziari rispetto allo IAS 39;
- I principali impatti quantitativi attesi alla data di prima applicazione del principio sono essenzialmente riconducibili a quanto segue:
 - l'applicazione del nuovo modello di *impairment*, basato su modelli di perdita attesa inclusivi dell'effetto del ciclo macro-economico *forward-looking*, comporterà la determinazione di:
 - rettifiche di portafoglio per le attività non deteriorate classificate nello "*stage 1*" con il calcolo dell'*expected credit loss* ad un anno e per le attività classificate nello "*stage 2*" con il *lifetime*;
 - rettifiche analitiche per le attività deteriorate classificate nello "*stage 3*" secondo l'*expected credit loss lifetime*.
- l'applicazione delle nuove regole per il trasferimento delle posizioni tra i differenti "*stage*" di classificazione previsti dal nuovo standard. In particolare si prevede che si possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "*stage*" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo "*stage 1*" che includerà prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente *performing* e lo "*stage 2*" che includerà le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio significativo rispetto al momento della "*initial recognition*").
- interviene infine sull'*"hedge accounting"* riscrivendo le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti.

Si evidenzia che il principio prevede la possibilità per l'entità di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39 in tema di "hedge accounting" fino al completamento da parte dello IASB del progetto di definizione delle regole relative al "macrohedging".

Inoltre, il nuovo IFRS 9 modifica anche la contabilizzazione del cosiddetto "own credit", ossia delle variazioni di *fair value* delle passività designate in *fair value option* imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Il nuovo principio prevede che dette variazioni debbano trovare riconoscimento in una riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico come invece previsto dal principio IAS 39, eliminando pertanto una fonte di volatilità dei risultati economici.

L'IFRS 9, omologato dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 con Regolamento n.2016/2067, si applicherà obbligatoriamente ai bilanci riferiti agli esercizi che abbiano inizio il 1° gennaio 2018, ma con possibilità di applicazione anticipata di tutto il principio o delle sole modifiche correlate al trattamento contabile dell'*own credit* per le passività finanziarie designate al *fair value*. In relazione a tale ultimo aspetto la Target non si è avvalsa di tale facoltà in quanto non ha registrato nel proprio bilancio passività designate al *fair value*.

I principali impatti quantitativi attesi alla data di prima applicazione del principio sono essenzialmente riconducibili a quanto segue:

- i) l'applicazione del nuovo modello di *impairment*, comporterà la determinazione di rettifiche di portafoglio per le attività non deteriorate classificate nello *stage 2* con applicazione dell'approccio *lifetime expected losses*, mentre le rettifiche analitiche sulle attività deteriorate classificate nello *stage 3*, saranno determinate mediante l'applicazione dell'approccio *forward-looking* e multi-scenario che consentirà una rilevazione tempestiva delle *expected credit losses*;
- ii) l'applicazione delle nuove regole per il trasferimento delle posizioni tra i differenti "stage" di classificazione previsti dal nuovo *standard*. In particolare si prevede che si possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "stage" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo "stage 1" che includerà prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente *performing* e lo "stage 2" che includerà le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della "initial recognition").

I cambiamenti nel valore contabile degli strumenti finanziari dovuti alla transizione all'IFRS 9 saranno contabilizzati in contropartita al patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

A tal riguardo si segnala che la Target ha avviato, nel corso del 2017, il progetto di transizione avvalendosi delle competenze del proprio *outsourcer* CSE.

Si segnala che con riferimento alla "Classificazione e misurazione" delle attività finanziarie il principio introduce un modello basato sulle modalità di gestione (*business model*) e sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento finanziario da verificare attraverso uno specifico processo (cosiddetto SPPI Test). Sulla base delle analisi svolte da BIP si ipotizza che la ridefinizione del *business model* in sede di prima applicazione (FTA) comporterà il trasferimento di alcuni titoli inclusi nel portafoglio di proprietà della Target e attualmente classificati come Attività disponibili per la vendita nelle Attività finanziarie al costo ammortizzato.

Inoltre, con riferimento ai residuali investimenti rappresentati da quote di OICR detenute in portafoglio e attualmente classificate come Attività disponibili per la vendita, il principio conferma la misurazione al *fair value*, ma con imputazione delle sue variazioni a conto economico anziché in apposita Riserva di Patrimonio Netto. In sede di prima applicazione, le variazioni di *fair value* rilevate sino al 31 dicembre 2017 rimarranno contabilizzate nella Riserva da valutazione del Patrimonio Netto e non verranno mai trasferite al conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario che le ha generate.

Alla Data del Documento Informativo sono ancora in corso le attività di analisi dei principali ambiti aziendali impattati dall'adozione del nuovo principio oltre all'implementazione e all'attuazione delle attività per la prima adozione dello stesso e alle simulazioni degli impatti contabili derivanti principalmente dall'*impairment* sulle attività finanziarie.

Alla luce di quanto sopra illustrato in merito alle significative novità introdotte dal principio contabile IFRS 9 soprattutto in termini di regole di classificazione e valutazione delle attività finanziarie incluse nei tre stage previsti dal principio e di nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio "*expected losses*", potrebbe palesarsi un impatto in corrispondenza della prima applicazione del principio ed un possibile aumento rispetto al passato della volatilità sui risultati economici dei vari periodi di rendicontazione conseguenti alla movimentazione tra i vari *stage* di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Target – e, ad esito della Business Combination, sul Gruppo Integrato – nonché sui *ratio* patrimoniali di vigilanza.

Per completezza, si segnala inoltre che lo IASB ha emanato in data 28 maggio 2014 la versione finale del Principio Contabile Internazionale IFRS 15 "*Revenues from contracts with customers*".

Il nuovo Principio Contabile Internazionale IFRS 15, omologato dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 con Regolamento n.2016/1905, sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2018 con possibilità di optare per la sua applicazione anticipata. Tale principio modifica l'attuale *set* di Principi Contabili Internazionali sostituendo i principi e le interpretazioni sulla "*revenue recognition*" in vigore alla Data del Documento di Registrazione e, in particolare, lo IAS 18.

L'IFRS 15 prevede:

- due approcci per la rilevazione dei ricavi ("*at point in time*" o "*over time*");
- un nuovo modello di analisi delle transazioni ("*Five steps model*") focalizzato sul trasferimento del controllo; e
- una maggiore informativa richiesta da includere nelle note esplicative del bilancio.

L'applicazione di detto principio, stante l'attuale caratteristica delle componenti contabili della Target, potrebbe determinare una maggior richiesta di informativa, senza comportare variazioni contabili di natura quantitativa: il principio infatti prescrive un ampio *set* informativo sulla natura, l'ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela.

1.2.24 *Rischi relativi al bail-in*

Nel 2014 è stata emanata la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, nota come "**BRRD**" (*Banking Resolution and Recovery Directive*), che istituisce un quadro di risanamento e di risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare nei casi di crisi o dissesto di una banca.

La BRRD, recepita in Italia con i D.Lgs. n. 180/2015 e n. 181/2015, ha previsto, in particolare, che, quando si verificano i presupposti per l'avvio delle procedure di gestione della crisi dell'intermediario, l'Autorità di Vigilanza (e.g. la Banca Centrale Europea o la Banca d'Italia a seconda del caso) possa disporre: (a) la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale emessi dal soggetto in questione, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto dell'intermediario; ovvero (b) quando la misura indicata alla lettera (a) non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto, l'adozione di misure di risoluzione dell'intermediario, oppure la liquidazione coatta amministrativa.

Fra le misure di risoluzione rientra il c.d. "*bail-in*" o "*salvataggio interno*", entrato in vigore in Italia il 1° gennaio 2016, che consiste nella riduzione dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in

capitale dei diritti di questi ultimi, al fine di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà o una nuova entità che ne continui le funzioni essenziali. Il “*bail-in*” si applica seguendo una gerarchia ispirata al principio secondo cui chi investe in strumenti finanziari più rischiosi deve sopportare prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. La gerarchia prevede che: (i) in primo luogo, si sacrificino gli interessi dei “*proprietari*” della banca, ossia degli azionisti esistenti, riducendo o azzerando il valore delle loro azioni; e (ii) in secondo luogo, si intervenga su alcune categorie di creditori, le cui attività possono essere trasformate in azioni – al fine di ricapitalizzare la banca – e/o ridotte nel valore, nel caso in cui l’azzeramento del valore delle azioni non risulti sufficiente a coprire le perdite. L’ordine di partecipazione alle perdite per il “*bail-in*” è, dunque, il seguente: (i) azionisti; (ii) detentori di altri titoli di capitale; (iii) titolari di strumenti ibridi di patrimonializzazione; (iv) titolari di prestiti subordinati; (v) obbligazionisti e altri creditori; (vi) titolari di depositi per l’importo eccedente Euro 100.000,00 (centomila/00).

Sono escluse dal *bail-in* le passività indicate nell’articolo 49 del D. Lgs. n.180/2015, tra cui, a titolo esemplificativo, le obbligazioni garantite da attivi delle banche (quali i *covered bond*) e i depositi protetti dal fondo di garanzia depositi nei limiti di 100.000,00 (centomila/00) Euro per depositante (non tutti i depositi sono protetti dal fondo: ne sono esclusi quelli indicati dall’articolo 96-*bis* del TUB). In caso sia disposta la misura del *bail-in* nei confronti di una banca, il fondo di garanzia dei depositi interverrà corrispondendo a detta banca un importo sufficiente a coprire i depositi protetti nei limiti di Euro 100.000,00 (centomila/00) per depositante, purché la somma a tal fine necessaria non superi il 50% della dotazione del fondo (ovvero del maggiore importo stabilito dall’Autorità di Vigilanza competente).

Qualora uno o più degli istituti bancari presso cui sono depositate le Somme Vincolate arrivasse a versare in una situazione di dissesto e fosse soggetto all’applicazione del meccanismo del “*bail-in*” di cui al D.Lgs. n. 180/2015 prima che sia realizzata l’Operazione Rilevante, non si può escludere il rischio che la Società possa incontrare difficoltà o essere impossibilitata nell’ottenere la restituzione in tutto o in parte della propria liquidità depositata presso tale istituto, con conseguente diminuzione o azzeramento delle Somme Vincolate e dunque delle somme che sarebbero oggetto di liquidazione a favore dei soci nell’ambito dell’esercizio del diritto di recesso o della liquidazione per scadenza del termine di durata della Società ovvero delle somme da utilizzare per la realizzazione dell’Operazione Rilevante.

Inoltre, qualora si verificasse una condizione di crisi a causa della quale Banca Interprovinciale venisse sottoposta a procedure di risoluzione, le azioni della stessa BIP potranno essere svalutate e/o i crediti nei confronti della stessa potranno essere cancellati o sostanzialmente ridotti; inoltre, ad esito della Business Combination, SPAXS, in qualità di azionista di BIP, potrebbe vedere diluita la propria partecipazione nel caso in cui altre passività venissero convertite in azioni a tassi di conversione per essa particolarmente sfavorevoli. L’introduzione del *bail in*, infine, potrebbe comportare una maggiore onerosità della raccolta.

1.2.25 Rischi connessi all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario e delle ulteriori normative cui l’Emittente è soggetto

In quanto istituto bancario, Banca Interprovinciale opera in un contesto altamente regolamentato e le leggi e normative a esso applicabili nella sua qualità di istituto bancario sono soggette a variazioni costanti.

In particolare, BIP è sottoposto a un’ampia regolamentazione e vigilanza da parte della Banca d’Italia, della Banca Centrale Europea e del Sistema Europeo di Banche Centrali. Le disposizioni del settore bancario a cui BIP è soggetta disciplinano le attività che le banche possono porre in essere e sono volte a preservare l’affidabilità e la solidità patrimoniale delle banche e limitare la loro esposizione al rischio. Inoltre,

L'Emittente deve rispettare le disposizioni in materia di servizi finanziari che regolano la commercializzazione e la vendita dei servizi offerti.

Le Autorità di vigilanza di cui sopra disciplinano diversi aspetti dell'attività di BIP, che possono comprendere i livelli di liquidità e l'adeguatezza patrimoniale, la prevenzione e la lotta contro il riciclaggio di denaro, la tutela della *privacy*, garantendo la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela e il rispetto degli obblighi di registrazione e *reporting*.

Al fine di operare conformemente alle normative di settore, Banca Interprovinciale ha in essere specifiche procedure e *policy* interne e ritiene, pertanto, di svolgere la propria attività nel rispetto della normativa vigente. Peraltro, non può escludersi che nonostante l'esistenza di tali procedure e *policy*, si possano verificare (a) violazioni delle diverse normative cui l'Emittente è soggetto – con particolare riferimento alla disciplina dell'antiriciclaggio e della correttezza nei rapporti con i clienti – nonché (b) il mancato tempestivo adeguamento all'interpretazione da parte delle Autorità delle normative stesse, il tutto con possibili impatti negativi sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BIP e, ad esito della Business Combination, di SPAXS.

Peraltro, alla Data del Documento Informativo alcune leggi e normative che interessano il settore in cui BIP opera sono di recente approvazione (e le relative modalità applicative sono in corso di definizione) ovvero sono in corso di riforma, accrescendo pertanto i rischi di mancato tempestivo adeguamento e di conseguente violazione delle stesse da parte di BIP.

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

1.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari

L'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche degli strumenti finanziari dell'Emittente, si rinvia a quanto indicato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo.

1.3.2 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità degli Strumenti Finanziari SPAXS

Le Azioni Ordinarie SPAXS e i Diritti di Assegnazione non sono quotati su un mercato regolamentato bensì sull'AIM Italia.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Non è possibile escludere che non si formi, o non si mantenga, un mercato liquido per le Azioni Ordinarie SPAXS ed i Diritti di Assegnazione e che, pertanto, detti titoli possano presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, i prezzi di mercato delle Azioni Ordinarie SPAXS e dei Diritti di Assegnazione potrebbero fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

In aggiunta, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni Ordinarie SPAXS ed i Diritti di Assegnazione.

Con riferimento al mercato AIM Italia si segnala che si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal TUF, limitatamente agli artt. 106 e 109. Al riguardo, si segnala che lo Statuto SPAXS contiene il richiamo alle suddette disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto o di scambio obbligatoria.

Si segnala infine che né Consob, né Borsa Italiana hanno esaminato o approvato il presente Documento Informativo.

1.3.3 Rischi di diluizione degli attuali azionisti di SPAXS

Alla Data del Documento Informativo, le Società Promotrici detengono tutte le n. 1.800.000 Azioni Speciali della Società, non negoziate sull'AIM Italia e convertibili in Azioni Ordinarie SPAXS al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità di cui all'articolo 6 dello Statuto (al riguardo si rinvia al successivo Capitolo 3, Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo).

Si segnala che, a seguito della realizzazione della Business Combination, la conversione delle Azioni Speciali SPAXS in azioni ordinarie nonché l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato BIP da liberarsi per mezzo del Conferimento determineranno per i titolari delle Azioni Ordinarie SPAXS una diluizione della propria partecipazione.

Per effetto del perfezionamento della Business Combination a seguito: (i) della conversione della prima *tranche* delle Azioni Speciali SPAXS (pari a n. 360.000 Azioni Speciali SPAXS che saranno convertite in n. 2.160.000 azioni ordinarie), nonché (ii) dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato BIP, si avranno le due seguenti ipotesi dilutive della partecipazione degli azionisti ordinari di SPAXS:

- nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di SPAXS pari allo 0% del capitale sociale ordinario con diritto di voto di SPAXS, gli azionisti ordinari dell'Emittente subiranno una diluizione del 5,0%; ovvero
- nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di SPAXS pari al 30% del capitale sociale ordinario meno un'azione ordinaria dell'Emittente, gli azionisti ordinari dell'Emittente subiranno una diluizione del 7,0%.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 4.6 del Documento Informativo.

Alla Data del Documento Informativo, SPAXS ha emesso n. 6.000.000 Diritti di Assegnazione ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

In conformità al Regolamento dei Diritti di Assegnazione SPAXS, alle Azioni Ordinarie emesse e in circolazione alla data di efficacia della Business Combination saranno assegnati gratuitamente n. 4 Diritti di

Assegnazione ogni n. 10 Azioni Ordinarie SPAXS detenute dai predetti soggetti; pertanto, a seguito dell'Operazione Rilevante, SPAXS potrà emettere ulteriori massimi n. 24.000.000 Diritti di Assegnazione. Tenuto conto di quanto precede a seguito dell'efficacia dell'Acquisizione saranno in circolazione massimi n. 30.000.000 di Diritti di Assegnazione.

I Diritti di Assegnazione daranno il diritto all'assegnazione di n. 1 Azione Ordinaria SPAXS ogni n. 5 Diritti di Assegnazione detenuti al 1° anniversario della data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

Inoltre: (i) ove si verificassero le condizioni della conversione delle rimanenti Azioni Speciali SPAXS (pari a n. 1.440.000 Azioni Speciali SPAXS che saranno convertite in n. 11.520.000 azioni ordinarie), e (ii) a seguito della assegnazione delle Azioni di Compendio derivanti dai Diritti di Assegnazione, si avranno le due seguenti ipotesi dilutive della partecipazione degli azionisti ordinari di SPAXS:

- nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di SPAXS pari allo 0% del capitale sociale ordinario con diritto di voto di SPAXS, gli azionisti ordinari dell'Emittente subiranno una diluizione del 18,2%; ovvero
- nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di SPAXS pari al 30% del capitale sociale ordinario meno un'azione ordinaria dell'Emittente, gli azionisti ordinari dell'Emittente subiranno una diluizione del 24,0%.

Con riferimento a tutto quanto sopra si segnala, inoltre, che l'incremento del numero di Azioni Ordinarie SPAXS in circolazione a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione potrebbe avere conseguenze negative sul valore delle Azioni Ordinarie SPAXS.

Si segnala a tal riguardo che ove, entro la data sopra indicata alcuni azionisti cedessero i Diritti di Assegnazione da essi detenuti, subiranno una diluizione della partecipazione che sarà dagli stessi detenuta nella in SPAXS.

Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo e al Regolamento dei Diritti di Assegnazione, a disposizione del pubblico sul sito internet di SPAXS www.spaxs.it Sezione "Investor Relations/IPO".

1.3.4 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti

Le Società Promotrici hanno assunto un impegno di *lock-up* nei confronti dei *Joint Global Coordinator*, come definiti nel Documento di Ammissione di SPAXS a disposizione del pubblico sul sito www.spaxs.it Sezione "Investor Relations/IPO", in relazione alle Azioni Ordinarie SPAXS rivenienti dalla conversione di Azioni Speciali SPAXS, per una durata pari a 12 mesi a partire dalla rispettiva data di conversione, le quali saranno attribuite alle Società Promotrici e/o ad altre società direttamente e/o indirettamente controllate dalle Società Promotrici e/o dei Promotori (il "**Lock-up Azioni**").

Alla scadenza del Lock-up Azioni, non si può escludere che le Società Promotrici procedano alla vendita delle Azioni Ordinarie SPAXS detenute con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle medesime.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.3, del Documento Informativo.

1.3.5 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari di SPAXS, nel caso in cui:

- entro 2 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, SPAXS non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

In tale ipotesi si potrebbero avere degli effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento e di assenza di informazioni su SPAXS e sulle società da questa controllate.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE

2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione Rilevante

2.1.1 *Premessa*

SPAXS è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei propri strumenti finanziari e l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, intervenuta in data 30 gennaio 2018 con avviso di Borsa Italiana, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. *target*).

Alla Data del Documento Informativo SPAXS ha disponibilità liquide per Euro 600.000.000,00 raccolte in sede di collocamento e depositate sul Conto Corrente Vincolato, utilizzabili, in conformità allo Statuto SPAXS, ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Alla Data del Documento Informativo SPAXS ha svolto la propria attività di ricerca e selezione di una potenziale società *target* finalizzata alla creazione di un operatore italiano nel settore bancario e/o finanziario che sia attivo principalmente:

- (i) nella prestazione di servizi bancari e/o finanziari nei confronti della clientela imprese soprattutto "Mid Corporate" (incluse quelle con *rating* basso/senza *rating*) sia *performing* che classificate come *unlikely to pay*, tra i quali, *invoice lending*, *crossover lending* e servizi di *turnaround*;
- (ii) nel mercato dei *non-performing loans*, tramite l'acquisto di sofferenze garantite e non garantite (sia portafogli di crediti sia singoli crediti) e la gestione delle stesse anche mediante la realizzazione di una avanzata piattaforma di *servicing*. La piattaforma di *servicing* potrà essere inoltre utilizzata per il *servicing* di portafogli di proprietà di altri operatori; e
- (iii) nell'offerta ai risparmiatori *retail* di servizi bancari e/o finanziari ad alto tasso di digitalizzazione.

Ad esito di un'analisi svolta su Banca Interprovinciale, SPAXS ha individuato nella stessa BIP la potenziale società *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante nel contesto di un'operazione che prevede il trasferimento di almeno l'86,00% del capitale sociale di BIP mediante (i) cessione a SPAXS da parte degli Azionisti Venditori di una partecipazione complessivamente pari al 71,98% del capitale sociale di BIP, e (ii) sottoscrizione da parte degli Azionisti Conferenti di n. 987.128 nuove azioni ordinarie di SPAXS, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato BIP da liberare mediante il Conferimento, per una percentuale del capitale sociale di BIP pari al 19,39%.

Banca Interprovinciale è una società attiva nel settore bancario a livello italiano con *focus* geografico in Emilia, che opera con un modello di banca commerciale con raccolta al dettaglio e ha come riferimento di clientela le PMI e i risparmiatori.

I principali prodotti di Banca Interprovinciale sono finanziamenti Corporate ipotecari e chirografari, sia a breve sia a lungo termine, prestiti su conto corrente, mutui ipotecari *Retail*, conti correnti e depositi a termine sia *Corporate* sia *Retail* con servizio di *home banking* e *mobile banking*. L'offerta commerciale si completa con finanziamenti a procedure concorsuali in pre-deduzione e con alto livello di garanzie, conto corrente ipotecario, affidamenti per smobilizzo di crediti commerciali e alcuni prodotti gestiti esternamente (i.e. anticipi import/export, lettere di credito ed altre forme di finanziamento estero). In data 12 aprile 2018 SPAXS e gli Azionisti BIP hanno sottoscritto l'Accordo Quadro con cui hanno disciplinato, *inter alia*, (i) la cessione a SPAXS, da parte degli Azionisti Venditori, di una partecipazione complessivamente pari al 71,98% del capitale sociale di BIP (ii) la sottoscrizione da parte degli Azionisti Conferenti di n. 987.128 nuove azioni ordinarie di SPAXS, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato BIP da liberare mediante il Conferimento, per una percentuale del capitale sociale di BIP pari al 19,39%. L'Accordo Quadro, inoltre

prevede clausole *standard* per operazioni di natura analoga relative a, tra l'altro, dichiarazioni e garanzie, impegni (anche di natura informativa), obblighi di indennizzo e clausole di risoluzione automatica connesse alla mancata attuazione degli adempimenti propedeutici all'esecuzione dell'Operazione Rilevante o al verificarsi di altre condizioni impeditive della stessa, quali ad esempio, il mancato rilascio dell'autorizzazione ex articolo 19 TUB da parte della Banca Centrale Europea su proposta di Banca d'Italia e/o il mancato trasferimento (Acquisizione e Conferimento) di una percentuale almeno pari all'86,00% del capitale sociale di BIP.

Alla Data del Documento Informativo nessun azionista detiene il controllo di Banca Interprovinciale.

Ai sensi dell'articolo 7 e dell'articolo 15.2 dello Statuto SPAXS, le somme depositate sul Conto Corrente Vincolato potranno essere utilizzate previa autorizzazione dell'Assemblea esclusivamente in merito all'autorizzazione al compimento dei seguenti atti da parte degli amministratori:

- (i) esecuzione dell'Operazione Rilevante;
- (ii) fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, qualsiasi utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato che comporti lo svincolo dal Conto Corrente Vincolato; e
- (iii) fino alla data di approvazione dell'Operazione Rilevante, assunzione di indebitamento finanziario bancario, fatta salva l'eventuale anticipazione degli interessi che matureranno sul Conto Corrente Vincolato, e concessione di garanzie.

Ai fini di quanto sopra, la proposta di autorizzazione al compimento della Business Combination nel suo complesso, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 dello Statuto SPAXS, sarà sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti di SPAXS unitamente alla proposta di autorizzazione all'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai fini dell'Operazione Rilevante (secondo quanto disposto dall'articolo 7 dello Statuto SPAXS) e quindi: (a) ai fini dell'Operazione Rilevante; nonché (b) per il pagamento del valore di liquidazione delle azioni ai soci che eventualmente esercitino il diritto di recesso a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di SPAXS della Business Combination, il tutto subordinatamente all'intervenuta autorizzazione alla realizzazione della Business Combination da parte delle competenti autorità.

Per maggiori informazioni sulle principali disposizioni e gli impegni rilevanti assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro si rinvia al successivo Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

2.1.2 *La Business Combination*

2.1.2.1 Condizioni e presupposti

Gli Azionisti BIP si impegnano a fare sì che, nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione e la Data di Esecuzione si avverino le seguenti Operazioni Preliminari:

- (i) il consiglio di amministrazione convochi, ove non già precedentemente convocata, l'assemblea di BIP al fine di approvare il bilancio 2017 in ogni caso entro i termini di legge;
- (ii) il consiglio di amministrazione di BIP conferisca un incarico a un notaio affinché venga predisposta la relazione notarile ventennale sull'immobile di cui BIP è proprietaria;
- (iii) il consiglio di amministrazione convochi per la Data di Esecuzione un'assemblea di BIP con all'ordine del giorno la sostituzione degli amministratori, ed eventualmente dei sindaci dimissionari con amministratori e sindaci designati da SPAXS;
- (iv) con riferimento all'accordo quadro relativo al *plafond* casa sottoscritto da BIP con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., siano comunicati a quest'ultima la sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la prossima realizzazione dell'operazione – al verificarsi delle condizioni sospensive – ivi disciplinata;

- (v) vengano posti in essere tutti gli atti, i negozi giuridici e le operazioni necessari od opportuni al fine di conseguire il tempestivo avveramento delle condizioni sospensive all'esecuzione dell'Accordo Quadro e venga fornita a SPAXS idonea evidenza documentale dell'avveramento delle stesse, ove rilevante.

Inoltre, prima della Data di Esecuzione, le parti si impegnano a porre in essere ogni adempimento necessario od opportuno ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni previste ai sensi delle Leggi sulla Concorrenza per il perfezionamento dell'operazione disciplinata dall'Accordo Quadro, provvedendo alla tempestiva presentazione dei documenti e delle altre informazioni da fornirsi ai fini dell'ottenimento, nel minor tempo possibile, di tali autorizzazioni.

In considerazione di quanto sopra, nonostante gli impegni assunti dalle parti di volta in volta interessate, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'Accordo Quadro, ai fini della realizzazione delle Operazioni Preliminari e delle attività di cui sopra, non si può escludere che dette operazioni e/o attività non trovino completa e corretta esecuzione e che, pertanto, non si possa procedere all'esecuzione della Business Combination secondo le modalità e i termini previsti.

2.1.2.2 Diritto di recesso

Agli azionisti ordinari di SPAXS che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione della Business Combination compete il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c., in quanto la modifica dello Statuto SPAXS che sarà effettuata ai fini della realizzazione della Business Combination implicherà per gli azionisti ordinari di SPAXS: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Business Combination; (ii) l'eliminazione di una causa di recesso statutaria, e (iii) la proroga del termine di durata della società. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'articolo 2437, comma 1, lett. a) ed e), e comma 2, lett. a), c.c. per l'esercizio del diritto di recesso.

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2437-ter c.c. e alla luce dell'art. 8.3 dello Statuto SPAXS, il Consiglio di Amministrazione della Società, ai fini della determinazione del valore di recesso, privilegerà il criterio della consistenza patrimoniale della Società tenuto conto, in particolare delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato.

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione saranno quelli stabiliti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* c.c.; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema SDIR-NIS e pubblicati sul sito internet della Società www.spaxs.it Sezione "Operazione Rilevante".

2.1.2.4 Effetti significativi della Business Combination sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività di SPAXS nonché sulla tipologia di business svolto da SPAXS stessa

In considerazione della Business Combination, SPAXS cesserà la sua attività di SPAC e verrà a detenere il controllo di BIP. Con riferimento ai settori e i mercati di attività, nonché ai servizi prestati da BIP e che saranno prestati dal Gruppo Integrato ad esito della Business Combination, si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del Documento Informativo nonché al Capitolo 4, Paragrafo 4.5. del Documento Informativo.

2.2 Motivazioni e finalità della Business Combination

2.2.1 Motivazioni della Business Combination

A seguito dell'attività preliminare di selezione delle potenziali società *target* condotta da SPAXS, la selezione

valutativa si è concentrata su un numero limitato di potenziali società target ed, infine, SPAXS, ha individuato in Banca Interprovinciale la società con cui dar luogo all'operazione di aggregazione.

Le principali caratteristiche di Banca Interprovinciale che hanno indotto SPAXS ad effettuare tale scelta, coerentemente con la politica di investimento adottata dalla Società ed annunciata in sede di ammissione sull'AIM Italia (descritta nel Documento di Ammissione, disponibile sul sito internet di SPAXS www.spaxs.it), sono le seguenti:

- Banca Interprovinciale è una banca di piccole dimensioni, con un numero limitato di dipendenti e una struttura snella: ciò permetterà a SPAXS di ridurre i rischi derivanti dal processo di integrazione e di semplificarne le implicazioni organizzative;
- a giudizio del management di SPAXS, Banca Interprovinciale ha una buona base depositi con opportunità di potenziamento e un *business* ben avviato sulla parte *corporate*, focalizzato sulle piccole e medie imprese locali: il modello di *business* è, ad avviso dell'Emittente, coerente con le strategie future di SPAXS e rappresenta un ottimo punto di partenza per l'implementazione delle stesse, senza necessità di discontinuità sui clienti e sui prodotti attuali;
- la Società ritiene inoltre che Banca Interprovinciale, anche a seguito dello svolgimento di un'accurata *due diligence*, sia una banca sana con un bilancio solido, con strutture e *policy* adeguate al presidio dei rischi e una incidenza ridotta di crediti deteriorati;
- il *management* di SPAXS ritiene che Banca Interprovinciale sia una banca efficiente, senza grandi *legacy* organizzative e tecnologiche, che potrebbe permettere a SPAXS di focalizzarsi nel breve termine sullo sviluppo delle nuove attività da svolgere anche per il tramite di BIP.

In conclusione, ad avviso del *management* di SPAXS, Banca Interprovinciale è risultata come la migliore banca *target* per costruire il progetto di *business* dell'Emittente. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento Informativo

2.2.2 *Indicazione dei programmi*

Per informazioni in merito ai programmi da attuare nei mesi successivi al perfezionamento della Business Combination si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento Informativo.

2.3 **Principali previsioni dell'Accordo Quadro**

Condizioni sospensive

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di condizioni sospensive il cui mancato verificarsi comporterà la non esecuzione dell'Accordo Quadro. In particolare, l'Accordo Quadro prevede, *inter alia*, che:

- (i) venga ottenuta l'autorizzazione ex art. 19 TUB;
- (ii) BIP approvi il Bilancio 2017 entro i termini di legge in conformità ai Principi Contabili Convenzionali sostanzialmente in conformità al progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione di BIP in data 29 marzo 2018;
- (iii) entro la, ovvero alla, Data di Esecuzione, le Operazioni Preliminari siano state puntualmente e correttamente adempiute in conformità alle previsioni dell'Accordo Quadro e gli Azionisti BIP abbiano consegnato a SPAXS evidenza documentale del compimento delle predette operazioni;
- (iv) non risulti alla Data di Esecuzione alcuna violazione rilevante della dichiarazioni e garanzie rese

dagli Azionisti BIP ai sensi dell'articolo 8 dell'Accordo Quadro che determini l'accertamento di una o più passività di importo complessivamente superiore a Euro 100.000,00;

- (v) non si sia verificato, alla Data dell'Esecuzione, alcun Evento Negativo Rilevante; e
- (vi) la Business Combination sia stata approvata dall'assemblea di SPAXS (unitamente alla relativa modifica dell'oggetto sociale ove necessario) e da tale approvazione non sia derivato l'esercizio del diritto di recesso (entro i 15 giorni successivi alla data di approvazione dell'operazione), da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% (trenta per cento) del capitale sociale ordinario di SPAXS ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale ove necessaria per dar corso all'operazione o qualora il recesso sia stato esercitato lo stesso non comporti il rimborso o l'annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% (trenta per cento) del numero delle azioni ordinarie di SPAXS il tutto in conformità a quanto previsto dall'Articolo 15.4 dello statuto di SPAXS.

Gestione periodo interinale

L'Accordo Quadro in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di impegni (anche di natura informativa) e limitazioni nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di efficacia della Business Combination quali, *inter alia*, impegni connessi alla gestione ordinaria e operazioni vietate alle parti, diritti di informativa ed impegni di collaborazione delle parti.

L'Accordo Quadro prevede altresì l'impegno dei Venditori, *inter alia*, a fare sì che, nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione e la Data di Esecuzione dell'Accordo Quadro, BIP sia gestita e operi esclusivamente nell'ambito dell'ordinaria, sana e prudente amministrazione e non compia, né si impegni a compiere, alcuno dei seguenti atti, se non previo parere positivo non vincolante da parte di SPAXS (che non sarà irragionevolmente negato):

- (a) modificare la propria struttura del capitale o compiere qualsivoglia operazione di finanza straordinaria (atti di conferimento, fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni o prodotti finanziari di qualsivoglia tipo effettuare operazioni di aumento o riduzione di capitale, operazioni di trasformazione);
- (b) effettuare, sotto alcuna forma, alcuna distribuzione di utili o di riserve o altro rimborso di capitale sociale in favore dei propri soci;
- (c) emettere obbligazioni convertibili e/o subordinate o altri strumenti di *equity* o altri strumenti ibridi di patrimonializzazione;
- (d) effettuare erogazioni, estensioni, rinnovi, ristrutturazioni, moratorie, proroghe, rinunce, classificazioni e/o modifiche di classificazioni di crediti (anche nei confronti di procedure concorsuali) e/o rilasciare garanzie e/o impegni di firma e/o effettuare remissioni di debiti per importi superiori a quelli rientranti nei poteri decisionali del direttore generale attualmente previsti dalla *policy* sull'erogazione dei crediti e sul relativo monitoraggio; effettuare cessioni o trasferimenti a qualunque titolo di singoli crediti e/o di portafogli di crediti; tutto quanto sopra restando inteso che qualsivoglia delle attività di cui al presente punto (d) richiede, senza limite di importo, il preventivo parere non vincolante di SPAXS ove effettuate nei confronti di parti correlate o di parti prossime (fatto salvo per le erogazioni e/o il rilascio di garanzie e/o gli impegni di firma nei confronti delle parti prossime);
- (e) sottoscrivere contratti su strumenti derivati di qualsiasi natura;

- (f) sottoscrivere qualsivoglia accordo di natura commerciale con terzi che possano limitare la distribuzione e/o la vendita di prodotti finanziari e/o la fornitura di servizi finanziari o bancari;
- (g) effettuare attività di *funding* (ivi inclusa l'emissione di obbligazioni ovvero altri strumenti finanziari e/o titoli di debito) sul mercato interbancario e/o *corporate* e/o *retail* a termini e condizioni che non siano di mercato (per banche aventi analoghe caratteristiche per raccolta e impieghi) e/o sostanzialmente difforni rispetto ai criteri di sana e prudente gestione;
- (h) acquistare o dismettere aziende, rami di azienda, partecipazioni o altri beni costituenti immobilizzazioni;
- (i) cessare le proprie coperture assicurative (r.c., danni, *all risk*, furti ecc.) ovvero rinnovare tali coperture a termini e condizioni peggiorativi per BIP rispetto a quelli esistenti;
- (j) vendere o altrimenti trasferire cespiti o comunque beni materiali o immateriali aventi un prezzo unitario superiore a Euro 50.000,00 ovvero in caso di vendite contestuali e/o collegate di beni materiali o immateriali per un prezzo complessivo superiore a Euro 100.000,00, o costituire diritti reali, anche di garanzia, a favore di terzi su alcuno dei suddetti cespiti;
- (k) effettuare investimenti in titoli di stato per un ammontare superiore a Euro 15.000.000,00 per ciascun investimento e/o in altri strumenti finanziari senza limiti di importo;
- (l) acquistare cespiti o comunque beni materiali o immateriali aventi un prezzo unitario superiore a Euro 25.000,00, esclusi IVA, oneri ed imposte applicabili, ovvero in caso di acquisti contestuali e/o collegati di beni materiali o immateriali per un prezzo complessivo superiore a Euro 50.000,00, esclusi IVA, oneri ed imposte applicabili;
- (m) sottoscrivere contratti di consulenza e/o di fornitura di beni e/o di servizi dai quali sorgano obbligazioni di pagamento a carico di BIP per un importo annuo per ciascun contratto superiore a Euro 50.000,00, esclusi IVA, oneri ed imposte applicabili, ovvero un importo unitario indipendentemente dalla durata superiore a Euro 25.000,00, esclusi IVA, oneri ed imposte applicabili;
- (n) fatto salvo quanto previsto alla precedente lettera (d), stipulare, modificare, rinnovare o risolvere, verbalmente o per iscritto, contratti rilevanti
- (o) rendersi inadempienti rispetto ad obbligazioni contenute nei contratti rilevanti in essere;
- (p) concedere in favore dei propri dipendenti aumenti di stipendio o comunque modificare le relative condizioni contrattuali in essere, se non nei limiti richiesti dalle applicabili norme di legge e di contratto collettivo (anche aziendale);
- (q) concludere e/o stipulare nuovi contratti di lavoro (autonomo o subordinato o para subordinato o di natura collettiva), anche in forma orale o per fatti concludenti o a tempo determinato, ovvero modificare e/o prorogare le condizioni (economiche e/o normative, anche in forza di accordi di rilevanza collettiva) di quelli esistenti alla data odierna, ovvero ancora deliberare trattamenti di fine mandato e/o trattamenti ulteriori pure di natura indennitaria e/o risarcitoria a favore di consiglieri o di dipendenti e/o collaboratori e/o lavoratori autonomi;
- (r) adottare nella predisposizione di situazioni patrimoniali infrannuali principi, metodi o pratiche contabili diversi rispetto a quelli utilizzati ai fini della redazione di situazioni patrimoniali infrannuali precedenti e del Bilancio 2017;
- (s) compiere variazioni significative nella gestione contabile ovvero comunque variazione di altra natura non rientrante nel normale e ordinario svolgimento dell'attività di BIP o compiere altre operazioni che

possano artificiosamente alterare il valore del patrimonio netto o del patrimonio di vigilanza, in violazione di quanto previsto dai Principi Contabili Convenzionali e dalle leggi vigenti;

- (t) effettuare remissioni di debiti o rinunce ai propri diritti diversi da quelli connessi all'attività di erogazione del credito;
- (u) concludere accordi transattivi di qualsiasi natura diversi da quelli connessi all'attività di erogazione del credito;
- (v) compiere attraverso l'utilizzo di somme proprie di cui BIP abbia il diritto di disporre - operazioni con i propri soci, con gli Azionisti BIP e con proprie parti correlate (ivi inclusi gli amministratori di BIP);
- (w) in generale, intraprendere qualsiasi azione o compiere qualsiasi atto che possa pregiudicare l'esecuzione e il perfezionamento di tutte le obbligazioni e operazioni da compiersi alla Data di Esecuzione.

L'Accordo Quadro con riferimento all'*interim* prevede che ai fini dell'ottenimento del predetto parere scritto non vincolante di SPAXS, gli Azionisti BIP faranno sì che sia inviata a quest'ultima, via PEC, apposita richiesta con l'indicazione dell'operazione (corredata dai necessari elementi informativi usualmente predisposti da BIP per gli organi competenti ad autorizzare il perfezionamento della relativa operazione) che intenderebbero porre in essere restando inteso che ove questi ultimi non ricevessero risposta scritta da SPAXS via PEC entro le successive 72 (settandue) ore, la richiesta dovrà intendersi accolta. L'Accordo Quadro disciplina altresì una procedura per l'erogazione e la gestione dei crediti in equivalente a quella appena descritta.

Oggetto dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro, al fine di consentire una partecipazione massima possibile all'Operazione Rilevante da parte dei soci di BIP prevede la possibilità che entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione, altri soci di BIP potranno impegnarsi a vendere a SPAXS, il quale si impegna ad acquistare con efficacia dalla Data di Esecuzione ulteriori Azioni BIP a fronte di un corrispettivo *pro quota* restando fermi gli ulteriori termini e condizioni previsti dall'Accordo Quadro.

Inoltre, in via d'eccezione, l'Accordo Quadro prevede che SPAXS acconsenta al perfezionamento dell'Operazione Rilevante qualora, alla Data di Esecuzione, siano trasferite a SPAXS azioni in vendita in misura inferiore di non oltre il 5% (cinque per cento) rispetto alle percentuali indicate nell'Accordo Quadro medesimo (la "**Soglia Minima delle Azioni in Vendita**") ed azioni in conferimento in misura inferiore di non oltre il 5% (cinque per cento) rispetto alle azioni in conferimento indicate nell'Accordo Quadro (la "**Soglia Minima delle Azioni in Conferimento**") restando inteso che è di essenziale importanza per SPAXS, nonché motivo essenziale per il proprio convincimento a effettuare l'Operazione Rilevante, poter divenire titolare di azioni in vendita in misura non inferiore alla Soglia Minima delle Azioni in Vendita e poter divenire titolare di azioni in conferimento in misura non inferiore alla Soglia Minima delle Azioni in Conferimento.

Pertanto, qualora non fossero trasferite azioni per percentuali almeno pari alla Soglia Minima di Azioni in Vendita e alla Soglia Minima delle Azioni in Conferimento, SPAXS non sarà ulteriormente obbligata a dare luogo al perfezionamento e sarà liberata da ogni obbligo nascente dall'Accordo Quadro, fermo restando il diritto di SPAXS al rimborso delle spese sostenute in relazione all'operazione stessa.

Dichiarazioni e garanzie

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di

dichiarazioni e garanzie rilasciate dagli Azionisti BIP usuali per operazioni di carattere analogo relative, *inter alia*, a (i) costituzione, (ii) capitale sociale e requisiti patrimoniali, (iii) partecipazioni, (iv) libri contabili, bilanci, eventi rilevanti successivi, assenza di passività, (v) autorizzazione, (vi) imposte, (vii) rapporti di finanziamento e garanzie, (viii) contratti rilevanti, (ix) crediti, (x) dipendenti e collaboratori, (xi) assicurazioni, (xii) proprietà industriale e intellettuale, (xiii) contenzioso, (xiv) titolarità e funzionamento dei beni sociali, (xv) questioni ambientali, (xvi) rispetto delle leggi, (xvii) rispetto della normativa privacy e del d.lgs. 231/2001, (xviii) contratti con parti correlate e con parti prossime, (xix) servizi e sistemi informatici, (xx) obblighi di deposito di documentazione presso autorità e prevenzione del riciclaggio di denaro illecito, (xxi) assenza di intermediari, (xxii) gestione pregressa e (xxiii) completezza delle informazioni.

3. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ COINVOLTE NELLA BUSINESS COMBINATION

Le società partecipanti alla Business Combination sono SPAXS e Banca Interprovinciale.

3.1 SPAXS (Società Acquirente)

3.1.1 Storia ed evoluzione

SPAXS è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei propri strumenti finanziari e l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, intervenuta in data 30 gennaio 2018 con avviso di Borsa Italiana, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. *target*).

La Società è stata costituita in data 20 dicembre 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di "SPAXS S.p.A.", capitale sociale di Euro 50.000,00, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 14216, raccolta n. 7514.

Alla Data del Documento Informativo SPAXS ha disponibilità liquide per Euro 600.000.000,00 raccolte in sede di collocamento e depositate sul Conto Corrente Vincolato, utilizzabili, in conformità allo Statuto SPAXS, ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Sono di seguito riportati i principali accadimenti che hanno condotto alla quotazione degli Strumenti Finanziari SPAXS sull'AIM Italia:

- in data **17 gennaio 2018**, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato un nuovo statuto (successivamente modificato in data 25 gennaio 2018) al fine di adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia;
- in data **15 gennaio 2018**, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione alla negoziazione sull'AIM Italia;
- in data **25 gennaio 2018** la Società ha completato la procedura mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del Documento di Ammissione;
- in data **29 gennaio 2018** ha presentato a Borsa Italiana l'aggiornamento della comunicazione di pre-ammissione;
- in data **30 gennaio 2018** e con decorrenza dalla medesima data, Borsa Italiana ha ammesso le Azioni Ordinarie SPAXS e i Diritti di Assegnazione alle negoziazioni sull'AIM; e
- in data **1° febbraio 2018** hanno avuto avvio le negoziazioni sull'AIM Italia.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata sino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 luglio 2020 e (ii) il termine del 18° mese di calendario successivo alla "Data di Avvio delle Negoziazioni" (ossia il 1° febbraio 2018), fermo restando che qualora alla predetta data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi della normativa applicabile, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata, fino allo scadere del 6° mese di calendario successivo alla stessa data.

Ad esito di un'analisi svolta su Banca Interprovinciale, SPAXS ha individuato nella stessa BIP la potenziale società target per la realizzazione dell'Operazione Rilevante nel contesto di un'operazione che prevede il trasferimento di almeno l'86,00% del capitale sociale di BIP mediante (i) cessione a SPAXS da parte degli Azionisti Venditori di una partecipazione complessivamente pari al 71,98% del capitale sociale di BIP, e (ii)

sottoscrizione da parte degli Azionisti Conferenti di n. 987.128 nuove azioni ordinarie di SPAXS, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato BIP da liberare mediante il Conferimento, per una percentuale del capitale sociale di BIP pari al 19,39%.

Banca Interprovinciale è una società attiva nel settore bancario a livello italiano con *focus* geografico in Emilia, che opera con un modello di banca commerciale con raccolta al dettaglio e ha come riferimento di clientela le PMI e i risparmiatori.

I principali prodotti di Banca Interprovinciale sono finanziamenti Corporate ipotecari e chirografari, sia a breve sia a lungo termine, prestiti su conto corrente, mutui ipotecari *Retail*, conti correnti e depositi a termine sia *Corporate* sia *Retail* con servizio di *home banking* e *mobile banking*. L'offerta commerciale si completa con finanziamenti a procedure concorsuali in pre-deduzione e con alto livello di garanzie, conto corrente ipotecario, affidamenti per smobilizzo di crediti commerciali e alcuni prodotti gestiti esternamente (i.e. anticipi import/export, lettere di credito ed altre forme di finanziamento estero). In data 12 aprile 2018 SPAXS e gli Azionisti BIP hanno sottoscritto l'Accordo Quadro con cui hanno disciplinato, *inter alia*, (i) la cessione a SPAXS, da parte degli Azionisti Venditori, di una partecipazione complessivamente pari al 71,98% del capitale sociale di BIP (ii) la sottoscrizione da parte degli Azionisti Conferenti di n. 987.128 nuove azioni ordinarie di SPAXS, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato BIP da liberare mediante il Conferimento, per una percentuale del capitale sociale di BIP pari al 19,39%. L'Accordo Quadro, inoltre prevede clausole *standard* per operazioni di natura analoga relative a, tra l'altro, dichiarazioni e garanzie, impegni (anche di natura informativa), obblighi di indennizzo e clausole di risoluzione automatica connesse alla mancata attuazione degli adempimenti propedeutici all'esecuzione dell'Operazione Rilevante o al verificarsi di altre condizioni impeditive della stessa, quali ad esempio, il mancato rilascio dell'autorizzazione ex articolo 19 TUB da parte della Banca Centrale Europea su proposta di Banca d'Italia e/o il mancato trasferimento (Acquisizione e Conferimento) di una percentuale almeno pari all'86,00% del capitale sociale di BIP. Per la descrizione dell'Accordo Quadro e per informazioni in merito alla Business Combination si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

3.1.2 Principali attività di SPAXS

Oggetto sociale di SPAXS è la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altra/e impresa/e, da realizzarsi successivamente all'avvio delle negoziazioni su AIM Italia attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, un'operazione di fusione con la/e impresa/e selezionata/e, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e e/o di conferimento, nonché la loro realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società, che dunque risulterà, di volta in volta, dallo Statuto. A tal fine, la Società potrà tra l'altro acquisire partecipazioni di maggioranza o di minoranza nonché strumenti finanziari partecipativi. L'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante è sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento Informativo SPAXS ha svolto la propria attività di ricerca e selezione di una potenziale società *target* finalizzata alla creazione di un operatore italiano nel settore bancario e/o finanziario che sia attivo principalmente:

- (i) nella prestazione di servizi bancari e/o finanziari nei confronti della clientela imprese soprattutto "Mid Corporate" (incluse quelle con *rating* basso/senza *rating*) sia *performing* che classificate come *unlikely to*

- pay*, tra i quali, *invoice lending*, *crossover lending* e servizi di *turnaround*;
- (ii) nel mercato dei *non-performing loans*, tramite l'acquisto di sofferenze garantite e non garantite (sia portafogli di crediti sia singoli crediti) e la gestione delle stesse anche mediante la realizzazione di una avanzata piattaforma di *servicing*. La piattaforma di *servicing* potrà essere inoltre utilizzata per il *servicing* di portafogli di proprietà di altri operatori; e
 - (iii) nell'offerta ai risparmiatori *retail* di servizi bancari e/o finanziari ad alto tasso di digitalizzazione.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto SPAXS, alla Politica di Investimento e al Documento di Ammissione di SPAXS, a disposizione del pubblico sul sito internet di SPAXS www.spaxs.it, sezione "Investor Relations/Operazione Rilevante".

3.1.3 Principali mercati e posizionamento competitivo

SPAXS intende indirizzare la propria attività su specifici segmenti del mercato bancario e finanziario italiano di grandi dimensioni e ampio potenziale.

In particolare, SPAXS intende operare nel segmento delle medie imprese italiane con fatturato tra i 30 e i 250 milioni di Euro, il cui stock complessivo di crediti *in bonis* si attesta a diverse centinaia di miliardi di Euro, offrendo servizi di *cross-over lending*, *invoice lending* e di *turnaround*.

Intende inoltre operare nel segmento dell'acquisto e gestione di sofferenze bancarie e crediti deteriorati, mercato che si stima continuerà ad essere uno dei più grandi e dinamici in Europa

Il mercato *Retail* infine conta già nel sistema italiano alcuni milioni di clienti "Pure Digital" ed è in forte crescita, con una propensione sempre maggiore dei clienti a ricorrere a canali *on-line* o attraverso applicazioni digitali o informatiche (c.d. "app").

Per una descrizione più dettagliata del posizionamento competitivo di SPAXS e dei mercati di riferimento a si rimanda al Paragrafo 4.5 Programmi futuri e strategie.

3.1.4 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di SPAXS.

La Società è stata costituita in data 20 dicembre 2017 e non ha una storia operativa pregressa.

3.1.5 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento Informativo, non si segnala da parte della Società alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

3.1.6 Struttura del gruppo

3.1.6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene SPAXS

Alla Data del Documento Informativo SPAXS non fa parte di alcun gruppo e nessun soggetto detiene il controllo di SPAXS ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF.

SPAXS non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

3.1.6.2 Descrizione del gruppo facente capo a SPAXS

Alla Data del Documento Informativo SPAXS non detiene partecipazioni in altre società.

3.1.7 Dipendenti

3.1.7.1 Numero dei dipendenti di SPAXS

Alla Data del Documento Informativo SPAXS non ha dipendenti. Alla medesima data, SPAXS ha in essere unicamente due contratti collaborazione coordinata e continuativa e a progetto.

3.1.7.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento Informativo, salvo quanto di seguito indicato, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SPAXS non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale di SPAXS.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo le Società Promotrici detengono tutte le Azioni Speciali SPAXS secondo quanto indicato al successivo Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo.

Stock option

Alla Data del Documento Informativo SPAXS non ha deliberato piani di *stock option*.

3.1.7.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale di SPAXS

Alla Data del Documento Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di SPAXS.

3.1.8 Capitale sociale di SPAXS

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale di SPAXS ammonta a Euro 61.800.000,00 ed è diviso in n. 60.000.000 Azioni Ordinarie SPAXS e n. 1.800.000 Azioni Speciali SPAXS, tutte prive di indicazione del valore nominale. Alla medesima data sono in circolazione n. 6.000.000 Diritti di Assegnazione.

Le Azioni Ordinarie SPAXS ed i Diritti di Assegnazione sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia con decorrenza dal 30 gennaio 2018 e in data 1° febbraio 2018 hanno avuto inizio le negoziazioni sull'AIM Italia. Le Azioni Speciali SPAXS non sono negoziate sull'AIM Italia.

Azioni Ordinarie SPAXS

Le Azioni Ordinarie della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore

nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Tutte le Azioni Ordinarie SPAXS hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Ogni Azione Ordinaria SPAXS attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie di SPAXS, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie SPAXS ai sensi di legge o dello Statuto SPAXS.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Ordinarie SPAXS si rinvia allo Statuto SPAXS consultabile sul sito internet di SPAXS www.spaxs.it Sezione “Corporate Governance/Documenti Societari”.

Azioni Speciali SPAXS

Le Azioni Speciali SPAXS sono detenute dalle Società Promotrici.

Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto, salvo quanto precisato dallo stesso, le Azioni Speciali attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie.

Le Azioni Speciali SPAXS sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- (a) sono intrasferibili per il periodo massimo previsto dalla legge, fatti salvi i trasferimenti effettuati in favore di società controllate (in via diretta e/o indiretta) dal titolare delle Azioni Speciali SPAXS oggetto del trasferimento e/o dai soci di quest’ultimo ovvero dai loro eredi, intendendosi per trasferimento qualsiasi negozio o fatto che, a qualsiasi titolo, comporti il trasferimento a terzi della proprietà, nuda proprietà o diritti reali di godimento dei/sui titoli o la sottoposizione degli stessi a vincoli e/o gravami di qualsiasi natura, reali e/o personali, in favore di terzi;
- (b) sono dotate, secondo quanto previsto dall’articolo 12 dello Statuto, del diritto di presentare ai competenti organi della Società proposte circa la nomina dei componenti di detti organi sociali, mentre sono prive del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, fatte in ogni caso salve le competenze previste dalla legge e/o dal presente Statuto per l’Assemblea speciale dei soci titolari di Azioni Speciali SPAXS;
- (c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;
- (d) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione ai sensi dell’articolo 28 dello Statuto;
- (e) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie SPAXS, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 6 (sei) Azioni Ordinarie SPAXS nella misura di 360.000 Azioni Speciali SPAXS (pari al 20% (venti per cento) del loro ammontare) nel caso di perfezionamento dell’Operazione Rilevante e decorso il 7° (settimo) giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell’Operazione Rilevante;
- (f) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie SPAXS, prevedendo che per ogni Azione Speciale SPAXS si ottengano in conversione n. 8 (otto) Azioni Ordinarie SPAXS nella ulteriore misura di 1.440.000 Azioni Speciali SPAXS (pari all’80% (ottanta per cento) del loro ammontare) (la “**Tranche Residua**”) nel caso in cui, entro il termine di 48 mesi successivi alla data di efficacia dell’Operazione Rilevante, il prezzo medio delle Azioni Ordinarie SPAXS negoziate sull’AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 22 (ventidue) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 15,00 (quindici/00) per Azione Ordinaria SPAXS.

- (g) In caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie SPAXS comunicate da Borsa Italiana, il valore di Euro 15,00 di cui al presente punto (f) sarà conseguentemente rettificato secondo il “coefficiente K” comunicato da Borsa Italiana.
- (h) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie SPAXS, prevedendo che per ogni Azione Speciale SPAXS si ottengano in conversione n. 8 (otto) Azioni Ordinarie SPAXS, nella misura del 100% (centopercanto) del loro ammontare – nel caso in cui si verifichino tutte e tre le seguenti circostanze: (X) uno o più degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore del presente Statuto cessi di essere tale per qualsiasi ragione o causa; (Y) i titolari di Azioni Speciali SPAXS presentino una proposta di nomina assunta ai sensi degli articoli 6.4 (b) e 12 dello Statuto o di sostituzione ai sensi dell’articolo 17.1 dello Statuto e (Z) l’Assemblea ordinaria nomini quali amministratori della Società soggetti diversi da quelli indicati nella proposta di cui al precedente punto (Y).

Qualora entro il Termine Massimo non si siano verificate le condizioni per la conversione automatica della Tranche Residua di cui all’articolo 6.4, lett. (f) dello Statuto SPAXS, per ogni Azione Speciale SPAXS residua si otterrà in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria SPAXS, senza modifica alcuna dell’entità del capitale sociale.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali SPAXS si rinvia allo Statuto SPAXS consultabile sul sito internet di SPAXS www.spaxs.it Sezione “Corporate Governance/Documenti Societari”.

Diritti di Assegnazione

I Diritti di Assegnazione sono al portatore, liberamente trasferibili e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

A servizio della conversione dei Diritti di Assegnazione, in data 17 gennaio 2018, l’Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, tra l’altro, di emettere n. 5.000.000 azioni ordinarie senza variazione del capitale sociale, da assegnare a titolo gratuito ai portatori dei Diritti di Assegnazione ivi deliberati al primo anniversario dalla data di efficacia dell’Operazione Rilevante. In data 25 gennaio 2018, l’Assemblea straordinaria della Società ha altresì deliberato di incrementare il numero complessivo massimo delle azioni da emettere ai fini dell’assegnazione ai titolari dei Diritti di Assegnazione fino a n. 6.000.000.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei Diritti di Assegnazione si rinvia al Regolamento Diritti di Assegnazione SPAXS consultabile sul sito internet www.spaxs.it Sezione “Investor Relations/IPO”).

3.1.9 Principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione di SPAXS, gli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto di SPAXS sono i seguenti.

Azionista	Percentuale sul capitale sociale di SPAXS con diritto di voto
AMC Metis S.a.r.l. ⁽¹⁾	7,67%
SDP Capital Management (Malta) Ltd	6%

Kairos Partners SGR S.p.A.	5,98%
Numen Capital LLP	5,75%
Tensile Capital Partners L.P.	5%

(1) Società indirettamente detenuta da Atlas Merchant Capital Fund LP (soggetto dichiarante).

Alla Data del Documento Informativo nessun soggetto detiene il controllo di SPAXS ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

SPAXS non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Con riferimento alle Azioni Speciali SPAXS, alla Data del Documento Informativo il capitale sociale rappresentato da dette azioni risulta ripartito come di seguito riportato.

Azionista	Percentuale sul capitale sociale di SPAXS con diritto di voto
Tetis ⁽¹⁾	99%
AC Valuecreations	1%

(1) Società controllata al 100% da Metis S.p.A. di cui il Presidente Esecutivo di SPAXS Corrado Passera detiene il 90% del capitale e nella quale ricopre la carica di Amministratore unico e nella quale il Consigliere Massimo Brambilla detiene il 5% del capitale.

3.1.10 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

3.1.10.1 Consiglio di Amministrazione SPAXS

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto un numero minimo di 4 (quattro) Amministratori e un numero massimo di 5 (cinque), di cui almeno 1 in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo è stato nominato in data 12 gennaio 2018 (sulla base delle disposizioni statutarie allora in vigore). I componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica per 3 esercizi, e precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Corrado Passera	Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione	Como, 30 dicembre 1954
Andrea Clamer	Consigliere	Milano, 23 settembre 1977

Massimo Brambilla	Consigliere	Milano, 9 gennaio 1970
Maurizia Squinzi ⁽¹⁾	Consigliere	Pero (Milano), 23 maggio 1950

(1) *Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.*

I componenti del Consiglio di Amministrazione di SPAXS sono domiciliati per la carica presso la Società, fatta eccezione per il Consigliere Massimo Brambilla domiciliato presso Ponte Cremenaga, via Cantonale 35 (Svizzera).

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione di SPAXS, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Corrado Passera

Nel 1977 si laurea alla facoltà di Economia Aziendale dell'Università Bocconi di Milano. Tra il 1978 e il 1980 consegue il Master in Business Administration presso la Wharton School di Philadelphia.

Il suo percorso professionale inizia nel 1980, quando entra nelle società di consulenza McKinsey & Co occupandosi in Italia e all'estero di riorganizzazione e rilancio di aziende bancarie, assicurative e di servizi. Nel 1985 entra in CIR e nel 1988 ne diventa direttore generale.

Nel 1992 diventa co-amministratore delegato del Gruppo Olivetti, mentre nel 1996 dirige il Banco Ambroveneto.

Nel 1998 viene chiamato in Poste Italiane. Torna poi nel mondo del credito nel 2002 come amministratore delegato e CEO di IntesaBci, il gruppo bancario risultante dalla fusione di Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana.

Nell'estate 2006 contribuisce alla fusione tra Banca Intesa e San Paolo IMI, che darà vita a Intesa Sanpaolo, di cui poi diventerà consigliere delegato e CEO.

Nel novembre 2011 viene invitato ad entrare nel Governo Monti in qualità di ministro dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti, incarico che terminerà nel 2013 con la fine della legislatura. Dal giugno 2015 si dedica a un progetto di rilancio di Milano con l'obiettivo di far competere la città con le metropoli europee più dinamiche, pur decidendo di non impegnarsi nelle elezioni amministrative.

Nominato Cavaliere del Lavoro nel 2006 dal Presidente della Repubblica, è membro di vari *advisory boards* tra cui il McKinsey Advisory Council, è stato parte di vari Consigli di Amministrazione di società quotate (tra cui Finmeccanica e Credit Agricole a Parigi) e di istituzioni non profit (Università Bocconi, Scuola Normale Superiore di Pisa, Fondazione La Scala, Fondazione Cini, International Business Council del World Economic Forum a Ginevra, Wharton School a Philadelphia, International Institute of Finance a Washington).

Nel 2010 ha costituito Encyclomedia Publishers, un progetto editoriale con Umberto Eco per la produzione della prima "Storia della Civiltà Europea" di alta qualità.

Andrea Clamer

Andrea Clamer ha conseguito nel 2002 la laurea in Economia presso l'Università di Pavia. Nel 2005 consegue il Master in Business Administration presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi e nel 2016 consegue il

diploma in *Strategic Management* nel settore *banking* presso la *business school* "INSEAD".

Il suo percorso professionale ha inizio presso SAP Italia e con attività di consulenza presso Deloitte dal 2006 al 2008.

Dal 2008 al 2012 ha ricoperto il ruolo di *Head of NPL Market* presso Toscana Finanza, dove ha maturato esperienza nella valutazione di *asset class*, portafogli garantiti e non garantiti, nonché elementi di *business*, finanziari e operativi.

Dal 2012 al 2017 ha ricoperto il ruolo di *Head of NPL Division* presso Banca Ifis. Nel corso di svolgimento dell'incarico ha supervisionato sull'acquisizione di portafogli NPL, gestendo le relazioni della *Business Unit* con le banche cedenti, nonché con i fornitori di servizi, costruendo *partnership* con investitori nazionali e internazionali. Andrea Clamer ha altresì assunto la responsabilità della piattaforma di gestione del credito e delle strategie di "collection".

Dal 2017 Andrea Clamer è membro del Consiglio di Amministrazione di Interbanca.

Massimo Brambilla

Massimo Brambilla ha conseguito, nel 1996, la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi.

Dal 1996 al 1997 ha collaborato con lo studio Tamburi & Associati con il ruolo di analista.

Nel 1997 ha ricoperto il ruolo di *auditor* presso Reconta Ernst & Young.

Dal 1997 al 2002, Massimo Brambilla ha ricoperto i ruoli di Vice Presidente dell'area *Mergers & Acquisitions* nonché di *Head of transactions team* presso Société Générale Investment Banking.

Dal 2002 al 2004 ha inoltre ricoperto la carica di dirigente presso Euromobiliare Corporate Finance e dal 2004 al 2006 presso Abaxbank.

Dal 2006 Massimo Brambilla ricopre il ruolo di Managing Director Europe presso Fredericks Michael & Co, nelle sedi di New York e Londra.

Maurizia Squinzi

Libero professionista nell'area della finanza e dei servizi finanziari. Svolge e ha svolto ruoli di consulente e di *manager* apicale nell'area della direzione generale, del CFO (finanza, amministrazione e controllo) e della pianificazione aziendale in imprese complesse, industriali, di servizi e assicurative.

Attualmente è Consigliere non esecutivo ed indipendente di Maire Tecnimont S.p.A. In precedenza è stata membro del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Rischi e membro del Comitato Remunerazione di Banca Carige S.p.A. fino a giugno 2017. È stata Direttore Generale di Mittel S.p.A. fino al gennaio 2015 e membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Sorin S.p.A. fino ad aprile 2015.

Ha partecipato come Direttore Risorse (finanziarie ed umane) alla ristrutturazione finanziaria dell'Ospedale San Raffaele di Milano; come CFO alla ristrutturazione organizzativa e al rilancio strategico di Poste Italiane; come Group Director per la pianificazione e il controllo, ha partecipato alla ristrutturazione finanziaria e organizzativa del Gruppo Montedison.

Dopo la laurea in Economia e Commercio, conseguita a pieni voti presso l'università Bocconi, ha lavorato

per più di otto anni per la società di consulenza McKinsey & Co. nell'area della finanza e dei prodotti finanziari.

* * *

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo Statuto. In particolare, ai sensi dell'articolo 19.6 dello Statuto, sono rimesse alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- (a) la proposta di Operazione Rilevante;
- (b) le proposte da sottoporre all'Assemblea relative alle delibere di cui all'articolo 15.2(ii) e (iii) dello Statuto;
- (c) la definizione di termini e condizioni di deposito e/o investimento delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato e/o le eventuali modifiche a detti termini e condizioni.

Ai sensi dell'articolo 20.2 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente a deliberare circa: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Poteri del Presidente esecutivo

Si segnala che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio 2018, al Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione è stato attribuito ogni più ampio potere necessario o opportuno per l'ordinaria amministrazione della Società.

In particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si considerano ricompresi nell'ordinaria amministrazione il compimento di qualsiasi atto negoziale e/o operazione (quali la negoziazione, sottoscrizione o risoluzione di contratti, l'assunzione di dipendenti o collaboratori nonché la diposizione di *asset* relativi a diritti di proprietà intellettuale o industriale della Società) di valore non eccedente Euro 100.000,00 per singola operazione.

* * *

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissioni
Corrado Passera	Metis S.p.A.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Ca' Zampa S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Credicom Consumer Finance Bank SA (Grecia)	Presidente Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Metis S.p.A.	Socio	Attualmente ricoperta
	Larihotels S.p.A.	Socio	Attualmente ricoperta
	Immobiliare Venezia S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Como Venture S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Ediglobe S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Mediaglobe S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	EM Publishers S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Club Italia Investimenti 2 S.p.A.	Socio	Attualmente ricoperta
	PetVet Holding S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
Andrea Clamer	AC Valuecreation S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Neprix S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	TF sec S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Interbanca S.p.A.	Consigliere	Cessata
Massimo Brambilla	Tetis S.p.A.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Ca' Zampa S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Metis S.p.A.	Socio	Attualmente ricoperta
	PetVet Holding S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Golfnspa S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Hexagon Group S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissioni
Maurizia Squinzi	Maire Tecnimont S.p.A.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Banca Carige S.p.A.	Consigliere, Presidente Comitato Controllo, Membro Comitato Remunerazione	Cessata
	Mittel S.p.A.	Direttore Generale	Cessata
	Earchimede S.p.A.	Presidente e amministratore delegato	Cessata
	Fashion District Group S.p.A.	Presidente esecutivo	Cessata
	Castello SGR S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Sorin S.p.A.	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	Cessata
	Fondazione Ospedale San Raffaele	Direttore risorse finanziarie ed umane	Cessata

* * *

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né sussistono tali rapporti tra questi ed i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società: con riferimento al Presidente esecutivo Corrado Passera, si segnala che lo stesso, alla Data del Documento Informativo:

- (a) risulta imputato, unitamente ad altri soggetti, nell'ambito di un processo penale (proc. pen. n. 852/15 R.G. Tribunale di Ivrea) avente ad oggetto ipotesi di cui agli artt. 590 c.p. e 589 c.p. nonché violazione della normativa antinfortunistica in relazione all'esposizione all'amianto di due lavoratori della società Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. La contestazione è stata formulata in funzione delle qualità rivestite nella predetta società nel periodo 25.9.1992-4.7.1996. All'esito del giudizio di primo grado, il Tribunale di Ivrea ha pronunciato sentenza di condanna con concessione della sospensione condizionale della pena e avverso detta sentenza è stato proposto appello. Il procedimento attualmente pende innanzi alla Corte di Appello di Torino (con prossima udienza fissata per il 18 aprile 2018);

- (b) risulta imputato, nella sua pregressa qualità di Amministratore Delegato di Banca Intesa S.p.A. e poi di Intesa Sanpaolo S.p.A. e unitamente ad altri soggetti, nell'ambito di un processo penale (proc. pen. n. 1999/15 R.G. Tribunale di Trani) avente ad oggetto ipotesi di cui agli artt. 110 – 640 c.p. in relazione alla negoziazione di operazioni in derivati con due imprese clienti della stessa Banca Intesa S.p.A. All'esito del giudizio di primo grado, nei confronti dell'Amministratore Delegato Corrado Passera (e di altri coimputati) il Tribunale di Trani ha pronunciato sentenza di assoluzione per non avere commesso il fatto. La sentenza non è ancora definitiva;
- (c) risulta iscritto, nella sua pregressa qualità di legale rappresentante di Banca Intesa S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'ambito di un'indagine preliminare dinnanzi all'Autorità Giudiziaria di Imperia avente ad oggetto ipotesi di usura bancaria. Con riferimento al predetto procedimento, il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di archiviazione. A seguito dell'opposizione alla richiesta di archiviazione formulata dalla parte offesa, è stata fissata udienza per il giorno 28 maggio 2018 innanzi al Giudice per le Indagini Preliminari;
- (d) risulta iscritto, nella sua pregressa qualità di legale rappresentante di Banca Intesa S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'ambito di un'indagine preliminare dinnanzi all'Autorità Giudiziaria di Asti avente ad oggetto ipotesi di usura bancaria. Con riferimento al predetto procedimento, il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di archiviazione. A seguito dell'opposizione alla richiesta di archiviazione formulata dalla parte offesa, è stata fissata udienza innanzi al Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Asti in data 8 febbraio 2018, all'esito della quale il Giudice ha riservato la decisione. Ad oggi il Giudice non ha ancora sciolto la riserva;
- (e) risulta iscritto, nella sua pregressa qualità di legale rappresentante di Banca Intesa S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'ambito di un'indagine preliminare dinnanzi all'Autorità Giudiziaria di Avezzano avente ad oggetto ipotesi di usura bancaria. Con riferimento al predetto procedimento, il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di archiviazione. A seguito dell'opposizione alla richiesta di archiviazione formulata dalla parte offesa, è stata fissata udienza per il giorno 4 giugno 2018 innanzi al Giudice per le Indagini Preliminari;
- (f) risulta iscritto nell'ambito di un'indagine preliminare presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea, della quale si è appreso a seguito della notifica di un avviso di proroga del termine per le indagini preliminari (pertanto, l'azione penale non è stata esercitata né è stato emesso avviso di conclusione delle indagini preliminari). L'indagine concernerebbe i danni da esposizione ad amianto subiti da alcuni lavoratori della società Ing. C. Olivetti & C. S.p.A., diversi da quelli interessati dal procedimento, sopra menzionato, pendente in fase di appello dinnanzi all'Autorità Giudiziaria di Torino (allo stato, l'ipotesi di reato provvisoria oggetto di iscrizione è quella di cui agli artt. 589 e 590 c.p.);
- (g) risulta iscritto nell'ambito di un'indagine preliminare presso la Procura della Repubblica di Torino, della quale si è appreso a seguito della notifica di un avviso di proroga del termine per le indagini preliminari (pertanto, l'azione penale non è stata esercitata né è stato emesso avviso di conclusione delle indagini preliminari), che riguarderebbe un'operazione di acquisizione di una banca straniera da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo (allo stato, l'ipotesi di reato provvisoria oggetto di iscrizione è quella di cui agli artt. 110, 648-bis e 648-ter c.p.).

3.1.10.2 Collegio Sindacale SPAXS

Ai sensi dell'articolo 24.1 dello Statuto, alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale si

compone di 3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 12 gennaio 2018 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Alla Data del Documento Informativo il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Ernesto Riva	Presidente del Collegio Sindacale	Seregno (MB), 24 aprile 1945
Luigi Sironi	Sindaco Effettivo	Lecco, 12 ottobre 1961
Riccardo Foglia Taverna	Sindaco Effettivo	Trivero (BI), 16 giugno 1966
Paolo Baruffi	Sindaco Supplente	Milano, 8 maggio 1959
Paolo Pippo Patrizio	Sindaco Supplente	Giussano (MB), 9 novembre 1968

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Ernesto Riva

Ernesto Riva ha conseguito la laurea in giurisprudenza nel 1971 presso l'Università Cattolica di Milano. È revisore dei conti dal 2001 (n. 123738 del Registro).

Ernesto Riva, dal 1972, è stato dipendente del Dipendente di Banco Ambrosiano, del Nuovo Banco Ambrosiano nonché del Banco Ambrosiano Veneto. Dal 1976 ha ricoperto il ruolo di funzionario e dal 1986 il ruolo di dirigente (bilancio e fiscale).

Ha peraltro ricoperto il ruolo di Responsabile della Direzione Centrale Amministrativa del Banco Ambrosiano Veneto (1995-1997), di Banca Intesa (1998-2006) e di Intesa Sanpaolo (2007-2015), occupandosi in particolare della struttura amministrativa della Banca capogruppo e del consolidato del Gruppo, costituito da banche, assicurazioni, società di servizi finanziari, con sede in Italia e all'estero.

Luigi Sironi

Luigi Sironi ha conseguito, nel 1987, la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi.

Dal 1990 è iscritto presso l'Ordine dei Commercialisti di Milano e, dal 1995, è revisore dei conti.

Luigi Sironi si occupa di consulenza in materia fiscale e societaria nei confronti di imprese individuali, professionisti, società di persone e società di capitali oltre a consulenza aziendale e gestionale

Egli inoltre ha ricoperto e ricopre attualmente la carica di sindaco e membro del consiglio di amministrazione di numerose società italiane.

Riccardo Foglia Taverna

Riccardo Foglia Taverna ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 1990.

Nel 1993 ha conseguito l'abilitazione alla professione di dottore commercialista.

Revisore Legale, iscritto nel registro dei Revisori della Corte di Appello di Torino al n° 110326 con Decreto Direttore Generale degli affari civili e delle libere professioni del 25 novembre 1999 – pubblicato sul supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^ serie speciale n°100. Dal 1991 al 1992, Riccardo Foglia Taverna ha ricoperto il ruolo di *auditor* presso Reconta Ernst & Young; dal 1993 al 1997 ha ricoperto il ruolo di responsabile fiscale del Gruppo Banca Sella.

Dal 1997 al 2002 ha ricoperto il ruolo di associato dello Studio Associato Legale e Tributario corrispondente Ernst & Young International, svolgendo attività di consulenza societaria e fiscale rivolta a clientela nazionale ed internazionale con particolare riferimento al settore bancario e finanziario ed assicurativo.

Dal 2002 al 2015 è stato socio dello Studio Tributario e Legale VALENTI e associati.

È sindaco di primarie società anche quotate.

Dal 2016 è partner dello Studio Associato Legale e Tributario STLEX.

Paolo Baruffi

Paolo Baruffi, ha conseguito nel 1984 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano, ed è iscritto all'Ordine e all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti di Milano (Milano e Lodi) dal 1990 al n. 2806. È iscritto nel Registro dei Revisori con D.M. 12.04.1995, pubblicato sulla GU n. 31bis del 21.04.1995.

Paolo Baruffi è socio di Carnelutti Studio Legale Associato.

È membro dell'Ordine dei dottori commercialisti e del Collegio dei Revisori Contabili. Collabora con il dipartimento fiscale dello Studio, dove opera come consulente per i vertici dirigenziali di banche, società industriali e commerciali per questioni relative al diritto societario e fiscale, opera in qualità di consulente in materia di operazioni di riorganizzazione societaria, fusioni ed acquisizioni a livello sia nazionale che internazionale.

È anche membro del Accountants Global Network (AN) International e del comitato per lo sviluppo di AGN.

Riveste la carica di amministratore, sindaco e componente dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di primarie società di gruppi italiani ed internazionali, operanti sia in ambito finanziario che industriale e di servizi.

È specializzato in materia di responsabilità amministrativa delle società. Assiste primari gruppi nella predisposizione e implementazione dei modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

È autore del Libro "Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001.

È inoltre segnalato da Legal Experts EMEA come consulente fiscale.

Paolo Pippo Fatrizio

Paolo Pippo Fatrizio ha conseguito, nel 1993, la laurea in Economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dal 1999 è iscritto presso il registro dei revisori dei conti e, dal 2002, è abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista.

Dal 1994 al 1997 ha ricoperto il ruolo di revisore contabile presso Arthur Andersen S.p.A.

Dal 1997 al 1998 ha collaborato con lo studio Corno di Lissone (MB).

Dal 1998 collabora con lo studio legale Carnelutti e Associati.

* * *

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
Ernesto Riva	IntesaSanpaolo Securitisation Vehicle S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	IntesaSanpaolo Group Service S.c.p.A.	Consigliere	Cessata
	IntesaSanpaolo S.p.A.	Dirigente responsabile della direzione centrale amministrazione e fiscale e dirigente preposto di cui all'art.154 bis TUF	Cessata
Riccardo Foglia Taverna	Banca Sella Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta (in carica fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2017)
	Anteo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Soft NW S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta (in carica fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2017)
	Finanziaria 2010 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Lenzi Paolo Broker di Assicurazioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Cedis S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Lampugnani Farmaceutici S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Ambros Saro S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Cabeco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Tekim S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Jakil S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta (in carica fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2017)
	Sella Capital Management S.g.r. S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta (in carica fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2017)
	Gestimm S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Industries S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Achille Pinto S.p.A.	Revisore Unico	Attualmente ricoperta
	C.I.D.I.S in liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta
	Dafe 4000 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Ibiella S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta (in carica fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2017)
	Zephyro S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta (in carica fino ad approvazione bilancio

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
			31 dicembre 2017)
	Franco Ferrari S.r.l.	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	AVM Gestioni s.g.r. S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Primomiglio s.g.r. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Ruffini Partecipazioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	FVH S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Storgaz S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Ankorgaz S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Fonderie Valdesane S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Selfid S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Ankorgaz S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Selfid S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Storgaz S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Agave Blu S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Advanced Italian Yachts S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Agie Charmilles S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Banca Sella S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cba Vita S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dafe 3000 S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Enersel S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Filatura e Tessitura di Tollegno S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Intercos S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Intercos Europe S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Investbiz S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Impresa Ing. La Falce S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	ISC S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Lanificio di Tollegno S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Manifattura di Valduggia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Moncler S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Punto S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Shark Bites S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	UVIAITA S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Luigi Sironi	Advanced Capital SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Blockbuster Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Nutrition Foundation of Italy	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Inbetween SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Opera SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	C*Blade S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Elba Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Startrade S.R.L.	Sindaco Unico	Attualmente ricoperta
	Vril Finanziaria S.p.A.	Sindaco Unico	Cessata
	Agenzia per lo Sviluppo dell'Editoria Audiovisiva S.R.L.	Sindaco Unico	Cessata
	Immobiliare Pegaso "Progetto Affori" S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Ampelos S.R.L.	Amministratore Unico	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Canossa S.R.L.	Amministratore Unico	Cessata
	Concordia S.R.L.	Amministratore Unico	Cessata
	L.M. Properties S.R.L.	Amministratore Unico	Cessata
	Immobiliare Ancora di Villa & C. S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Immobiliare Giusti V.B. S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Sailing Italia Charter S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Sailing Italia Yacht S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Ampelos S.r.l.	Socio	Cessata
	Concordia S.r.l.	Socio	Cessata
	Villa di Vitigliano S.r.l.	Socio	Cessata
	Fattoria di Vitigliano S.r.l.	Socio	Cessata
Paolo Baruffi	Apple S.p.A.	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Apple Italia S.r.l.	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Apple Retail Italia S.r.l. - SU	Presidente Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	C blade S.p.A. forging & manufacturing	Presidente Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Consorzio e.s.e.	Presidente Collegio Sindacale e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta
	Continental Finanziaria S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta
	Conbipel c&d S.r.l. - SU	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Conbipel S.p.A.	Sindaco Supplente e membro Organismo di Vigilanza	Attualmente ricoperta
	Cray valley S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale e	Attualmente ricoperta

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
		Revisore Legale dei Conti	
	Decox S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta
	Digital solutions S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Do & co italy S.r.l. - SU	Presidente Collegio Sindacale e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta
	Finpro S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Ferrolì S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Gardner denver italy holdings S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Garo dott.ing. roberto gabbioneta S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Giesecke & devrient italia S.r.l. - SU	Sindaco Unico e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta
	Hotel residence club S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Konelco S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Istituto mobiliare lombardo S.p.A.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Li.t.e.r. S.r.l.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta
	Mak mart italia S.p.A. - SU	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta
	Nexans italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Nexans intercablo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Nexans partecipazioni Italia S.r.l.	Sindaco Unico	Attualmente ricoperta
	Orologeria luigi verga S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Pierre fabre italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Pierre fabre pharma S.r.l.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Publishare 1italia S.r.l.	Sindaco Unico e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta
	River tre S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Resilia S.r.l. - SU	Sindaco Unico e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta
	Sertem S.r.l.	Presidente Consiglio Amm.ne	Attualmente ricoperta
	Swisscom italia S.r.l. - SU	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Seaboats S.r.l.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	The european house - ambrosetti S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale dei Conti	Attualmente ricoperta
	Conbipel S.p.A.	Membro Organismo Vigilanza D.lgs 231/2001	Attualmente ricoperta
	Telelombardia S.r.l.	Membro Organismo Vigilanza D.lgs 231/2001	Attualmente ricoperta
	Viacom international media networks italia S.r.l.	Membro Organismo Vigilanza D.lgs 231/2001	Attualmente ricoperta
	Veneta decalcomomme S.r.l.	Membro Organismo Vigilanza D.lgs 231/2001	Attualmente ricoperta
	TIMA S.A.S. di Paolo Baruffi	Socio ace. e Liquidatore	Cessata
	Frabklin templeton italia SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mcf S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Fastweb wholesale S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Swisscom ict italia S.r.l. in	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	liquidazione		
	Attiva società di gestione del risparmio S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Iseco S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Technologies for water seervices S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Polymer logistics italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	J.walter thompson italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Kantar italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Grey S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Fider S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	So.ge.s S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Sudler & hennessey S.r.l.	Revisore legale dei conti	Cessata
	Burson-marsteller S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Wunderman S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Wavemaker italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Chemviron italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Oberthur technologies italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Mydrin S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sunclear S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sprint production S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Milward brown S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Aufidio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Media club S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Mindshare S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Mediacom italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Par-tec S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Fast financial administration solutions& technologies S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Kinetic S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Mammoet italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Abp S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Frette S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Groupm S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Professional governance overview S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ganesh S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Arkemacoatings resins S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Usi overseas italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	J. Walter thompson roma S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Isg italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Maxus mc2 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Huntsman pigments S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Eurofreditaly S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Arcobalegno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S.p.m. Scarl	Sindaco Supplente	Cessata
	Velux italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	CEG S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	SERTEM S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Monticello Golf S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	KON.EL.CO S.p.A.	Socio (tramite intestazione fiduciaria)	Attualmente ricoperta
	Fider S.r.l.	Socio	Cessata
	Professional governance overview S.r.l.	Socio	Cessata
	TIMA S.A.S. di Paolo Baruffi	Socio	Cessata
	Emg liguria S.r.l.	Socio	Cessata
	FULL-PROJECT S.r.l.	Socio (tramite intestazione fiduciaria)	Cessata
Paolo Pippo Patrizio	C Blade Forging & Manufacturing S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Blockbuster Italia S.p.A. in Liquidazione	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Infoklix S.r.l. in Liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta
	Continental Finanziaria S.p.A. in Liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta
	Mak Mart Italia S.p.A.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Immobiliare Selene S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	M.B. Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Golf Club Carimate A.S.D.	Presidente Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Conbipel Communication&Develop S.r.l.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Hotel Residence Club S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Caro Dott. Ing. Roberto Gabbioneta S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Nexans Intercablo S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Pierre Fabre Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Orologeria Luigi Verga S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Cofidis S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Kon.El.Co. S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Li.T. E.R. S.r.l.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Nexans Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Gardner Denver Italy Holdings S.r.l.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Cray Valley Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Pulse Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mak Mart Europe S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Arkema S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Aufidio S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Coemar S.p.A. - In Liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Altair Servizi Informatici S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sied S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Fidia Farmaceutici S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Cementilce S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Arcobalegno S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Franklin Templeton Italia Sim S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Sied Real Estate S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

* * *

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né sussistono tali rapporti tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

3.2.10.3 Società di revisione di SPAXS

Alla Data del Documento Informativo, la società di revisione nominata è KPMG S.p.A. in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

3.1.10.4 Alti Dirigenti SPAXS

Alla Data del Documento Informativo SPAXS non ha dirigenti.

3.1.10.5 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in forma di società per azioni con la denominazione di "SPAXS S.p.A.", capitale sociale di Euro 50.000,00, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 14216, raccolta n. 7514.

Per informazioni in merito alla compagine azionaria della Società alla Data del Documento Informativo e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento del numero massimo di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta si rinvia al precedente Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo.

3.1.10.6 Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione di SPAXS

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Consiglio di Amministrazione di SPAXS. In particolare, si segnala che alla Data del Documento Informativo il Presidente Esecutivo Corrado Passera e l'Amministratore Massimo Brambilla detengono partecipazioni in una delle Società Promotrici e l'Amministratore Andrea Clamer detiene Azioni Speciali della Società il tutto come meglio indicato al

precedente Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo.

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, SPAXS è parte di un contratto di consulenza con Neprix, società in cui il Consigliere Andrea Clamer detiene una partecipazione pari al 50% del capitale sociale, finalizzata all'analisi di pacchetti di crediti *non performing*, in via strumentale all'individuazione e valutazione da parte di SPAXS di potenziali società *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.12 del Documento Informativo.

Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale di SPAXS

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di SPAXS.

Conflitti di interessi Alti Dirigenti di SPAXS

Non applicabile.

3.1.11 Prassi del Consiglio di Amministrazione di SPAXS

3.1.11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale di SPAXS

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo è stato nominato in data 12 gennaio 2018 (sulla base delle disposizioni statutarie allora in vigore). I componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica per 3 esercizi, e precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

3.1.11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con SPAXS che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento Informativo non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con SPAXS che prevedano indennità di fine rapporto.

3.1.11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è tenuta a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate sui mercati regolamentati, fatta eccezione per le disposizioni di cui alla MAR.

Si segnala tuttavia che l'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 17 gennaio 2018 e successivamente in data 25 gennaio 2018 ha deliberato, tra l'altro, rispettivamente l'adozione e la modifica di un nuovo statuto sociale al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

In particolare lo Statuto SPAXS:

- (i) prevede, l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF;

- (ii) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia, per tutto il periodo in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'obbligo per gli azionisti di comunicare alla Società qualsiasi Cambiamento Sostanziale;
- (iii) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia, per tutto il periodo in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'applicazione per richiamo volontario e in quanto compatibili delle disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106 e 109 del TUF;
- (iv) prevede la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle ipotesi previste e disciplinate dal Regolamento AIM.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto SPAXS, si rinvia al sito internet dell'Emittente www.spaxs.it Sezione "Governance/Documenti Societari".

Inoltre, con delibera del 12 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, inclusa la MAR, ha deliberato, tra l'altro, l'adozione della politica di investimento della Società, nonché:

con efficacia dalla data deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sull'AIM Italia,

- (i) la "Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione";
- (ii) la "Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate";
- (iii) la "Procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di internal dealing"; e

con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la procedura che regola il processo decisionale della Società al fine di individuare le regole di funzionamento interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale per l'individuazione della/e società *target* e l'approvazione dell'Operazione Rilevante.

Inoltre con delibera del 24 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, tra l'altro, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la "Procedura per le operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato e integrato) volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite società Controllate o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato.

Per ulteriori informazioni in merito ai documenti sopra riportati si rinvia al sito internet www.spaxs.it Sezione "Governance/Documenti Societari".

3.1.12 Operazioni con parti correlate

Alla Data del Documento Informativo SPAXS ha in essere i seguenti rapporti con parti correlate.

In data 20 febbraio 2018, SPAXS e Neprix, società in cui il Consigliere Andrea Clamer detiene una

partecipazione pari al 50% del capitale sociale, hanno sottoscritto un contratto di consulenza in base al quale Neprix si è impegnata a fornire a SPAXS l'attività di assistenza finalizzata all'analisi ed alla valutazione di pacchetti di crediti *non performing* di proprietà e nella gestione di terzi, in via strumentale all'individuazione e valutazione da parte di SPAXS di potenziali società *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante. Il corrispettivo previsto a favore di Neprix a fronte di tali attività è pari a complessivi Euro 70.000,00 oltre IVA per l'intera durata del contratto, ossia fino al 31 luglio 2018. Ove a tale data SPAXS non avesse ancora individuato detta società *target*, è facoltà delle parti condividere una o più proroghe del contratto per la durata, di volta in volta, di un mese.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2018, ha adottato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate, disponibile sul sito internet della Società (www.spaxs.it).

3.1.13 *Contratti rilevanti*

SPAXS non ha stipulato alcun contratto significativo al di fuori del normale svolgimento dell'attività ricompresa nell'oggetto sociale.

Per maggiori informazioni relative all'Accordo Quadro, si rinvia al precedente Capitolo 2 del Documento Informativo.

3.1.14 *Problematiche ambientali*

Alla Data del Documento Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta da SPAXS, la stessa non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

3.1.15 *Informazioni finanziarie relative a SPAXS*

Alla Data del Documento Informativo SPAXS non ha approvato informazioni finanziarie relative alla medesima, fatta eccezione per la situazione contabile predisposta ai fini dell'elaborazione delle informazioni finanziarie pro-forma, per cui si rimanda al successivo Capitolo 5 del Documento Informativo.

3.2 Banca Interprovinciale (Società Incorporante)

3.2.1 Storia ed evoluzione

Banca Interprovinciale è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana con sede legale in Via Emilia Est, 107 cap. 41121, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Modena 03192350365, n. REA MO - 371478.

Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività di Banca Interprovinciale

- (i) in data 5 marzo 2008 viene costituita BIP, che inizia la sua attività il 6 luglio 2009;
- (ii) nel 2012 BIP ha acquistato una partecipazione in Banca CARIM che nel corso del 2016 è stata parzialmente svalutata; detta partecipazione è stata oggetto di integrale svalutazione nel corso del 2017;
- (iii) in data 8 ottobre 2015 è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita di azioni con un numero di soci di Banca Emilveneta S.p.A. rappresentanti il 54, 60% del capitale sociale;
- (iv) il 17 giugno 2016, con verbale di assemblea ordinaria e straordinaria, ai sensi dell'articolo 2375 comma 3 del codice civile, tenutasi in data 26 maggio 2016, sono stati modificati gli articoli 5 e 7 dello Statuto BIP in conseguenza del deliberato aumento di capitale sociale da Euro 40.000.000,00 a Euro 55.000.000,00. Tali modifiche sono divenute efficaci in forza dell'autorizzazione di Banca d'Italia prot. n. 1061300/16 del 1 settembre 2016; alla Data del Documento Informativo, tale aumento di capitale non risulta ancora eseguito;
- (v) in data 25 maggio 2017 è stata attuata la fusione mediante incorporazione di Banca Emilveneta S.p.A. in BIP, con effetti giuridici decorrenti – come da verbale con cui è stato approvato il progetto di fusione - dal giorno 1 ottobre 2017 e con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2017.

3.2.2 Principali attività di Banca Interprovinciale

Banca Interprovinciale è una società attiva nel settore bancario a livello italiano con focus geografico in Emilia.

Banca Interprovinciale opera con un modello di banca commerciale con raccolta al dettaglio e ha come riferimento di clientela le imprese PMI e i risparmiatori.

I principali prodotti di Banca Interprovinciale sono finanziamenti Corporate ipotecari e chirografari, sia a breve sia a lungo termine, prestiti su conto corrente, mutui ipotecari Retail, conti correnti e depositi a termine sia Corporate sia Retail con servizio di home banking e mobile banking. L'offerta commerciale si completa con finanziamenti a procedure concorsuali in pre-deduzione e con alto livello di garanzie, conto corrente ipotecario, affidamenti per smobilizzo di crediti commerciali e alcuni prodotti gestiti esternamente (i.e. anticipi import/export, lettere di credito ed altre forme di finanziamento estero).

3.2.2.1 Programmi futuri e strategia

In caso di realizzazione della Business Combination, i programmi futuri e la strategia di Banca Interprovinciale coincideranno con quelli di SPAXS, al riguardo si rinvia al successivo Capitolo, 4, Paragrafo 4.5 del Documento Informativo.

3.2.3 Principali mercati e posizionamento competitivo

Banca Interprovinciale è una banca emiliana di dimensioni ridotte, con una rete commerciale di 7 filiali in provincia di Modena, Bologna e Reggio Emilia.

Rispetto ai principali concorrenti nazionali, Banca Interprovinciale si conferma solida con un patrimonio di vigilanza superiore alla media delle banche italiane e con un alto livello di presidio del rischio di credito sui crediti problematici. Inoltre, Banca Interprovinciale presenta una struttura di costi efficiente date le sue dimensioni ed un costo del *funding* inferiore ai *competitor*, dovuto ad un maggior ricorso al *funding* da banche centrali.

Principali concorrenti

I principali concorrenti di Banca Interprovinciale, sono Banco BPM, Monte dei Paschi di Siena, Credem e Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), per la loro presenza capillare sul territorio di riferimento, l'offerta commerciale e i segmenti di clientela *target*.

Trend di mercato

I principali *trend* di mercato nel *business* bancario sono relativi alla trasformazione digitale, alla gestione strategica dei costi e all'adattamento ai nuovi scenari regolamentari.

L'ecosistema finanziario è caratterizzato dalla crescita di operatori non tradizionali e i servizi finanziari sono diventati un business a carattere digitale, con implicazioni sullo sviluppo di nuovi modelli di *business* legati sia alle modalità di erogazione dei servizi alla clientela sia all'automazione dei processi interni. Le istituzioni finanziarie tradizionali sono spinte in questo contesto a rivedere il proprio perimetro competitivo per capire quale strategia di collaborazione intraprendere con i nuovi *player* per mantenere il vantaggio competitivo.

La pianificazione strategica dovrà essere sempre più dinamica, per reagire ad un contesto in continua evoluzione: sarà fondamentale per le banche tradizionali indirizzare correttamente la riduzione dei costi, utilizzando le risorse per gli investimenti chiave, fondamentali per la massimizzazione dell'efficienza.

Infine, l'evoluzione del contesto normativo e regolamentare continuerà ad esercitare una pressione crescente, con necessità di investimenti ingenti in termini di interventi di compliance, un'attenzione sempre maggiore al presidio del rischio di credito con impatti impliciti sui modelli di *pricing* e la sfida per le banche italiane di affrontare il cambio culturale del confronto con aspettative dei supervisor sempre più orientate a logiche di *best practice* globali.

3.2.4 *Fattori eccezionali*

Alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di Banca Interprovinciale.

3.2.5 *Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione*

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo, non si segnala da parte della Banca Interprovinciale alcuna dipendenza da particolari brevetti, marchi o licenze, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Alla Data del Documento Informativo, BIP utilizza alcune licenze *software* necessarie all'ordinario corso dell'attività della medesima e detiene, tra gli altri, il dominio *internet* su cui è ospitato il sito <http://www.bancainterprovinciale.it/>.

3.2.6 *Struttura del gruppo*

3.2.6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene Banca Interprovinciale

Alla Data del Documento Informativo BIP non fa parte di alcun gruppo e nessun soggetto detiene il controllo della stessa ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 23 del TUB.

BIP non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

3.2.6.2 Descrizione del gruppo facente capo a Banca Interprovinciale

Alla Data del Documento Informativo BIP non detiene partecipazioni di controllo in altre società.

3.2.7 *Dipendenti*

3.2.7.1 Numero dei dipendenti di Banca Interprovinciale

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati da Banca Interprovinciale al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Dirigenti	2	2
Quadri intermedi	23	20
Impiegati	37	30
Totale	62	52

Il numero medio dei dipendenti di Banca Interprovinciale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato pari a n. 60.

3.2.7.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Partecipazioni azionarie

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti di Banca Interprovinciale non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale di Banca Interprovinciale.

Alla Data del Documento Informativo: (i) il Sig. Gianluca Raguzzoni, Consigliere di Amministrazione, detiene n. 3650 azioni, pari all'8,415% del capitale sociale; (ii) il Dott. Claudio Gandolfo, Sindaco Effettivo di

BIP, detiene n. 100 azioni pari allo 0,23% del capitale sociale della Banca; (iii) il Dott. Stefano Pivetti, Consigliere di Amministrazione di BIP, detiene n. 95 azioni pari allo 0,21% del capitale sociale della Banca.

Stock option

Alla Data del Documento Informativo non risultano in essere piani di *stock option*.

3.2.7.3 Accordi di partecipazioni di dipendenti al capitale sociale di Banca Interprovinciale

Alla Data del Documento Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di Banca Interprovinciale.

3.2.8 Capitale sociale di Banca Interprovinciale

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale di Banca Interprovinciale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 43.377.000,00 suddiviso in numero 43.377 Azioni BIP, del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna, aventi pari diritto voto. Il capitale sociale deliberato di BIP è pari a Euro 58.377.000,00.

3.2.9 Principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, i soci che possiedono una partecipazione pari o superiore al 5% del capitale sociale di BIP, sono di seguito indicati.

Azionista	Numero di azioni ordinarie	Percentuale sul capitale sociale di Banca Interprovinciale
Petroniana DUE S.r.l.	4.000	9,22%
Gianluca Raguzzoni	3.650	8,41%
Maria Teresa Cappi	2.700	6,22%
Totale	10.350	23,85%

Si segnala che alla Data del Documento Informativo risulta in essere un patto parasociale tra gli azionisti BIP che rappresentano il 76,19% dell'intero capitale sociale. Il patto parasociale è stato sottoscritto tra le parti in data 1° luglio 2013 e, salvo rinnovo, cesserà di avere efficacia il 1° luglio 2018. Scopo del patto parasociale è quello di assicurare una stabilità della base sociale della banca e, di riflesso, della relativa *governance* anche mediante la previsione di limitazioni alla trasferibilità a terzi delle azioni sindacate.

3.2.10 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

3.2.10.1 Consiglio di Amministrazione Banca Interprovinciale

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Banca Interprovinciale, la gestione di Banca Interprovinciale è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di membri compreso tra 7 e 11, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

I componenti del Consiglio di Amministrazione Banca Interprovinciale in carica alla Data del Documento Informativo sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Umberto Palmieri	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere	Bologna, 7 giugno 1939
Giorgio Antonioni	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere	Pavullo nel Frignano (MO), 23 aprile 1958
Francesco Ielpo	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere	Napoli, 24 novembre 1962
Marco Orlandoni	Consigliere	Bazzano (BO), 8 maggio 1963
Stefano Pivetti	Consigliere	Modena, 25 ottobre 1966
Gianluca Raguzzoni	Consigliere	Modena, 6 agosto 1963,
Alberto Lotti	Consigliere	Modena, 29 novembre 1952
Vincenzo Florio	Consigliere	Morcone (BN), 22 febbraio 1951
Luca Mandrioli	Consigliere	Modena, 19 ottobre 1967

I componenti del Consiglio di Amministrazione di Banca Interprovinciale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di BIP.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione di Banca Interprovinciale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Umberto Palmieri

Umberto Palmieri a partire dal 1978 svolge la professione di dottore commercialista ed esperto contabile in Bologna. È altresì iscritto al registro dei revisori legali a partire dal 1995.

Ha ricoperto la carica di dirigente presso un'importante azienda metalmeccanica bolognese. Successivamente ha fondato lo Studio SCOA - Società Consulenza Aziendale di cui è stato per anni Presidente.

Ha acquisito una importante esperienza in tema di consulenza societaria e procedure concorsuali.

Giorgio Antonioni

Giorgio Antonioni ha conseguito nel 1982 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

È abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista e revisori contabili a partire dal 1995.

Svolge la professione in ambito concorsuale, societario e fiscale. Riveste, altresì, la qualifica di curatore fallimentare e/o commissario giudiziale presso numerose procedure concorsuali presso il Tribunale di Modena.

Francesco Ielpo

Francesco Ielpo ha conseguito nel 1987 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli.

Dal 1997 sino al 2007 ha lavorato presso la Banca d'Italia dapprima presso la Sede di Milano - Area Vigilanza - Divisione vigilanza sulle SIM e, successivamente, presso la Divisione Situazioni Straordinarie del Servizio Concorrenza Normativa e Affari generali di Vigilanza.

Dal 2007 sino al 2015 ha assunto l'incarico di responsabile del Servizio Soggetti Vigilanza presso la Banca Centrale di San Marino maturando esperienza in ambito di vigilanza bancaria e finanziaria oltre nelle procedure di vigilanza cartolare.

Dal 2015 svolge sistematica attività di consulenza in ambito bancario/ finanziario; *of counsel* dello Studio Varani & Tummolo, dottori commercialisti associati; ha fondato la società di consulenza V&T Consulting Srl ed è amministratore delegato di AC Services srl.

Marco Orlandoni

Marco Orlandoni ha conseguito nel 1988 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna. Ha conseguito negli anni successivi l'abilitazione all'esercizio della professione forense e, nel 2000, l'abilitazione all'esercizio della professione notarile.

A partire dal 2001 ha, quindi, iniziato a svolgere la professione notarile dapprima presso il Distretto Notarile di Reggio Emilia e, dal 2003, presso il Distretto Notarile di Bologna.

Ha maturato una particolare esperienza nei settori del diritto societario, commerciale.

Svolge sistematica attività formativa presso la Suola di Notariato Rolandino Passaggeri di Bologna in ambito di Diritto Civile e Commerciale.

Stefano Pivetti

Stefano Pivetti ha conseguito nel 1992 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. È abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista e revisori contabili a partire dal 1997.

Nell'esercizio della propria professione si occupa di consulenza finanziaria, societaria e tributaria con particolare specializzazione in operazioni straordinarie d'impresa.

Gianluca Raguzzoni

Gianluca Raguzzoni dal 1983 sino al 2007 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato presso importante

azienda meccanica maturando significative esperienze in ambito di finanza e controllo di gestione.

Alberto Lotti

Alberto Lotti ha conseguito nel 1976 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel 1980 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense con iscrizione nell'Albo degli Avvocati di Modena. Dal 1995 è abilitato al patrocinio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione.

Dal 1983 viene nominato ricercatore universitario in diritto processuale civile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Modena. Attualmente è professore aggregato di diritto processuale civile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Modena.

È autore di pubblicazioni in materia di diritto comparato dell'arbitrato nonché docente di ordinamento giudiziario presso la Scuola di specializzazione post laure della predetta Università.

Vincenzo Florio

Vincenzo Florio ha conseguito nel 1975 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna. Nel 1978 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense con iscrizione nell'Albo degli Avvocati di Bologna. È abilitato al patrocinio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione.

Dal 2015 è membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bologna.

Svolge, altresì, con continuità attività di relatore e di docente presso la Fondazione Forense Bolognese.

Luca Mandrioli

Luca Mandrioli ha conseguito nel 1993 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. È abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista e revisori contabili a partire dal 1996.

Dal 2005 è professore a contratto di Diritto delle crisi d'impresa presso la Facoltà di economia dell'Università di Modena.

Dal 2012 è professore a contratto di Procedure concorsuali presso la Facoltà di economia dell'Università di Trento.

Riveste la qualifica di curatore fallimentare e/o commissario giudiziale presso numerose procedure concorsuali presso il Tribunale di Modena.

È autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto fallimentare.

* * *

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto BIP, il consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione di BIP, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo statuto all'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione di BIP le delibere riguardanti:

- la determinazione delle linee e operazioni strategiche, degli indirizzi generali e delle politiche di gestione del rischio nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali e finanziari della Società Target;
- la valutazione sul generale andamento della gestione;
- la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società Target ed, in particolare, della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni;
- la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni dell'autorità di vigilanza;
- l'acquisto e la vendita di azioni proprie nonché in generale l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- la eventuale nomina e la revoca del direttore generale;
- la nomina e l'eventuale revoca, sentito il collegio sindacale, del responsabile delle funzioni di revisione interna e di conformità;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni, che non sia riservata dallo statuto o dalla legge ad altro organo sociale;
- l'approvazione e la modifica del regolamento disciplinante i limiti al cumulo degli incarichi degli organi sociali;
- la eventuale costituzione di comitati con determinazione della composizione, delle attribuzioni, del funzionamento e dei compensi spettanti;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, agenzie, sportelli, recapiti e rappresentanze sia in Italia sia all'estero.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni ha conferito al Direttore Generale i poteri di cui all'art. 27 dello Statuto sociale.

* * *

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di Banca Interprovinciale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
Umberto Palmieri	Building Investments s.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Fincoe s.p.a.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Immobiliare villa Marullina s.a.s. di Palmieri Filippo	Socio Accomandatario	Attualmente ricoperta
	Polfin Immobiliare s.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta

Trefin s.n.c. di Federico Palmieri & c.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
B.T.P. holding s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Barbieri & Tarozzi Holding S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Qubica Holdings s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Qubicaamf Europe S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Sati-Usmac s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Servomech Holding s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Servomech s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Ascot Holding s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Pastorelli s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Faller s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Fintubi s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Oppittero*Sette S.p.a.	Liquidatore	Cessata
S.co.a. s.r.l. a socio unico	Consigliere Delegato	Cessata
S.co.a. s.r.l.	Consigliere	Cessata
Banca Emilveneta s.p.a.	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
Motech s.p.a.	Consigliere	Cessata
SIR s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	SITI - B&T Group s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Coemi Finanziaria s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Lens s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Polfin s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Giorgio Antonioni	Abafin s.r.l.	Amministratore Delegato	Attualmente ricoperta
	Abafin s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Casa Marini di Casolari Chiara & c. s.a.s.	Socio Accomandante	Attualmente ricoperta
	AL.F.A. s.r.l. in fallimento	Curatore fallimentare	Attualmente ricoperta
	OMLAC di Montorsi Madia e C. s.n.c. in fallimento	Curatore fallimentare	Attualmente ricoperta
	Resinfer s.r.l. in fallimento	Curatore fallimentare	Attualmente ricoperta
	San Domenico s.r.l.	Curatore fallimentare	Attualmente ricoperta
	You s.r.l.	Curatore fallimentare	Attualmente ricoperta
	C.M.F. Technology s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Iuris Service s.p.a	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	A&G sas di Gober Annalisa e C.	Socio Accomandante	Cessata
	Banca Emilveneta s.p.a.	Consigliere	Cessata
	ABACO Commercialisti associati STP a r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	CISDI s.p.a.	Sindaco Effettivo	Cessata

	Francesco e Chiara Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Inco Industria Colori s.p.a.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Italkero s.r.l.	Consigliere	Cessata
	Tino Prosciutti	Sindaco Supplente	Cessata
	David &Giò srl in fallimento	Curatore Fallimentare	Cessata
	Fimar Carni s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Golf Club Modena s.p.a. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Mambro srl in fallimenti	Curatore fallimentare	Cessata
	N.D.A. International s.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Francesco Ielpo	AC service srl	Socio	Attualmente ricoperta
	Banca Emilveneta s.p.a.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	AC Service srl	Consigliere Delegato	Cessata
	Tummolo e Associati srl	Amministratore Unico	Cessata
Marco Orlandoni	Terzaroli s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Tantoperdire s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	La Bandiga s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
Stefano Pivetti	Banca Interprovinciale s.p.a.	Socio	Attualmente ricoperta
	Car Trade srl	Socio	Attualmente ricoperta
	CO-AD s.r.l.s.	Socio	Attualmente ricoperta
	S.B.P. Trust management srl	Socio	Attualmente ricoperta
	Consultras s.r.l. in	Socio	Attualmente ricoperta

liquidazione		
Studio 10 - s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
Essepi Investment srl	Socio	Attualmente ricoperta
Bettelli recuperi srl	Amministratore Delegato	Attualmente ricoperta
CO-AD s.r.l.s.	Presidente del Consiglio di Amminisrtazione	Attualmente ricoperta
Banca Emilveneta spa	Consigliere	Cessata
Consultras s.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta
FIN PART s.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta
Recos.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta
S.I. Immobiliare s.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta
Ancora spa	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Dalmine Logistic Solutions srl	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Immobiliare Vaschieri s.p.a.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
La Punta s.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Veronica s.p.a.	Revisore dei Conti	Attualmente ricoperta
Edilmontorsi s.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Golinelli Communication Lab srl	Sindaco Supplente	Cessata
Morandi Immobiliare s.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Renostar s.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Tara s.p.a.	Sindaco effettivo	Cessata

	TGW Italia s.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Toscana Legami s.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Bedonia Gres Industries s.p.a. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Il Ceppo s.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Orsini Luciano s.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Powergres s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Promil s.r.l.	Consigliere	Cessata
Gianluca Raguzzoni	Banca Interprovinciale s.p.a.	Socio	Attualmente ricoperta
	San Ireneo s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Società Agricola Sant'Arnolfo società semplice	Socio	Attualmente ricoperta
	Banca Emilveneta s.p.a.	Consigliere	Cessata
	San Clemente s.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Alberto Lotti	Immobiliare Cieffe s.r.l.	Socio Unico	Attualmente ricoperta
	Golf Club Modena s.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta
	Termosanitaria Corradini s.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta
	CO-MER Import Export s.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	Cessata
	Gestione SE.TEC. s.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	Cessata
	Italia Maglieria srl in fallimento	Curatore Fallimentare	Cessata

	Maglificio MB 2000 sr.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Mondo s.a.s. di Mondini Roberto e C. in fallimento	Curatore Fallimentare	Cessata
	S.AND S. Engineering s.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	Cessata
	Banca Emilveneta s.p.a.	Consigliere	Cessata
Vincenzo Florio	-	-	-
Luca Mandrioli	Immobiliare City s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Immobiliare City s.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Assemblaggi g & g s.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta
	Cantieri navali Rizzardi s.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta
	Compendium Consulting s.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta
	La fonte srl in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta
	Maestri Maiolicari arte del cotto s.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta
	Manifattura Via Emilia srl in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta
	Residence dei gallucci srl in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta
	Smaltiflex Energia srl in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta
	Solland Silicon s.r.l. in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta
	Vecchia Levigatoria Fioranese srl in fallimento	Curatore Fallimentare	Attualmente ricoperta

* * *

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Banca Interprovinciale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti di Banca Interprovinciale.

Per quanto a conoscenza di Banca Interprovinciale negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Banca Interprovinciale o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Si segnala per completezza che alla Data del Documento Informativo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di BIP, Umberto Palmieri, risulta indagato – nella sua qualità di Sindaco, rivestita sino al 20 settembre 2007, della società GRES 2000 S.p.A., dichiarata fallita in data 10 febbraio 2010 – unitamente ad altri soggetti, nell'ambito del procedimento penale (R.G.N.R. 2305/2010 R.G.N.R. instaurato presso il Tribunale di Crotone), attualmente pendente in fase di indagini preliminari, avente ad oggetto un'ipotesi di concorso in fatti di bancarotta impropria derivante dai reati di indebita restituzione al socio di conferimento eseguito in conto aumento di capitale ex art. 2626 c.c. e di connessa falsità in bilancio ex art. 2622 del c.c.

3.2.10.2 Collegio Sindacale Banca Interprovinciale

Alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale di Banca Interprovinciale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi, 1 (uno) sindaco supplente in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

In data 20 settembre 2017 il sindaco supplente Cristina Spaggiari ha rassegnato le proprie dimissioni in quanto la propria indipendenza era venuta meno a causa dal rapporto professionale con il consigliere dottor Stefano Pivetti, membro del Consiglio di Amministrazione di BIP.

Alla Data del Documento Informativo il Collegio Sindacale di Banca Interprovinciale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Stefano Caringi	Presidente del Collegio Sindacale e Revisore legale	Roma, 13 luglio 1944
Claudio Gandolfo	Sindaco effettivo e Revisore legale	Modena, 11 aprile 1958
Doriano Bonini	Sindaco supplente e Revisore legale	Formigine (MO), 25 ottobre 1952
Matteo Tiezzi	Sindaco effettivo e Revisore legale	Vignola (MO), 10 maggio 1966

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale della stessa.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale di Banca Interprovinciale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Stefano Caringi

Stefano Caringi ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1971 presso l'Università di Roma. È revisore dei Conti dal 1996.

Stefano Caringi, a partire dal 1972, è stato dipendente della Banca d'Italia prestando servizio presso l'Ispettorato Vigilanza sulle Aziende di Credito. Nel 2000 ha conseguito la nomina ad Ispettore Superiore.

Ha condotto, nel ruolo di responsabile, numerose ispezioni generali presso aziende di credito italiane. Ha, altresì, rappresentato la Banca d'Italia presso l'Istituto Monetario Europeo, Banking Supervisory Subcommittee.

Dal 2006 ha fatto parte del Comitato di Coordinamento della Vigilanza della Banca Centrale della Repubblica di San Marino assumendo la responsabilità del Servizio Ispettorato Vigilanza e, a partire dal 2008, l'incarico di Responsabile del Dipartimento di vigilanza sino al 2010.

Dal 2010 sino al 2012 è stato Presidente del Comitato di Sorveglianza della banca di Credito Cooperativo di Tarsia (cs) in amministrazione straordinaria.

Dal 2011 sino al 2016 è stato Presidente del Collegio Sindacale della BCC di Recanati e Calmurano nonché Presidente dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 presso Banca Carim.

Claudio Gandolfo

Claudio Gandolfo ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1980 presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

A partire dal 1982 è iscritto presso l'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Modena. È altresì iscritto al Registro dei revisori Contabili a far tempo dal 1995.

Dal 2004 svolge, in qualità professore a contratto, presso la Facoltà di Economia di Modena incarico di docenza in ambito di operazioni straordinarie d'impresa.

Matteo Tiezzi

Matteo Tiezzi ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1994 presso l'Università di Bologna.

È abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista a partire dal 1994. Nell'esercizio della propria professione si occupa di consulenza in materia societaria e tributaria con particolare specializzazione in operazioni di pianificazione fiscale, operazioni straordinarie d'impresa e riorganizzazione di gruppi societari.

Doriano Bonini

Libero professionista iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti nel 1995.

Dal 1994 si occupa di consulenza in materia aziendale, societaria oltre che fiscale nei confronti di imprese, professionisti e società di capitali.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di Banca Interprovinciale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
Stefano Caringi	Banca Emilveneta s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Banca Credito Cooperativo di Recanati e Calmurano	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Banca di credito cooperativo di Tarsia	Consigliere di Sorveglianza	Cessata
	Banca Tirrenica s.p.a.	Sindaco Supplente	Cessata
Claudio Gandolfo	Banca Interprovinciale s.p.a.	Socio	Attualmente ricoperta
	Consulta Imprese s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Polis Immobiliare s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Borgochiaro s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Immobiliare temax di Malverti Ernesto e C. s.n.c. in fallimento	Curatore fallimentare	Attualmente ricoperta
	Royal Aromi srl in fallimento	Curatore fallimentare	Attualmente ricoperta
	SPEL s.r.l. in fallimento	Curatore fallimentare	Attualmente ricoperta
	Comest Holding s.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Edis s.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Finedis s.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gerpi s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	L.M. s.p.a.	Sindaco Supplente	Cessata
	Tellure Rota s.p.a.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sport Group srl	Curatore fallimentare	Cessata
	Tintoria B.B.C. s.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	A.T.M. s.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Banca Emilveneta s.p.a.	Sindaco effettivo	Cessata
Doriano Bonini	Silmar s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Benedetti s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Office market s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Gamma Due s.p.a.	Socio	Attualmente ricoperta
	Target s.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Acetaia di Modena s.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Artic s.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gamma Due s.p.a.	Sindaco supplente	Cessata
	La Rosa s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Modenplast Medical s.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Modenplast Ubersetto s.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	San Ireneo s.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	San Clemente s.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Banca Emilveneta s.p.a.	Sindaco supplente	Cessata
Matteo Tiezzi	INV IM s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Immobiliare Gherbella s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Emilia Elaborazioni s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Mag Energy s.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Gestioni Commerciali s.p.a.	Socio	Attualmente ricoperta

Info-tel Communication srl in liquidazione	Socio	Attualmente ricoperta
Commerciale Ducale s.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
RTZ Labour s.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna s.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
Alba Leasing s.p.a.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
C.M.F. Technology s.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
Coimmgest s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Grandi Salumifici Italiani s.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
Parmalat s.p.a.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
Caffitaly System s.p.a.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
Caffita System s.p.a.	Sindaco supplente	Cessata
E' caffè s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Banca Emilveneta s.p.a.	Sindaco effettivo	Cessata
Alpi Ostellato s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Arca Camper s.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Sindaco supplente	Cessata
Biochimica s.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Biochimica Finbroker s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Consorzio Stabile Coseam Italia s.p.a.	Sindaco effettivo	Cessata

	Fint Tel s.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	G.A. Immobiliare s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Generon s.p.a.	Sindaco supplente	Cessata
	Montanari Giulio & C. s.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	INV IM s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	MR JOB società cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	NEM s.r.l.	Consigliere	Cessata
	Rail s.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Relfin s.p.a.	Sindaco supplente	Cessata
	S.I.S.A. s.p.a	Sindaco supplente	Cessata
	S.I.S.A. s.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Trigano s.p.a.	Sindaco supplente	Cessata
	Trigano Van s.p.a.	Sindaco supplente	Cessata
	Argematic Group s.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Risdorando srl in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata

* * *

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale di Banca Interprovinciale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione e gli Alti Dirigenti di Banca Interprovinciale.

Per quanto a conoscenza di Banca Interprovinciale negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Banca Interprovinciale o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

3.2.10.3 Società di revisione di Banca Interprovinciale

Alla Data del Documento Informativo, la società di revisione nominata è Deloitte & Touche S.p.A. in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

3.2.10.4 Alti Dirigenti Banca Interprovinciale

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti di Banca Interprovinciale in carica alla Data del Documento Informativo.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di assunzione e/o di inizio della collaborazione
Direttore Generale	Alessandro Gennari	Modena, 14 ottobre 1960	10 gennaio 2010
Vice Direttore Generale	Giuliano Davoli	Modena, 27 ottobre 1965	8 giugno 2009

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti, dai quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alessandro Gennari

Alessandro Gennari ha ricoperto a partire dal 1990 responsabilità crescenti nella rete commerciale *corporate* di un importante istituto di credito italiano. A partire dal 2003 ha assunto la responsabilità di area dell'intero distretto di Modena.

Dal gennaio 2010 è Direttore Generale di Banca Interprovinciale.

Giuliano Davoli

Dal 2004 al 2006 Giuliano Davoli ha ricoperto il ruolo di vice direttore di filiale presso importante istituto di credito italiano arrivando ad assumere il ruolo di direttore di filiale dal 2007 sino al 2009.

Dal giugno 2009 ha assunto il ruolo di vice direttore generale presso Banca Interprovinciale.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
Alessandro Gennari	-	-	-
Giuliano Davoli	-	-	-

* * *

Gli Alti Dirigenti non hanno rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Banca Interprovinciale.

Per quanto a conoscenza di Banca Interprovinciale negli ultimi cinque anni, gli Alti Dirigenti (i) non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) non sono stati dichiarati falliti o sottoposti a procedure concorsuali o sono stati associati a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) non sono stati ufficialmente incriminati e/o non sono stati destinatari di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né sono stati interdetti dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Banca Interprovinciale o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Si segnala per completezza che alla Data del Documento Informativo, il Direttore Generale Alessandro Gennari risulta indagato in un procedimento avente ad oggetto un'ipotesi di usura bancaria, truffa ed estorsione per il quale, a fronte della richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero, il Giudice per le indagini preliminari ha disposto un supplemento di indagine.

3.2.10.5 Soci Fondatori

Banca Interprovinciale è stata costituita in data 5 marzo 2008 in forma di società per azioni con la denominazione di "Banca Interprovinciale Società per Azioni" abbreviabile in "BIP S.p.A.", capitale sociale di Euro 40.000.000, diviso in 800 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50.000,00 ciascuna, con atto a rogito del Notaio dott. Aldo Barbati, repertorio n. 35525/9404, da:

- Baroncini Roberto;	- Stefanini Giancarlo;
- Campagna Andrea;	- Stefanini Mario;
- Basciano Pietro;	- Tarozzi Regina;
- Cappelli Maurizio;	- Rossi Sergio;
- Melonari Ivo;	- Rossi Franco;
- Pollini Elio e C. S.n.c.;	- ABA Società per Azioni;
- Cappi Maria Teresa;	- Aurea S.r.l.;
- Carta Satta Anna Gloria;	- Baschieri S.r.l.;
- Carta Satta Aggazzotti Giovanni;	- Bertuccia S.r.l.;
- Castelfranco Augusto;	- B&T S.r.l.;
- Manicardi Maria Livia;	- Banca Carim – Cassa di risparmio di Rimini S.p.A.;
- Campari Carlo;	- Fata Finanziaria di Tarozzi Fausto & C. S.a.s.
- Cavani Donata;	- Fin Gold S.r.l.;
- Cosentino Giuseppe;	- Fin Part S.r.l.;
- Masi Silvano;	- Gamma Due S.r.l.;
- Crivellaro Renato;	- Gi. Crem. Società a responsabilità limitata;
- Masi Gabriele;	- I Tulipani S.r.l.;
- Ma.Cri S.r.l.;	- Nova S.r.l.;
- Edoardo S.r.l.;	- Officina Meccanica Elmi S.r.l.;
- Fabbroni Carlo Alberto;	- Pangea S.a.s. di Bottazzi Valerio e C.;
- Gandolfo Claudio;	- Sada Cavi – Società per azioni;
- Giordani Cristina;	- S.co.A. Holding S.r.l.;
- Giovanardi Fabio;	- S4C S.p.A.;
- Masetti Emanuela;	- Scatolificio Porrettana S.r.l.;

<ul style="list-style-type: none"> - Pirazzoli Claudio; - Raguzzoni Giancarlo; - Raguzzoni Stefano; - Raguzzoni Gianluca; - Rossetti Marcello; - Silvestri Francesco; 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi Globali Generali S.r.l.; - Severi M.G.S. S.p.A.; - Siber S.r.l.; - Silmar S.r.l.
---	---

3.2.10.6 Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto indicato in merito alle partecipazioni detenute dai Consiglieri per cui si rimanda al precedente Paragrafo 3.2.7.2, che alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Consiglio di Amministrazione di Banca Interprovinciale.

Collegio Sindacale

Fatto salvo quanto indicato in merito alla partecipazione detenuta dal Sindaco Claudio Gandolfo per cui si rimanda al precedente Paragrafo 3.2.7.2, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di Banca Interprovinciale.

Alti Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano gli Alti Dirigenti di Banca Interprovinciale.

3.2.11 Prassi del Consiglio di Amministrazione di Banca Interprovinciale

3.2.11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Interprovinciale in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carica sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale di Banca Interprovinciale in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carica sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

3.2.11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con Banca Interprovinciale che prevedono indennità di fine rapporto

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con Banca Interprovinciale che prevedano indennità di fine rapporto.

3.2.11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Alla Data del Documento Informativo, Banca Interprovinciale non è tenuta a recepire le disposizioni in materia di governo societario previste per le società aventi strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione ovvero su un mercato regolamentato.

Si segnala per completezza che, alla Data del Documento Informativo, BIP è tenuta al rispetto della normativa, anche regolamentare, applicabile agli enti creditizi e, in ragione di ciò:

- tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 25 del TUB,
- l'art. 17.2 dello Statuto BIP prevede che, fino all'entrata in vigore del Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 26 TUB, *"almeno due degli Amministratori debbono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 2399 c.c."*; alla Data del Documento Informativo, n. 4 componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto BIP;
- al fine di agevolare le operazioni di candidatura e, quindi, di rinnovo alle cariche sociali, è stato previsto, all'art. 15 dello Statuto BIP, il voto di lista, disponendo che per il rinnovo delle cariche sociali, gli azionisti di BIP che rappresentino almeno il 15% del capitale sociale possono presentare per iscritto una lista depositata presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea ordinaria, contenente i nominativi di candidati in numero complessivo almeno pari ai soggetti da eleggere, con l'indicazione della carica (Consigliere esecutivo, non esecutivo, indipendente);

Inoltre, alla Data del Documento Informativo, BIP ha costituito i seguenti comitati endo-consiliari.

Comitato Tecnico Consultivo

Svolge funzioni meramente consultive in ordine agli argomenti di propria competenza che saranno oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca quali:

In materia di crediti

- svolge funzione consultiva sulle proposte di concessione/revisione di linee di credito che, secondo quanto stabilisce il Regolamento del credito, siano di competenza del Consiglio di Amministrazione.

In materia di Finanza

- svolge funzioni su supporto nei confronti del Direttore Generale, per le scelte di investimento del portafoglio titoli di proprietà entro i limiti di delega ricevuti dal Consiglio di Amministrazione formulando proposte per il Consiglio relativamente alla determinazione del profilo rischio/rendimento del portafoglio titoli di proprietà della Banca.

Per Iniziative di carattere straordinario

- supporta il Direttore nell'attività istruttoria/preparatoria di quelle iniziative non ordinarie ed estemporanee che, impattando profondamente sulle dinamiche aziendali, necessitano, a parere del Presidente, o del Direttore Generale, di una approfondita attività di analisi finalizzata alla successiva valutazione del Consiglio di Amministrazione.
- Per gli argomenti riguardanti: acquisto di partecipazioni societarie, fusioni, predisposizione del Piano Industriale e del Budget, individuazione delle linee strategiche di sviluppo e gestione della banca, il parere è obbligatorio.

I pareri dal Comitato, anche quando abbiano carattere obbligatorio, non sono vincolanti per il Consiglio di Amministrazione: resta impregiudicata la facoltà del Consiglio di decidere secondo le proprie valutazioni.

Alla Data del Documento Informativo, il Comitato è composto da quattro membri: Il Presidente Palmieri e i Consiglieri Luca Mandrioli, Stefano Pivetti e Gianluca Raguzzoni. Possono partecipare alle riunioni del Comitato Rischi e Controlli i componenti del Collegio Sindacale.

Comitato Rischi e Controlli

Verifica, in una prospettiva di generale supervisione, l'efficacia e l'efficienza di funzionamento del complessivo sistema dei controlli interni della Banca nella più ampia prospettiva di assicurare la prevenzione ed il contenimento dei rischi propri insiti nell'attività bancaria, senza costituire attività di direzione e coordinamento delle funzioni di controllo aziendali. L'esercizio delle funzioni del Comitato si concretizza nella formulazione di osservazioni e proposte.

Il Comitato svolge una importante funzione di supporto al Consiglio di Amministrazione in quanto assicura un approfondito pre-esame di ogni relazione delle funzioni di controllo e di ogni regolamento sul quale, poi debba pronunciarsi il Consiglio.

Alla Data del Documento Informativo il Comitato è composto dal Vice Presidente Giorgio Antonioni, e dagli avv. Vincenzo Florio e Alberto Lotti. Possono partecipare alle riunioni del Comitato Rischi e Controlli i componenti del Collegio Sindacale

Infine, alla Data del Documento Informativo, la Banca ha istituito un sistema di controlli che sono svolti prevalentemente dalle funzioni di *compliance*, *risk management* e *internal audit* istituite dalla Banca. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Relazione sul governo societario di BIP, a disposizione sul sito internet www.bancainterprovinciale.it sezione "Investor Relations/Governance".

3.2.12 Operazioni con parti correlate

Alla Data del 31 dicembre 2017 BIP intrattiene rapporti con Parti Correlate nell'esercizio della propria attività ordinaria. Alla data del Documento Informativo non risultano variazioni di rilievo.

STATO PATRIMONIALE				
Voci dell'attivo		Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	607.906	-	0,00%
60	Crediti verso banche	99.044	27	0,03%
	Verso partecipanti ex art. 19 TUB		27	
70	Crediti verso clientela	326.049	1.583	0,49%
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		163	
	Verso altre correlate		1.421	
Voci del passivo		Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10	Debiti verso banche	470.623	-	0,00%
20	Debiti verso clientela	434.543	13.630	3,14%

	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		677	
	Verso altre correlate		12.952	
30	Titoli in circolazione	94.435		637
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		216	
	Verso altre correlate		422	
100	Altre passività	10.124		171
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		73	
	Verso altre correlate		98	

CONTO ECONOMICO				
	Voci	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10	Interessi attivi e proventi assimilati	15.752	169	1,07%
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		4	
	Verso altre correlate		165	
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.633)	(148)	3,20%
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		(92)	
	Verso altre correlate		(56)	
40	Commissioni attive	4.851	82	1,69%
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		2	
	Verso altre correlate		79	
50	Commissioni passive	(515)	(10)	1,94%
	Verso partecipanti ex art. 19 TUB		(9)	
	Verso altre correlate		(1)	
150 a)	Spese per il personale	(5.201)	(1.504)	28,92%
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		(1.504)	
150 b)	Altre spese amministrative	(5.625)	(115)	2,04%
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		(115)	
160)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(160)	(152)	95,00%
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		(152)	

ALTRE INFORMAZIONI				
	Voci	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
1	Garanzie rilasciate	18.817	107	0,57%
	Verso altre correlate		107	

2 Impegni irrevocabili a erogare fondi	281	0	0,00%
3 Custodia e amministrazione di titoli	321.686	13.338	4,15%
3.1 Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio (*)	60.457	12.331	20,40%
Verso partecipanti ex art. 19 TUB		4.000	
Verso dirigenti con responsabilità strategiche		240	
Verso altre correlate		8.091	
3.2 Altri titoli	261.229	1.007	0,39%
Verso dirigenti con responsabilità strategiche		334	
Verso altre correlate		673	

(*) La voce comprende anche le azioni emesse da Bip in deposito a custodia presso l'istituto ed espresse in valore nominale.

Le altre informazioni sono redatte secondo i criteri definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262, capitolo 2, paragrafo 7, Altre informazioni.

3.2.13 Contratti rilevanti

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo Banca Interprovinciale non ha stipulato alcun contratto al di fuori del normale svolgimento dell'attività ricompresa nell'oggetto sociale.

Nel luglio del 2016, BIP ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione pari al 54,50% del capitale sociale di Banca Emilveneta S.p.A. successivamente fusa per incorporazione in BIP con delibera del 25 maggio 2017, con effetti giuridici decorrenti dal giorno 1 ottobre 2017.

Per maggiori informazioni relative all'Accordo Quadro, si rinvia al precedente Capitolo 2 del Documento Informativo.

3.2.14 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta da SPAXS, la stessa non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

3.2.15 Informazioni finanziarie relative a Banca Interprovinciale

Di seguito si riportano sinteticamente i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici dei Banca Interprovinciale riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I dati dell'esercizio 2017 sono estratti dalla relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017 e dal bilancio di Banca Interprovinciale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (il "**Bilancio BIP 2017**"), predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15. Il Bilancio BIP 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 3 aprile 2018.

Si rimanda al Bilancio BIP 2017 allegato al presente Documento Informativo per ulteriori informazioni.

Di seguito si riportano i prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 e i prospetti del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Banca Interprovinciale.

Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale di BIP al 31 dicembre 2017.

Voci dell'attivo

<i>(importi in Euro migliaia)</i>		Al 31 dicembre 2017
10	Cassa e disponibilità liquide	26.926
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	115
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	607.906
60	Crediti verso banche	99.044
70	Crediti verso clientela	326.049
110	Attività materiali	1.652
120	Attività immateriali	7
130	Attività fiscali	6.285
	<i>a) correnti</i>	2.995
	<i>b) anticipate</i>	3.290
	<i>- di cui alla legge 214/2011</i>	2.054
150	Altre attività	6.429
Totale dell'attivo		1.074.413

Voci del passivo

<i>(importi in Euro migliaia)</i>		Al 31 dicembre 2017
10	Debiti verso banche	470.623
20	Debiti verso clientela	434.543
30	Titoli in circolazione	94.435
80	Passività fiscali	3.717
	<i>(a) correnti</i>	1.607
	<i>(b) differite</i>	2.110
100	Altre passività	10.124
110	Trattamento di fine rapporto del personale	586
120	Fondi per rischi ed oneri:	315
	<i>b) altri fondi</i>	315
130	Riserve da valutazione	2.631
160	Riserve	10.662
180	Capitale	43.377
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	3.399
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.074.413

Conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico di BIP per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>(importi in Euro migliaia)</i>		2017
10	Interessi attivi e proventi assimilati	15.752
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.633)
30	Margine di interesse	11.118
40	Commissioni attive	4.851
50	Commissioni passive	(515)
60	Commissioni nette	4.336
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	963
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.928
	<i>a) crediti</i>	(516)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	3.444
120	Margine di intermediazione	19.346
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(3.494)
	<i>a) crediti</i>	(2.624)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(841)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(29)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	15.852
150	Spese amministrative:	(10.826)
	<i>a) spese per il personale</i>	(5.201)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.625)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(160)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(177)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3)
190	Altri oneri/proventi di gestione	990
200	Costi operativi	(10.177)
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	(327)
250	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.348
260	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(1.949)
270	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.399
290	Utile (perdita) d'esercizio	3.399

Prospetto della redditività complessiva

La tabella che segue riporta il prospetto della redditività complessiva di BIP per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(importi in Euro migliaia)

2017

10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.399
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
40 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(48)
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	492
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	444
140 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+130)	3.843

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La tabella che segue riporta le variazioni del patrimonio netto di BIP intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(importi in Euro migliaia)	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	patrimonio netto					Reddittività complessiva al 31.12.2017		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	40.000	-	40.000	-	-	-	3.377	-	-	-	-	-	-	43.377
a) azioni ordinarie	40.000	-	40.000	-	-	-	3.377	-	-	-	-	-	-	43.377
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	7.087	-	7.087	1.501	-	-	2.075	-	-	-	-	-	-	10.663
a) di utili	7.087	-	7.087	1.501	-	-	(509)	-	-	-	-	-	-	8.079
b) altre	-	-	-	-	-	-	2.584	-	-	-	-	-	-	2.584
Riserve da valutazione	2.188	-	2.188	-	-	-	-	-	-	-	-	-	443	2.631
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.501	-	1.501	(1.501)	-	-	-	-	-	-	-	-	3.399	3.399
Patrimonio netto	50.775	-	50.775	-	-	-	5.452	-	-	-	-	-	3.843	60.070

Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di BIP (redatto con il metodo indiretto) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(importi in Euro migliaia)	2017
ATTIVITÀ OPERATIVA	
Gestione	5.290

- risultato d'esercizio (+/-)	3.399
- plus/minusvalenze su attività finanziarie per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)	(40)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.408
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	180
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	292
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(1.950)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0
- altri aggiustamenti (+/-)	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(122.347)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(75)
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(53.148)
- Crediti verso banche: a vista	(19.252)
- Crediti verso banche: altri crediti	(312)
- Crediti verso clientela	(55.553)
- altre attività	5.992
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	118.011
- Debiti verso banche: a vista	4.002
- Debiti verso banche: altri debiti	44.750
- Debiti verso clientela	72.135
- Titoli in circolazione	(12.945)
- Passività finanziarie di negoziazione	0
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0
- Altre passività	10.069
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	953
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	(1)
- Vendite di partecipazioni	0
- Dividendi incassati su partecipazioni	0
- Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- Vendite di attività materiali	1
- Vendite di attività immateriali	(1)
- Vendite di società controllate e di rami d'azienda	0
2. Liquidità assorbita da	(1.839)
- Acquisti di partecipazioni	0

- Acquisti di attività finanziarie detenute fino a scadenza	0
- Acquisti di attività materiali	(1.510)
- Acquisti di attività immateriali	(329)
- Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.839)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	0
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
- Distribuzione dividendi e altre finalità	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(886)
RICONCILIAZIONE	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	27.812
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(886)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	26.926

Principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2017

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio delle risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate da BIP per lo svolgimento della propria attività, suddivise tra raccolta diretta, raccolta indiretta e posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2017.

Raccolta diretta

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	A vista	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Totale al 31 dicembre 2017	Incidenza
Conti correnti	398.688	-	-	398.688	75,4%
Depositi a risparmio	1.558	-	-	1.558	0,3%
Time deposit	25.932	-	-	25.932	4,9%
Altro	1.804	-	-	1.804	0,3%
Raccolta a vista	427.982	-	-	427.982	80,9%
Certificati di deposito	428	29.251	38.394	68.073	12,9%
Titoli obbligazionari	-	3.868	22.494	26.362	5,0%
Finanziamenti	-	-	6.561	6.561	1,2%
Raccolta a termine	428	33.119	67.449	100.996	19,1%
Totale Raccolta Diretta	428.410	33.119	67.449	528.978	100,0%

Al 31 dicembre 2017 la raccolta diretta da clientela si attesta ad Euro 529,0 milioni. In particolare, i conti correnti rappresentano la fonte principale della raccolta diretta per Euro 398,7 milioni (75,4% di incidenza); tuttavia a fronte di una raccolta a vista di Euro 428,0 milioni, quella a termine pari ad Euro 101,0 milioni rappresenta il 19,1% del totale. Con riferimento all'aggregato i *time deposit*, nonostante dispongano di un termine di scadenza che garantisce una certa stabilità, vengono di fatto inclusi nella raccolta a vista poiché il prelievo anticipato è soggetto alla sola perdita degli interessi maturati fino all'estinzione.

Raccolta indiretta

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2017
Fondi Comuni di Investimento	35.097
Prodotti assicurativi	18
Azioni	46.314
Altri Titoli	71.216
Raccolta Amministrata	152.645
Totale Raccolta Indiretta	152.645

La raccolta indiretta, espressa a valori di mercato ultimi disponibili alla data di fine esercizio, ricomprende tutti gli investimenti in titoli azionari ed obbligazionari, ed in genere tutti gli altri valori assimilabili ai titoli, che la clientela deposita presso la banca per la custodia e l'amministrazione. Banca Interprovinciale non ha "raccolta indiretta gestita" propria. Si evidenzia l'offerta al pubblico di fondi comuni di investimento e polizze assicurative.

Posizione Interbancaria Netta

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2017
Crediti verso Banche centrali	26.294
- a vista	26.294
- a termine	-
Crediti verso Banche	99.044
- a vista	49.928
- a termine	49.116
Totale Crediti verso banche	125.338
Debiti verso Banche centrali	399.257
- a vista	-
- a termine	399.257
Debiti verso Banche	71.366
- a vista	4.002
- a termine	67.364
Totale Debiti verso banche	470.623

L'evoluzione trimestrale in migliaia di euro evidenzia una consistenza media sempre negativa. Nel corso del periodo di riferimento si intensifica il ricorso alla raccolta interbancaria ed istituzionale garantita da *collateral* in titoli (+11%). L'istituto ha partecipato alle varie tranches dell'operazione di finanziamento TITro della BCE, al 31 dicembre 2017 risultano circa Euro 305 milioni, dopo alcuni rimborsi effettuati; della serie TITro I risultano circa Euro 234 milioni con scadenza settembre 2018 (con un costo medio prossimo allo 0,05%), mentre della seconda serie di TITro II risultano circa Euro 71 milioni con scadenze ripartite tra il 2020 e il 2021. Le operazioni di rifinanziamento, come previsto dal piano strategico, consentono un decisivo miglioramento delle condizioni del *funding*, ovvero abbattimento del costo e miglioramento del *mismatching* delle scadenze con beneficio in termini di rischio di liquidità e di rischio tasso. Circa Euro 94 milioni verso Banche Centrali afferiscono a depositi passivi con diverse scadenze, principalmente trimestrali. I debiti verso banche per Euro 71 milioni sono principalmente rappresentati da operazioni in PCT passivi con primari istituti di credito italiano. La raccolta interbancaria è pari al 44% del totale delle passività e del patrimonio netto.

Impieghi

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2017
Conti correnti Clientela	108.270
Mutui/Finanziamenti	206.704
Prestiti personali	1.385
Altre operazioni	9.690
Totale Impieghi verso clientela	326.049
Titoli di debito	607.795
- <i>Governativi</i>	565.273
- <i>Bancari</i>	39.544
- <i>Altri</i>	2.978
Titoli di capitale	12
Quote di O.I.C.R.	214
Totale Titoli	608.021
Totale Impieghi	934.070

Al 31 dicembre 2017 gli impieghi in titoli e verso clientela ammontano ad Euro 934 milioni. L'attività di finanziamento a sostegno della clientela si rivolge prevalentemente alle famiglie, alle piccole/medie imprese, ai professionisti operanti soprattutto sull'asse delle province di Modena, Bologna e Reggio Emilia.

Qualità del credito

Nella seguente tabella è riportata la scomposizione dei crediti deteriorati di BIP secondo la seguente ripartizione: (i) sofferenze, (ii) inadempienze probabili, e (iii) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2017			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Grado di

					copertura	
Crediti deteriorati	18.377	5,44%	(8.204)	10.173	3,12%	44,64%
<i>di cui ogg. di concessione</i>	<i>7.848</i>	<i>2,32%</i>	<i>(3.096)</i>	<i>4.752</i>	<i>1,46%</i>	<i>39,45%</i>
Sofferenza	10.527	3,12%	(5.614)	4.913	1,51%	53,33%
Inadempienze probabili	7.729	2,29%	(2.585)	5.144	1,58%	33,45%
Esp. Scadute/sconfinanti	121	0,04%	(5)	116	0,04%	4,13%
Crediti in Bonis	319.314	94,56%	(3.438)	315.876	96,88%	1,08%
<i>di cui ogg. di concessione</i>	<i>2.520</i>	<i>0,75%</i>	<i>(70)</i>	<i>2.450</i>	<i>0,75%</i>	<i>2,78%</i>
Totale	337.691	100%	(11.642)	326.049	100%	3,45%

I crediti deteriorati lordi verso la clientela ammontano ad Euro 18.377 migliaia (5,44% del totale impieghi lordi verso clientela), di cui sofferenze per Euro 10.527 migliaia (pari al 3,12% degli impieghi verso clientela), inadempienze probabili per Euro 7.729 migliaia (2,29% degli impieghi verso clientela) e scaduti/sconfinanti per Euro 121 migliaia (0,04% degli impieghi totali verso clientela lordi). Permane su livelli elevati il grado di copertura dei crediti deteriorati, pari al 44,64% alla fine del periodo. Il *coverage* relativo alle sofferenze è del 53,33%. I crediti deteriorati al netto delle svalutazioni sono pari ad Euro 10.173 migliaia (pari al 3,45% degli impieghi totali verso clientela netti).

I crediti in bonis lordi verso la clientela ammontano ad Euro 319 milioni (pari al 94,56% del totale) e sono rettificati per Euro 3.438 migliaia, corrispondente ad una copertura percentuale di 1,08% sul totale di portafoglio. La svalutazione collettiva è pari al prodotto tra la Proxy-PD (che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei per attività con caratteristiche di rischio simili ed è ricavata dal "Flusso personalizzato dei tassi di decadimento dei finanziamenti per cassa" proveniente dalla Centrale dei Rischi, rapportando il flusso delle sofferenze rettificato allo stock degli impieghi vivi degli ultimi tre esercizi), la LGD (pari al tasso medio storico di perdita determinato sull'esposizione al momento del default) e il portafoglio crediti in bonis scomposto in singoli segmenti in funzione del tipo di controparte affidata (SAE) e delle zone geografiche di residenza della clientela. I crediti oggetto di concessione (cd. "forborne") classificati tra i bonis costituiscono una categoria specifica rettificata forfetariamente al 3%.

Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione delle possibilità di utilizzo e di distribuibilità, in accordo con quanto previsto dal codice civile.

Al 31 dicembre 2017			
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	43.377	X	-
Sovraprezzi di emissione	-	ABC (1)	-
Riserve da valutazione	2.632	X	-
Attività disponibili per la vendita	2.677	(3)	-
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	(45)	X	-
Riserve	10.662	X	10.028
Riserva legale	634	ABC (2)	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	ABC	-
Utile (perdita) portato a nuovo	(21)	ABC	(21)

Altre riserve	10.049	ABC	10.049
Utile (perdita) d'esercizio	3.399	X	-
Totale Patrimonio Netto	60.070		10.028

Legenda

A: per aumento di capitale.

B: per copertura perdite.

C: per distribuzione ai soci.

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva sovrapprezzi di emissione è interamente utilizzabile in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale, così come previsto dall'art. 2430 c.c.

(2) La riserva legale è disponibile per aumento di capitale e distribuzione solo per la parte eccedente il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 430 comma I del codice civile.

(3) La Riserva da valutazione è indisponibile ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. N. 38/2005.

Principali dati economici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Margine di interesse

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	2017		
	Titoli di Debito	Finanziamenti	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.117	-	6.117
Crediti verso banche	-	364	364
Crediti verso clientela	-	9.271	9.271
Totale interessi attivi	6.117	9.635	15.752
Debiti verso Banche Centrali	X	(235)	(235)
Debiti verso banche	X	(87)	(87)
Debiti verso clientela	X	(1.928)	(1.927)
Titoli in circolazione	(2.384)	X	(2.384)
Totale interessi passivi	(2.384)	(2.250)	(4.633)
Margine di interesse	3.733	7.385	11.118

Il margine di interesse si è attestato ad Euro 11.118 migliaia per lo più riferibili ad interessi attivi da finanziamenti a clientela e da titoli AFS.

Commissioni nette

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	2017
garanzie rilasciate	340
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	404

servizi di incasso e pagamento	901
tenuta e gestione dei conti correnti	3.061
altri servizi	145
Totale commissioni attive	4.851
garanzie ricevute	(73)
servizi di gestione e intermediazione	(50)
servizi di incasso e pagamento	(217)
altri servizi	(175)
Totale commissioni passive	(515)
Commissioni nette	4.336

Le commissioni nette ammontano a Euro 4.366 migliaia. Tra le commissioni attive rilevano in particolare quelle relative all'attività bancaria tradizionale che ha contribuito per Euro 3.745 migliaia, per gran parte attingendo alla messa a disposizione fondi, correlata ai maggiori volumi dei crediti verso la clientela. I servizi di gestione, intermediazione e consulenza hanno contribuito complessivamente all'aggregato netto per Euro 353 migliaia.

Risultato netto dell'attività di negoziazione

(importi in Euro migliaia)	2017		
	da cessione	da valutazione	Totale
Attività finanziarie	3.808	40	3.848
Titoli	4.324	40	4.364
Crediti verso clientela	(516)	-	(516)
Passività finanziarie	-	-	-
Differenza di cambio	X	X	44
Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.808	40	3.892

Nella tabella confluiscono la voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e la voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" del conto economico sopra riportato. Il risultato netto dell'attività di negoziazione per l'esercizio 2017 è pari ad Euro 3.892migliaia ed afferisce principalmente agli utili ed alle perdite derivanti dalla cessione di titoli AFS avvenute nel corso dell'esercizio nonché dalla cessione di quote detenute nel Fondo Soprarno Reddito e Crescita classificate all'origine tra le attività detenute per il trading. La perdita da cessione crediti si riferisce ad una cessione di crediti in sofferenza per complessivi Euro 2,9 milioni.

3.2.16 *Contenziosi rilevanti*

Alla Data del Documento Informativo, BIP risulta essere coinvolta in n. 1 causa passiva pendente, ossia una citazione in un giudizio per Euro 156 mila promossa dalla Curatela fallimentare della società Aesse S.r.l. finalizzata ad ottenere la dichiarazione di inefficacia della compensazione ex articolo 56 della Legge Fallimentare effettuata dalla BIP a valere sui canoni di locazione relativi all'immobile sito in Formigine (MO)

all'epoca locato da BIP per un corrispettivo annuo pari a Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) – come rivalutato di anno in anno. Inoltre, si rileva che è stato notificato un avviso di opposizione all'archiviazione del procedimento penale avviato in passato da un correntista di BIP contro la stessa, nelle persone dell'ex Amministratore Delegato, dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e di due Titolari di Filiale, per i reati di usura ed estorsione.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di BIP ha deliberato di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti degli *ex* amministratori di Banca Emilveneta S.p.A. (oggetto di fusione per incorporazione in BIP) per gli asseriti danni causati alla Target a mezzo delle condotte di *mala gestio* dagli stessi profuse che, alla Data del Documento Informativo, è in fase preparatoria e non è stata ancora instaurata.

Si segnala per completezza espositiva che, alla Data del Documento Informativo, BIP è parte attiva in n. 58 azioni promosse dalla stessa per il recupero di crediti derivanti, quasi integralmente, da concessioni di mutui e/o affidamenti. L'esposizione totale è pari a Euro 13.431.446,57. Al 31 dicembre 2017 gran parte dei crediti per cui è stata proposta un'azione di recupero siano stati svalutati e beneficiano di un fondo di copertura pari al 47%.

4. SPAXS E BIP A SEGUITO DELLA BUSINESS COMBINATION

4.1 Governance di SPAXS

Alla Data del Documento Informativo non è prevista una variazione della struttura di *governance* di SPAXS ad esito della Business Combination.

Per informazioni in merito alla *governance* di SPAXS si rinvia al precedente Capitolo 3, Paragrafo 3.1.10 del Documento Informativo.

4.2 Governance di BIP

Alla Data del Documento Informativo né l'Emittente né BIP hanno assunto alcun impegno vincolante in merito alla variazione della *governance* della Banca ad esito della Business Combination.

4.3 Patti parasociali

Si segnala che alla Data del Documento Informativo risulta in essere un patto parasociale tra gli azionisti BIP che rappresentano il 76,19% dell'intero capitale sociale. Il patto parasociale è stato sottoscritto tra le parti in data 1° luglio 2013 e, salvo rinnovo, cesserà di avere efficacia il 1° luglio 2018. Scopo del patto parasociale è quello di assicurare una stabilità della base sociale della banca e, di riflesso, della relativa *governance* anche mediante la previsione di limitazioni alla trasferibilità a terzi delle azioni sindacate.

4.4 Accordi di lock-up

Le Società Promotrici hanno assunto un impegno di *lock-up* nei confronti dei *Joint Global Coordinator*, come definiti nel Documento di Ammissione in relazione alle Azioni Ordinarie SPAXS rivenienti dalla conversione di Azioni Speciali SPAXS le quali saranno attribuite alle Società Promotrici e/o ad altre società direttamente e/o indirettamente controllate dalle Società Promotrici (il "**Lock-up Azioni**"). L'impegno di Lock-up Azioni avrà una durata di 12 mesi da computarsi a partire dalla data di conversione in Azioni Ordinarie di ciascuna delle *tranche* delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie.

In deroga a quanto sopra previsto, non saranno soggetti ad alcuna limitazione i trasferimenti degli strumenti finanziari: (a) a titolo di successione universale; e/o (b) conseguenti a operazioni straordinarie della società risultante dall'Operazione Rilevante, quali fusioni o scissioni; e/o (c) eseguiti in favore di società, direttamente o indirettamente, controllate dalle Società Promotrici, ovvero di persone fisiche/giuridiche, direttamente o indirettamente, controllanti le Società Promotrici, restando inteso che ai fini della presente lettera (c) per "controllo" si intende la relazione di cui all'art. 2359, primo comma, punti 1 e 2, del codice civile; e/o (d) eseguiti in favore dei soci delle Società Promotrici e/o di eredi di soci delle Società Promotrici medesime e/o (e) effettuati tra le Società Promotrici e/o altre società direttamente e/o indirettamente controllate dalle Società Promotrici e/o dai Promotori.

4.5 Programmi futuri e strategie

Successivamente al perfezionamento della Business Combination, il piano strategico di SPAXS prevede lo sviluppo di una nuova banca focalizzata su tre attività di *business* tra loro sinergiche e integrate: divisione divisione SME, divisione NPL e banca digitale *retail*.

Sono di seguito sinteticamente descritte tali attività, come previste nel piano strategico di SPAXS.

La **divisione SME** intende rivolgersi alla clientela *mid-corporate*, costituita dalle società con fatturato tra i 30 e i 250 milioni di Euro, che rappresentano l'ossatura del sistema imprenditoriale italiano con uno stock complessivo di crediti di diverse centinaia di miliardi di Euro. Nell'ambito di questo segmento, SPAXS focalizzerà la propria offerta su tre segmenti sinergici tra loro e che presentano bisogni di finanziamento ritenuti scarsamente soddisfatti dall'attuale offerta del sistema bancario tradizionale e finanziario italiano: (i) *invoice lending* (factoring), (ii) *cross-over lending* (finanziamenti a imprese con basso rating/senza rating) e (iii) servizi di ristrutturazione (*turnaround*) di crediti a imprese già classificati come deteriorati (*Unlikely to Pay*).

L'*invoice lending* è una forma tecnica di prestito a breve termine caratterizzato da buoni tassi di crescita, bassa ciclicità e un interessante mix di rischio rendimento. Il mercato del factoring in Italia vede impegnati diversi attori di emanazione bancaria e finanziaria; in tale contesto, SPAXS intende proporsi come player innovativo, attraverso sia una distribuzione diretta digitale di semplice e intuitivo utilizzo sia tramite partnership con altri player selezionati, un'offerta completa e funzionale e rapidità di risposta e di tempi di erogazione.

Nel segmento *cross-over lending* SPAXS intende rivolgersi alle imprese italiane di media dimensione con buon potenziale industriale prospettico e con rating di merito creditizio di livello medio/basso oppure senza rating, attraverso operazioni di finanziamento semplici o strutturate a breve o a medio lungo termine. Tali imprese hanno spesso difficoltà di accesso a finanziamenti attraverso il canale bancario tradizionale e rappresentano un ampio mercato potenziale.

Su questo mercato SPAXS intende entrare attraverso una distribuzione diretta imperniata sulla figura distintiva dei "Tutor", professionisti con competenze industriali, di finanza aziendale e creditizia, i quali saranno responsabili della costruzione di forti relazioni con i clienti sul territorio. L'esperienza della rete di Tutor sarà supportata dall'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili nell'ambito dei *big data* e *artificial intelligence* a supporto sia del processo di selezione ed erogazione del credito sia nella fase successiva di monitoraggio per dotare SPAXS di efficaci sistemi di *early warning*.

SPAXS intende essere inoltre attiva nei servizi di *turnaround* acquistando e gestendo crediti verso imprese già classificati come deteriorati (*Unlikely To Pay*) ma con prospettive di ritorno *in bonis*, combinando soluzioni di debito con la consulenza industriale e - molto selettivamente - con soluzioni azionarie (attraverso partnership con investitori specializzati).

La **divisione NPL** avrà per oggetto l'acquisto di crediti deteriorati – nelle categorie di Sofferenze e *Unlikely to Pay* – e si focalizzerà principalmente su portafogli *corporate*, garantiti e non garantiti, facendo leva su un costo del *funding* altamente competitivo rispetto alla maggior parte dei *player* di mercato e sulle competenze distintive maturate dal management di SPAXS nel settore del recupero dei crediti deteriorati.

Si ritiene infatti che, per effetto delle strategie adottate dai principali *player* bancari italiani, potenzialmente accelerate dai recenti cambiamenti normativi, il mercato italiano delle transazioni in crediti deteriorati continuerà anche nei prossimi anni ad essere uno dei più grandi e dinamici in Europa.

A fianco dell'attività di acquisto e di gestione di crediti deteriorati, la divisione NPL erogherà finanziamenti *senior* a player selezionati impegnati a loro volta nell'acquisizione di sofferenze bancarie, mettendo le competenze maturate nella gestione dei crediti deteriorati a servizio dell'attività di erogazione di tali finanziamenti.

La divisione NPL adotterà inizialmente un modello di *servicing* esternalizzato per il tempo necessario a investire nella realizzazione di una piattaforma interna che dovrebbe essere altamente scalabile e con

caratteristiche distintive in termini di talenti, risorse impiegate e utilizzo della tecnologia. A tendere, la piattaforma di servicing della divisione NPL offrirà servizi di gestione di crediti per conto terzi, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo della capacità produttiva e raggiungere efficienze di scala.

La **divisione retail** intende offrire a famiglie e imprese servizi di conto corrente, conto di deposito e servizi di pagamento attraverso una piattaforma digitale supportata da tecnologie innovative. Come già avvenuto in altri mercati esteri, anche nel sistema finanziario italiano è in forte crescita la domanda di servizi bancari ad alto tasso di digitalizzazione. Tale offerta *retail* dovrebbe consentire di costituire una base di depositi consistente e stabile nel tempo con cui finanziare l'attività di impiego, attraverso prodotti sviluppati internamente che avranno caratteristiche di semplicità, trasparenza e incentrati sulla *customer experience*. Si prevede che la gamma di offerta venga completata da servizi di investimento e di finanziamento messi a disposizione della clientela attraverso *partnership* con i principali *player* di mercato.

Alla base delle tre divisione sarà sviluppata una infrastruttura IT altamente innovativa e dotata di una piattaforma aperta (cd. *open banking*) per facilitare la collaborazione con terze parti.

4.6 Effetti diluitivi e azionariato della Società a seguito della Business Combination

Per effetto del perfezionamento della Business Combination a seguito: (i) della conversione della prima *tranche* delle Azioni Speciali SPAXS (pari a n. 360.000 Azioni Speciali SPAXS che saranno convertite in n. 2.160.000 azioni ordinarie), nonché (ii) dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato BIP, si avranno le due seguenti ipotesi dilutive della partecipazione degli azionisti ordinari di SPAXS: una diluizione del 5,0%, in ipotesi di assenza di recessi e del 7,0% in ipotesi di recesso massimo (pari al 30% del capitale sociale ordinario meno n. 1 Azione Ordinaria SPAXS).

Inoltre: (i) ove si verificassero le condizioni della conversione delle rimanenti Azioni Speciali SPAXS (pari a n. 1.440.000 Azioni Speciali SPAXS che saranno convertite in n. 11.520.000 azioni ordinarie), e (ii) a seguito della assegnazione delle Azioni di Compendio derivanti dai Diritti di Assegnazione, si avranno le due seguenti ipotesi dilutive della partecipazione degli azionisti ordinari di SPAXS:

- nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di SPAXS pari allo 0% del capitale sociale ordinario con diritto di voto di SPAXS, gli azionisti ordinari dell'Emittente subiranno una diluizione del 18,2%; ovvero
- nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di SPAXS pari al 30% del capitale sociale ordinario meno un'azione ordinaria dell'Emittente, gli azionisti ordinari dell'Emittente subiranno una diluizione del 24,0%.

Infine, sempre per effetto della Business Combination e, pertanto, dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato BIP a servizio del Conferimento, gli Azionisti Conferenti deterranno complessivamente una partecipazione nel capitale sociale ordinario dell'Emittente pari a: (i) l'1,6%, in ipotesi di assenza di recessi e del 2,2% in ipotesi di recesso massimo (pari al 30% del capitale sociale ordinario meno 1 Azione Ordinaria SPAXS), nonché (ii) ove si verificassero le condizioni della conversione delle rimanenti Azioni Speciali SPAXS (pari a n. 1.440.000 Azioni Speciali SPAXS che saranno convertite in n. 11.520.000 azioni ordinarie), e a seguito della assegnazione delle Azioni di Compendio derivanti dai Diritti di Assegnazione, l'1,2% del capitale ordinario di SPAXS, in ipotesi di assenza di recessi e l'1,6% del capitale ordinario di SPAXS di in ipotesi di recesso massimo (pari al 30% del capitale sociale ordinario meno 1 Azione Ordinaria SPAXS).

5. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA

5.1 Premessa

Nel presente capitolo sono presentati i prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati pro-forma di SPAXS al 31 dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso a tale data (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS**") che danno effetto retroattivo alla Business Combination.

Per una descrizione della Business Combination, incluso l'Accordo Quadro, e le relative condizioni preliminari e sospensive, nonché tutte le indicazioni, le informazioni e i dati necessari per la comprensione della descrizione delle rettifiche pro-forma si rimanda a quanto contenuto nella Premessa del Documento Informativo.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS sono stati predisposti sulla base dei dati storici:

- della situazione contabile della SPAXS al 31 dicembre 2017 e per il periodo dal 20 dicembre 2017, data di sua costituzione, al 31 dicembre 2017 (la "**Situazione Contabile SPAXS**") predisposta in conformità ai principi contabili OIC applicabili. La Situazione Contabile SPAXS è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2018;
- del bilancio al 31 dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso a tale data di BIP (il "**Bilancio BIP 2017**") predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15. Il Bilancio BIP 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018, è stato assoggettato a revisione contabile da Deloitte & Touche S.p.A., la cui relazione senza rilievi è allegata al presente Documento Informativo.

La situazione contabile al 31 dicembre 2017 della SPAXS utilizzata come base per la predisposizione dei dati pro-forma e predisposta in conformità ai principi contabili OIC è stata riclassificata nello schema di bilancio utilizzato da BIP. I dati presenti in tale situazione contabile sono poi stati rettificati apportando le appropriate scritture IFRS al fine di ottenere un'omogeneità di principi contabili utilizzati nella rappresentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS sono stati redatti unicamente a fine illustrativo e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Business Combination e delle transazioni eseguite da SPAXS preliminarmente alla Business Combination: il collocamento delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione di SPAXS e l'Aumento di Capitale Società Promotrici (complessivamente le "Operazioni"). In particolare, tali effetti, sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente come se tali Operazioni fossero state poste in essere il 31 dicembre 2017 ai fini della redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma e il 1° gennaio 2017 ai fini della redazione del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Relativamente ai principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato BIP, si rinvia alla relativa nota integrativa del bilancio presentata in allegato al presente Documento Informativo.

Presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

La presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente le Operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS, inoltre, sono stati predisposti sulla base di due diversi scenari con riferimento all'esercizio del diritto di recesso (il "**Diritto di Recesso**") da parte degli azionisti di SPAXS

contrari alla Business Combination. Alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS non è stato possibile stimare uno scenario probabile di tale esercizio, pertanto sono stati predisposti due diversi scenari: scenario minimo e scenario massimo.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è infine necessario considerare i seguenti aspetti:

- (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Operazioni fossero state realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alle rispettive date di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- (ii) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare gli effetti significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili, derivanti dalle Operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alla Business Combination.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, i Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

Le rettifiche pro-forma sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le Operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico le Operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso. Con riferimento a SPAXS, ai fini del conto economico consolidato pro-forma, si è inoltre assunto che la società sia stata costituita all'inizio del periodo. Sono inoltre state adottate le seguenti ipotesi specifiche:

- ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma si è assunto l'acquisto del 91,37% delle azioni di BIP;
- la restante porzione di azionisti della Target, ipotizzata pari all'8,63%, è stata rappresentata come patrimonio netto di terzi e utile/(perdita) di terzi all'interno del patrimonio netto consolidato pro-forma e del risultato di conto economico consolidato pro-forma;
- il differenziale tra il prezzo di acquisto delle azioni di BIP, considerando sia la componente pagata in denaro sia la componente regolata attraverso azioni di SPAXS, e la corrispondente quota parte del patrimonio netto contabile di BIP al 31 dicembre 2017, viene iscritto come utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli ("*bargain purchase*") nel conto economico consolidato in base alle disposizioni dell'IFRS 3;
- è stata assunta una valorizzazione della totalità delle azioni di BIP pari ad Euro 56 milioni sulla base delle previsioni dell'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro prevede l'acquisizione di una quota di controllo non inferiore al 91,37% delle azioni di BIP, il cui regolamento sarà effettuato per una quota pari al 71,98% tramite pagamento in denaro e la restante quota del 19,39% tramite azioni di SPAXS di nuova emissione da liberare tramite conferimento di azioni BIP;
- sono stati considerati alcuni costi di carattere non ricorrente connessi al processo di collocamento delle Azioni Ordinarie per un importo complessivo stimato in Euro 10.573 migliaia (Euro 8.036 migliaia al netto dell'effetto fiscale); dei quali si è assunto che gli importi relativi alle commissioni bancarie pari a Euro 10.100 migliaia siano regolati per cassa contestualmente all'Operazione, mentre la parte rimanente è stata iscritta alla voce altre passività;
- lo stato patrimoniale accoglie il debito connesso alla stima dei costi che si prevede siano sostenuti nell'ambito della Business Combination per un importo complessivo di circa Euro 2,7 milioni; tale stima di costi è stata riflessa, al netto del relativo effetto fiscale, anche nel conto economico consolidato

pro-forma;

- sono stati considerati alcuni costi di carattere ricorrente connessi alla ordinaria gestione di una società quotata, quali i costi relativi ai servizi di consulenza in materia contabile, fiscale, legale ed amministrativa, i corrispettivi da corrispondere a Borsa Italiana, i costi per la revisione del bilancio ed i costi relativi alla comunicazione ed all'attività di *investor relation*, per un importo complessivo stimato in Euro 828 migliaia;
- è stata assunta l'applicazione del consolidato fiscale tra SPAXS e BIP, con la conseguente rilevazione (i) del beneficio fiscale una tantum derivante dall'agevolazione alla crescita economica (ACE) calcolato sulla base dell'aliquota dell'1,6% in vigore nell'esercizio 2017. Inoltre è stata assunta per SPAXS l'applicazione di un'aliquota IRES del 24%;
- è stata assunta l'indetraibilità per SPAXS dell'IVA e conseguentemente l'IVA relativa ai costi sostenuti da SPAXS è stata imputata come costo nel conto economico o rilevata tra le altre passività; a tale riguardo si precisa che nella misura in cui la società svolgerà in futuro anche attività imponibile IVA potrà eventualmente portarsi in detrazione l'IVA sui costi sostenuti.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma non sono stati considerati:

- alcuni costi di struttura relativi al funzionamento di SPAXS, tra i quali principalmente l'adeguamento dei costi relativi ai compensi da corrispondere agli organi sociali successivamente alla Business Combination;
- i proventi finanziari derivanti dall'impiego delle disponibilità liquide ottenute attraverso il collocamento delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione di SPAXS e delle Risorse Iniziali;
- gli effetti che potrebbero derivare dal processo di allocazione del prezzo pagato ai sensi dell'IFRS 3. Pertanto il differenziale rilevato negli allegati Prospetti Consolidati Pro-Forma potrebbe discostarsi in modo anche significativo dai valori che si consuntiveranno, in relazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, incluse le passività potenziali. I conti economici futuri rifletteranno anche gli effetti di tali allocazioni, non inclusi nel conto economico pro-forma allegato.

Inoltre, ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, coerentemente con le previsioni dell'Accordo Quadro, si è assunto che l'Acquisizione comporti il trasferimento dagli Azionisti Venditori di azioni rappresentative il 91,37% del capitale sociale di BIP - di cui una percentuale pari al 71,98% del capitale sociale di BIP rappresentata dalle azioni in vendita. Non sono invece stati considerati eventuali impegni derivanti dalla potenziale manifestazione della volontà di cedere le proprie Azioni BIP da parte di altri azionisti di BIP nel periodo di dieci giorni successivi alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

Presentazione delle rettifiche nei Prospetti Consolidati Pro-Forma

I Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS presentano:

- i. nella prima colonna (i), denominata "SPAXS" la Situazione Contabile SPAXS;
- ii. nella seconda colonna (ii), denominata "Rettifiche IFRS SPAXS", le rettifiche IFRS effettuate sulla Situazione Contabile SPAXS, apportate al fine di rappresentare con principi contabili omogenei i Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi alla rilevazione dei costi di costituzione della Società, pari ad Euro 57,8 migliaia a riduzione del patrimonio netto invece che come costi immobilizzati tenuto conto del relativo effetto fiscale; tale colonna include anche la rilevazione dell'IVA non detraibile;
- iii. nella terza colonna (iii), denominata "BIP", il Bilancio BIP 2017;
- iv. nella quarta colonna (vi), denominata "Aggregato", sono esposti i valori derivanti dalla somma delle precedenti colonne da (i) a (iii);
- v. nella quinta colonna (v) denominata "Rettifiche SPAXS" le rettifiche pro-forma relative: (1) al

collocamento delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione e all’Aumento di Capitale Società Promotrici della SPAXS avvenuti tra gennaio e febbraio 2018, al netto dei costi di collocamento dei relativi effetti fiscali, (2) ai costi di gestione ordinaria di una società quotata al netto del relativo effetto fiscale e (3) alla rilevazione del beneficio fiscale una tantum derivante dall’ACE;

- vi. nella sesta colonna (vi) denominata “Recesso” le rettifiche pro-forma relative agli effetti conseguenti all’esercizio del diritto di recesso da parte dei detentori di Azioni Ordinarie di SPAXS;
- vii. nella settima colonna (vii) denominata “Acquisizione” le rettifiche pro-forma relative agli effetti conseguenti all’acquisto da parte di SPAXS del 91,37% delle azioni di BIP e la rilevazione dei costi accessori al netto dei relativi effetti fiscali;
- viii. nella ottava colonna (viii) denominata “Consolidamento” le rettifiche pro-forma relative agli effetti del consolidamento di BIP in SPAXS;
- ix. nella nona colonna (ix) denominata “Pro-Forma” i dati consolidati pro-forma di SPAXS derivanti dalla somma delle precedenti colonne da (iv) a (viii).

Scenari alternativi – Diritto di Recesso

Il Diritto di Recesso, i cui effetti sono presentati nella quinta colonna, prevede che successivamente all’approvazione della Business Combination da parte dell’Assemblea di SPAXS, i soci che non abbiano concorso all’approvazione della Business Combination potranno esercitare tale diritto a fronte della corresponsione di un valore di liquidazione determinato secondo i criteri stabiliti dallo statuto coerentemente con l’art. 2437-ter, comma 3, del Codice Civile. Si evidenzia che il Diritto di Recesso riguarda unicamente le Azioni Ordinarie e, pertanto, l’azionista che decidesse di esercitare il Diritto di Recesso continuerà a detenere i Diritti di Assegnazione abbinati alle Azioni Ordinarie oggetto del Diritto di Recesso che siano stati emessi alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Come descritto in precedenza, non essendo stimabile il numero dei soci che eserciterà il Diritto di Recesso alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, sono stati predisposti due diversi scenari:

- scenario 1 - minimo: nessuno dei soci detentori di Azioni Ordinarie SPAXS esercita il diritto di recesso; e
- scenario 2 - massimo: soci detentori di Azioni Ordinarie SPAXS pari al 30% meno un’azione delle Azioni Ordinarie rappresentative del capitale della Società esercitano il Diritto di Recesso.

Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie in caso di esercizio del Diritto di Recesso, ai sensi dello statuto e coerentemente con le previsioni dell’art. 2437-ter, commi 2 e 4 del Codice Civile, è determinato attraverso il criterio della consistenza patrimoniale della Società tenuto conto, in particolare, delle Somme Vincolate. Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS, si è assunto che il valore di liquidazione delle azioni ordinarie oggetto di recesso che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società sia pari a Euro 10 per azione. Essendo il numero massimo di azioni per le quali può essere esercitato effettivamente il diritto di recesso pari a 17.999.999 (30% meno un’azione delle Azioni Ordinarie rappresentative del capitale ordinario della Società, pari ad Euro 18.000.0000), l’esborso complessivo massimo cui può essere tenuta la Società a fronte dell’esercizio del Diritto di Recesso è pari a Euro 180.000 migliaia.

5.2 Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	SPAXS	Rettifiche IFRS SPAXS	BIP	Aggregato	RETTIFICHE PRO-FORMA SCENARIO 1 - RECESSO MINIMO				PRO-FORMA
					Rettifiche SPAXS	Recesso	Acquisizione	Consolidamento	
	(i)	(ii)	(iii)	(iv)	(v)	(vi)	(vii)	(viii)	(ix)
10 Cassa e disponibilità liquide	13		26.926	26.939					26.939
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione			115	115					115
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita			607.906	607.906					607.906
60 Crediti verso banche			99.044	99.044	607.887		(40.308)		666.623
70 Crediti verso clientela			326.049	326.049					326.049
100 Partecipazioni			-	-			51.167	(51.167)	-
120 Attività materiali			1.652	1.652					1.652
130 Attività immateriali	46	(58)	7	(5)					(5)
<i>di cui avviamento</i>			-	-					-
140 Attività fiscali			6.285	6.285	4.911		651		11.847
<i>a) correnti</i>			2.995	2.995					2.995
<i>b) anticipate</i>		14	3.290	3.304	4.911		651		8.865
150 Altre attività	37		6.429	6.466	(37)				6.429
Totale dell'attivo	96	(44)	1.074.413	1.074.466	612.761	-	11.510	(51.167)	1.647.569
10 Debiti verso banche			470.623	470.623					470.623
20 Debiti verso clientela			434.543	434.543					434.543
30 Titoli in circolazione			94.435	94.435					94.435
80 Passività fiscali			3.717	3.717					3.717
<i>(a) correnti</i>			1.607	1.607					1.607
<i>(b) differite</i>			2.110	2.110					2.110
100 Altre passività	46		10.124	10.170	473		2.712		13.356
110 Trattamento di fine rapporto del personale			586	586					586
120 Fondi per rischi ed oneri:			315	315					315
<i>b) altri fondi</i>			315	315					315

PN di Gruppo	50	(44)	60.070	60.076	612.287	-	8.798	(56.351)	624.810
PN di terzi	-	-	-	-	-	-	-	5.184	5.184
Totale del passivo e del patrimonio netto	96	(44)	1.074.413	1.074.466	612.761	-	11.510	(51.167)	1.647.569

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	SPAXS	RETTIFICHE PRO-FORMA SCENARIO 2 - RECESSO MASSIMO								PRO-FORMA
		<i>Rettifiche IFRS SPAXS</i>	<i>BIP</i>	<i>Aggregato</i>	<i>Rettifiche SPAXS</i>	<i>Recesso</i>	<i>Acquisizione</i>	<i>Consolidamento</i>		
		<i>(i)</i>	<i>(ii)</i>	<i>(iii)</i>	<i>(iv)</i>	<i>(v)</i>	<i>(vi)</i>	<i>(vii)</i>	<i>(viii)</i>	
10 Cassa e disponibilità liquide	13		26.926	26.939		(180.000)	-	-	(153.061)	
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione			115	115			-	-	115	
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita			607.906	607.906			-	-	607.906	
60 Crediti verso banche			99.044	99.044	607.887		(40.308)	-	666.623	
70 Crediti verso clientela			326.049	326.049			-	-	326.049	
100 Partecipazioni			-	-			51.167	(51.167)	-	
120 Attività materiali	-	-	1.652	1.652			-	-	1.652	
130 Attività immateriali	46	(58)	7	(5)			-	-	(5)	
<i>di cui avviamento</i>			-	-			-	-	-	
140 Attività fiscali			6.285	6.285	4.911	(691)	651	-	11.156	
<i>a) correnti</i>			2.995	2.995			-	-	2.995	
<i>b) anticipate</i>		14	3.290	3.304	4.911	(691)	651	-	8.174	
150 Altre attività	37	-	6.429	6.466	(37)		-	-	6.429	
Totale dell'attivo	96	(44)	1.074.413	1.074.466	612.761	(180.691)	11.510	(51.167)	1.466.878	
10 Debiti verso banche			470.623	470.623			-	-	470.623	
20 Debiti verso clientela			434.543	434.543			-	-	434.543	
30 Titoli in circolazione			94.435	94.435			-	-	94.435	
80 Passività fiscali			3.717	3.717			-	-	3.717	
<i>(a) correnti</i>			1.607	1.607			-	-	1.607	
<i>(b) differite</i>			2.110	2.110			-	-	2.110	
100 Altre passività	46		10.124	10.170	473		2.712	-	13.356	
110 Trattamento di fine rapporto del personale			586	586			-	-	586	
120 Fondi per rischi ed oneri:			315	315			-	-	315	
<i>b) altri fondi</i>			315	315			-	-	315	

PN di Gruppo	50	(44)	60.070	60.076	612.287	(180.691)	8.798	(56.351)	444.119
PN di terzi	-	-	-	-	-	-	-	5.184	5.184
Totale del passivo e del patrimonio netto	96	(44)	1.074.413	1.074.466	612.761	(180.691)	11.510	(51.167)	1.466.878

Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

(importi in Euro migliaia)	SPAXS	Rettifiche IFRS SPAXS	BIP	Aggregato	RETTIFICHE PRO-FORMA SCENARIO 1 - RECESSO MINIMO				PRO-FORMA
					Rettifiche SPAXS	Recesso	Acquisizione	Consolidamento	
10			15.752	15.752					15.752
20			(4.633)	(4.633)					(4.633)
30	-		11.118	11.118	-	-	-	-	11.118
40			4.851	4.851					4.851
50			(515)	(515)					(515)
60	-		4.336	4.336	-	-	-	-	4.336
80			963	963					963
100	-		2.928	2.928	-	-	-	-	2.928
<i>a) crediti</i>			(516)	(516)					(516)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>			3.444	3.444					3.444
<i>d) passività finanziarie</i>			0	0					0
120	-		19.346	19.346	-	-	-	-	19.346
130	-		(3.494)	(3.494)	-	-	-	-	(3.494)
<i>a) crediti</i>			(2.624)	(2.624)					(2.624)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>			(841)	(841)					(841)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>			(29)	(29)					(29)
140	-		15.852	15.852	-	-	-	-	15.852
150	-		(10.826)	(10.826)	(828)	-	-	-	(11.654)
<i>a) spese per il personale</i>			(5.201)	(5.201)					(5.201)
<i>b) altre spese amministrative</i>			(5.625)	(5.625)	(828)				(6.453)
160			(160)	(160)					(160)
170			(177)	(177)					(177)
180			(3)	(3)					(3)
190			990	990	-		(2.711)	3.719	1.998
<i>di cui non ricorrenti</i>					-		(2.711)		(2.711)
<i>di cui utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli ("Buon affare")</i>								3.719	3.719

200	Costi operativi	-		(10.177)	(10.177)	(828)	-	(2.711)	3.719	(9.997)
230	Rettifiche di valore dell'avviamento			(327)	(327)					(327)
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti			-	-					-
250	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-		5.348	5.348	(828)	-	(2.711)	3.719	5.528
260	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	14		(1.949)	(1.935)	2.572		651		1.288
270	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	14	3.399	3.413	1.744	-	(2.060)	3.719	6.816
290	Utile (perdita) d'esercizio	-	14	3.399	3.413	1.744	-	(2.060)	3.719	6.816
	Utile (perdita) di pertinenza di terzi					-	0	-	293	293
	Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo		14	3.399	3.413	1.744	-	(2.060)	3.426	6.523

					RETTIFICHE PRO-FORMA SCENARIO 2 - RECESSO MASSIMO				
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	SPAXS	<i>Rettifiche IFRS SPAXS</i>	BIP	Aggregato	<i>Rettifiche SPAXS</i>	<i>Recesso</i>	<i>Acquisizione</i>	<i>Consolidamento</i>	PRO-FORMA
10	Interessi attivi e proventi assimilati	-	15.752	15.752					15.752
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-	(4.633)	(4.633)					(4.633)
30	Margine di interesse	-	11.118	11.118	-	-	-	-	11.118
40	Commissioni attive	-	4.851	4.851					4.851
50	Commissioni passive	-	(515)	(515)					(515)
60	Commissioni nette	-	4.336	4.336	-	-	-	-	4.336
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	963	963					963
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-	2.928	2.928	-	-	-	-	2.928
	<i>a) crediti</i>	-	(516)	(516)					(516)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	3.444	3.444					3.444
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	0	0					0
120	Margine di intermediazione	-	19.346	19.346	-	-	-	-	19.346
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-	(3.494)	(3.494)	-	-	-	-	(3.494)

	<i>a) crediti</i>	-	(2.624)	(2.624)					(2.624)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(841)	(841)					(841)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	(29)	(29)					(29)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-	15.852	15.852	-	-	-	-	15.852
150	Spese amministrative:	-	(10.826)	(10.826)	(828)	-	-	-	(11.654)
	<i>a) spese per il personale</i>	-	(5.201)	(5.201)					(5.201)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-	(5.625)	(5.625)	(828)				(6.453)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	(160)	(160)					(160)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	(177)	(177)					(177)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	(3)	(3)					(3)
190	Altri oneri/proventi di gestione	-	990	990	-		(2.711)	3.719	1.998
	<i>di cui non ricorrenti</i>				-		(2.711)		(2.711)
	<i>di cui utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli ("Buon affare")</i>							3.719	3.719
200	Costi operativi	-	(10.177)	(10.177)	(828)	-	(2.711)	3.719	(9.997)
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(327)	(327)					(327)
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-					-
250	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-	5.348	5.348	(828)	-	(2.711)	3.719	5.528
260	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-	14	(1.949)	(1.935)	2.572	(691)	651	596
270	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	14	3.399	3.413	1.744	(691)	(2.060)	3.719
290	Utile (perdita) d'esercizio	-	14	3.399	3.413	1.744	(691)	(2.060)	3.719
	Utile (perdita) di pertinenza di terzi				0	0	0	293	293
	Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo		14	3.399	3.413	1.744	(691)	(2.060)	5.831

Descrizione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2017

Scenario 1 - recesso minimo e scenario 2 - recesso massimo

Con riferimento a entrambe tali ipotesi sono state contabilizzate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nello stato patrimoniale consolidato pro-forma:

Rettifiche SPAXS

- o incremento dei crediti verso banche per Euro 607,9 milioni, relativamente ai proventi del collocamento delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione di SPAXS, ed all'Aumento di Capitale Società Promotrici, al netto delle commissioni corrisposte alle banche collocatrici, per Euro 10,1 milioni;
- o incremento delle attività fiscali anticipate per Euro 4,9 milioni relativamente alla rilevazione delle imposte sulle commissioni corrisposte alle banche collocatrici per Euro 2,4 milioni, alla rilevazione del beneficio fiscale una tantum derivante dall'ACE per Euro 2,4 milioni e alla rilevazione delle imposte sui costi per consulenze riferiti al processo di collocamento delle Azioni Ordinarie per Euro 0,1 milioni;
- o decremento della voce altre attività per Euro 37 migliaia dovuto al regolamento del credito verso soci per decimi da incassare sul capitale sociale di SPAXS all'atto della costituzione;
- o incremento delle altre passività per Euro 0,5 milioni relativamente ai costi per consulenze riferiti al processo di collocamento delle Azioni Ordinarie che sono stati assunti non essere ancora stati saldati alla data del 31 dicembre 2017;
- o incremento del patrimonio netto consolidato per Euro 612,3 milioni dovuto agli effetti sulle attività e passività sopra descritti;

Acquisizione

- o incremento delle partecipazioni per Euro 51,2 milioni, relativamente all'acquisto da parte di SPAXS del 91,37% della partecipazione in BIP ipotizzando il regolamento in parte in denaro ed in parte attraverso un aumento di capitale riservato agli azionisti venditori di BIP;
- o decremento dei crediti verso banche per Euro 40,3 milioni in seguito all'acquisizione di cui al punto precedente per la porzione di prezzo regolata in denaro;
- o incremento di Euro 0,7 milioni delle attività per imposte anticipate riferite agli effetti fiscali dei costi legati al processo di Business Combination;
- o incremento delle altre passività per Euro 2,7 milioni con riferimento ai costi legati al processo di Business Combination;
- o incremento del patrimonio netto consolidato per Euro 8,8 milioni relativo all'effetto dell'aumento di capitale riservato agli azionisti venditori di BIP al fine di acquisire la quota della Target per la componente regolata in azioni, pari ad Euro 10,9 milioni, il cui effetto risulta parzialmente compensato dai costi legati alla Business Combination per Euro 2,1 milioni al netto del relativo effetto fiscale;

Consolidamento

- o decremento delle partecipazioni per Euro 51,2 milioni a fronte della eliminazione del patrimonio netto di BIP per Euro 60,1 milioni, rilevazione di un *bargain purchase* per Euro 3,7

milioni e delle interessenza di minoranza per Euro 5,2 milioni, come di seguito descritto:

Descrizione		Importo in Euro milioni
Patrimonio netto contabile di BIP (100%)	A	60,1
Pagamento azioni BIP per cassa (71,98%)	B	(40,3)
Pagamento azioni BIP con azioni SPAXS (19,39%)	C	(10,9)
Interessenze di minoranza (20%)	D	(5,2)
<i>Bargain purchase</i>	E=A+B+C+D	3,7

– nel conto economico consolidato pro-forma:

Rettifiche SPAXS

- decremento delle altre spese amministrative per Euro 0,8 milioni per riflettere i costi di carattere ricorrente connessi alla ordinaria gestione di una società quotata, quali i costi relativi ai servizi di consulenza in materia contabile, fiscale, legale ed amministrativa, i corrispettivi da corrispondere a Borsa Italiana, i costi per la revisione del bilancio, ed i costi relativi alla comunicazione ed all'attività di *investor relation*;
- riduzione delle imposte per Euro 2,6 milioni riferito all'impatto netto degli effetti fiscali delle rettifiche di cui al punto precedente per Euro 0,2 milioni ed alla rilevazione del beneficio fiscale una tantum derivante dall'ACE per Euro 2,4 milioni;

Acquisizione

- rilevazione all'interno della voce altri oneri/proventi di gestione dei costi di carattere non ricorrente connessi al processo di Business Combination, quali i costi relativi alla ricerca target, due diligence e servizi di assistenza vari per Euro 2,7 milioni;
- riduzione delle imposte per Euro 0,7 milioni riferito all'impatto netto degli effetti fiscali delle rettifiche di cui al punto precedente;

Consolidamento

- rilevazione di un *bargain purchase* per Euro 3,7 milioni per l'effetto del consolidamento della partecipazione detenuta in BIP;
- rilevazione dell'utile attribuibile alle interessenze di minoranza per Euro 0,3 milioni.

Recesso (sesta colonna)

Scenario 1 - recesso minimo

- non ci sono effetti patrimoniali e economici pro-forma.

Scenario 2 - recesso massimo

- nello stato patrimoniale consolidato pro-forma:
 - o riduzione delle disponibilità liquide per un importo di Euro 180 milioni, pari all'esborso monetario pro-forma conseguente all'esercizio del diritto di recesso collegato ad un numero di azioni pari a 17.999.999 ed un importo di liquidazione pari a Euro 10;
 - o riduzione delle attività fiscali per un importo di Euro 0,7 milioni, pari alla rilevazione del minor beneficio fiscale derivante dall'ACE, per effetto della riduzione del patrimonio netto della Società a seguito dell'esercizio del Recesso;
 - o riduzione del capitale sociale per Euro 18 milioni e delle riserve per Euro 162,7 milioni, per riflettere l'acquisto da parte della Società delle azioni proprie sopra riportate per complessivi Euro 180 milioni e la riduzione del beneficio fiscale derivante dall'ACE per Euro 0,7 milioni;

- nel conto economico consolidato pro-forma:
 - o incremento delle imposte sul reddito per un importo di Euro 0,7 milioni, pari alla rilevazione del minor beneficio fiscale derivante dall'ACE, per effetto della riduzione del patrimonio netto della Società a seguito dell'esercizio del Recesso.

5.3 Relazione della società di revisione sui dati pro-forma

I Prospetti Consolidati Pro-Forma SPAXS sono stati assoggettati ad esame da parte della società di revisione KPMG, la quale ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati. Tale relazione è allegata in appendice al presente Documento Informativo.

6. PROSPETTIVE DI SPAXS AD ESITO DELLA BUSINESS COMBINATION CON BIP

6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari di SPAXS

In considerazione dell'attività svolta da SPAXS, alla Data del Documento Informativo SPAXS ha svolto prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel presente Documento Informativo.

Alla Data del Documento Informativo SPAXS non ha approvato informazioni finanziarie relative alla medesima, fatta eccezione per la situazione contabile predisposta ai fini dell'elaborazione delle informazioni finanziarie pro-forma, per cui si rinvia al precedente Capitolo 5 del Documento Informativo.

6.2 Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso

Nell'esercizio in corso SPAXS continuerà ad operare come SPAC e a svolgere prevalentemente attività propedeutiche alla Business Combination descritta nel presente Documento Informativo fino alla data di efficacia della medesima. Al perfezionamento della Business Combination, SPAXS cesserà la propria attività di SPAC e verrà a detenere il controllo di BIP.

A partire dalla data di efficacia della Business Combination, BIP continuerà a svolgere le attività previste dallo Statuto della medesima, che prevede la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero. Inoltre, con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, BIP può svolgere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, ivi compreso l'esercizio dei servizi d'investimento e dei relativi servizi accessori, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale e, infine, potrà assumere partecipazioni in altre società ed imprese, sia italiane che straniere.

Per informazioni in merito ai programmi futuri e strategie a seguito della Business Combination si rinvia al precedente Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento Informativo.

6.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla Data del Documento Informativo, SPAXS ritiene che, ad esito della Business Combination con Banca Interprovinciale, disporrà delle risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Business Combination.

7. PERSONE RESPONSABILI

7.1 Responsabili del Documento Informativo

SPAXS S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mercato n. 3, assume la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel Documento Informativo.

7.2 Dichiarazione di responsabilità

SPAXS dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Con riferimento alle informazioni contenute nel Documento Informativo relative a Banca Interprovinciale, si precisa che tali informazioni sono tratte da dati pubblici ovvero sono state fornite direttamente Banca Interprovinciale a SPAXS nell'ambito del processo relativo alla Business Combination.

8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede di SPAXS (Milano, Via Mercato n. 3) nonché sul sito internet della Società www.spaxs.it Sezione “*Investor Relations/Operazione Rilevante*”, unitamente ai seguenti documenti:

- comunicato stampa di SPAXS relativo alla Business Combination e alla sottoscrizione dell’Accordo Quadro;
- fascicolo di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di BIP;
- fascicolo di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di BIP.

Sul sito internet della Società (www.spaxs.it) sono altresì disponibili:

- Documento di Ammissione di SPAXS;
- “*Regolamento dei Diritti di Assegnazione di SPAXS S.p.A.*”;
- Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate di SPAXS;
- Procedura gestione informazioni privilegiate di SPAXS;
- Procedura *internal dealing* di SPAXS;
- Procedura per l’esecuzione della Business Combination di SPAXS;
- Politica di investimento di SPAXS.

APPENDICE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma

Al Consiglio di Amministrazione della
SPAXS S.p.A.

- 1 Abbiamo esaminato i prospetti consolidati pro-forma dello stato patrimoniale e del conto economico corredati delle note esplicative della SPAXS S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2017 (le "Informazioni finanziarie pro-forma"). Tali Informazioni finanziarie pro-forma sono incluse nel documento informativo predisposto dalla SPAXS S.p.A. (la "Società") relativo alla operazione di acquisizione di Banca Interprovinciale S.p.A. (il "Documento Informativo").

Tali prospetti derivano dai seguenti dati storici:

- situazione contabile della Società al 31 dicembre 2017 redatta sulla base delle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione del bilancio d'esercizio, da noi esaminata nell'estensione ritenuta necessaria ai fini della formulazione delle conclusioni contenute nella presente relazione;
- bilancio della Banca Interprovinciale al 31 dicembre 2017 redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, assoggettato a revisione contabile da altro revisore a seguito della quale è stata emessa la relazione senza rilievi datata 3 aprile 2018.

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Le Informazioni finanziarie pro-forma sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di acquisizione di Banca Interprovinciale S.p.A. da parte di SPAXS S.p.A. (la "business combination").

- 2 Le Informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale ai fini della loro inclusione nel Documento Informativo.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 I.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



SPAXS S.p.A.

Relazione sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma
31 dicembre 2017

L'obiettivo della redazione delle Informazioni finanziarie pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici di Banca Interprovinciale S.p.A. e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Società dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2017 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, al 1° gennaio 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora la business combination in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione delle Informazioni finanziarie pro-forma compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione delle Informazioni finanziarie pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Società per la redazione delle Informazioni finanziarie pro-forma sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione delle predette Informazioni finanziarie pro-forma è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione delle medesime Informazioni finanziarie pro-forma siano corrette.

Milano, 12 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio